PROFUMI
Servetti
PRESENTA
Symbiose
DI Stendhal
il profumo non convenzionale
per la donna moderna,
dinamica e responsabile

LUNEDI' SPORT

STAMPA SERA

Lunedì 5 Maggio 1980
Anno 112 - Numero 109

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

I nuovi prezzi delle auto FIAT

L'elenco dei rincari (5 per cento)

• a pagina 27 •

La salma del Maresciallo portata nella capitale

TITO DA OGGI A BELGRADO

BELGRADO — La salma di Tito ha lasciato stamane il centro clinico di Lubiana, dove il Maresciallo è morto alle 15,05 di ieri, ed è stata avviata verso la capitale col «treno azzurro» che ormai da mesi attendeva nella stazione della città slovena. L'arrivo a Belgrado è previsto per le 18 di oggi: lungo il tragitto — ci sarà una sosta a Zagabria — milioni di jugoslavi renderanno omaggio al presidente. Una fitta folla ha fatto ala al corteo nelle vie di Lubiana.

Sul treno la bara, avvolta nella bandiera jugoslava, è accompagnata dai due figli di Tito, Zarko e Misha, dalla nipote Svetlana, da Lazar Kolisevsti, nuovo presidente (ma solo per pochi giorni, poichè presto gli succederà un altro membro della presidenza collettiva), da Stane Dolanc, membro della presidenza della lega dei comunisti e dalle altre maggiori personalità politiche.

Dopo l'arrivo a Belgrado la salma sarà esposta all'omaggio del pubblico al Parlamento federale, dalle 19 alle 13 di giovedì, quando si svolgeranno i funerali (Tito sarà sepolto nel Museo della Rivoluzione). La Jugoslavia, che esprime il suo dolore con otto giorni di lutto (chiusi tutti i teatri, i cinema, i locali di divertimento, sospese le attività sportive e ricreative), ospiterà il più imponente «vertice» di capi di Stato. Ci saranno tutti, dall'Est e dall'Ovest. Ma l'attenzione di tutti è sui due «grandi». Da Mosca si apprende che forse Breznev, nonostante le cattive condizioni di salute, sarà presente; da Washington, invece, si è saputo che Carter non intende partecipare al funerale, proprio per non incontrare il presidente sovietico.

• SERVIZI E FOTO NELLE PAGINE 2 E 3 •

JUVE in UEFA Il TORO spera

Abbraccio a Pecci, autore del gol granata

• I SERVIZI NELL'INSERTO SPORT •

Sciopero degli autonomi

Treni: caos da stamane

• FERROVIE — Da stamane i treni sono già nel caos. Ecco la situazione:

dalle 8 di questa mattina sino alle 8 di giovedì i macchinisti che aderiscono al sindacato autonomo dei ferrovieri riprendono l'agitazione consistente nel ritardare di mezz'ora la partenza dei convogli.

Mercoledì entra in sciopero anche il personale viaggiante dello stesso sindacato, che per sette giorni prenderà lavoro con un'ora di ritardo.

• BENZINA — Da domani sera fino alla mattina di venerdì chiuderanno i benzinai aderenti alle due principali associazioni di categoria, mentre continueranno a restare aperti gli altri.

• VALORI BOLLATI — Sul fronte degli scioperi da oggi e per l'intera settimana i tabaccai sospenderanno la vendita di francobolli e altri valori bollati.

Assorbita la macchia di petrolio

Il Po inquinato non minaccia più le risaie vercellesi

• IL SERVIZIO A PAGINA 6 •

Roma - Dalle cassette di sicurezza del Banco di Sicilia

Rubato un miliardo in banca

ROMA — Una banda di professionisti dello scasso ha svaligiato tutte le cassette di sicurezza dell'agenzia n. 4 del Banco di Sicilia, in via Carlo Alberto, nei pressi della stazione Termini. Il bottino dovrebbe aggirarsi sul miliardo. La polizia sta compiendo l'inventario interrogando uno per uno i proprietari delle cassette, nella maggior parte impiegati e commercianti della zona.

L'operazione banditesca è di quelle che si è soliti vedere andare a buon fine solamente nei film. La banda, formata sicuramente da gente molto esperta, ha lavorato dalla notte di venerdì fino a domenica, per raggiungere il deposito sotterraneo della banca. Gli scassinatori sono penetrati da un tombino delle fogne distante un centinaio di metri dall'edificio del Banco di Sicilia, hanno seguito il cunicolo, poi dopo cinquanta metri sono saliti su un corridoio superiore e da qui hanno aggredito le pareti della banca, aprendosi un varco. Dopo aver aperto un altro passaggio con la lancia termica, hanno sfondato con la fiamma ossidrica tutte le cento cassette di sicurezza. Infine, indisturbati, se ne sono andati con il bottino.

I vigili notturni che compivano un sopralluogo ogni tre ore, non si sono accorti di nulla. Il furto è stato scoperto stamane all'apertura dell'agenzia. I ladri hanno anche disinnescato tutti i sistemi di allarme, sia quelli acustici locali, sia quello collegato con la questura.

Tito, il fautore delle «vie nazionali» e del «non allineamento»

Portò la Jugoslavia fuori dai blocchi

Dopo la scomparsa di Mao, Tito era rimasto l'ultimo dei «grandi» della storia del nostro secolo a calcare le scene della politica. Era l'ultimo «monumento» vivente. Nelle sue mani la Jugoslavia distrutta dalla guerra e minata dai nazionalismi ha ritrovato un'unità organica che ha fatto parlare di miracolo; ma è soprattutto nel grande scacchiere della politica internazionale che Tito, nato Josif Broz il 25 maggio 1892, ha lasciato il suo segno, creando con Nehru e Nasser il movimento dei non-allineati; dando con la sua rottura critica da Mosca l'avvio reale al fenomeno delle «vie nazionali al comunismo»; fungendo a più riprese e nelle crisi più acute da mediatore, se non soltanto da cuscinetto, fra i due grandi blocchi.

Settimo di quindici figli, in gran parte morti in tenera età, del fabbro Franjo Broz e di Marija Javersek, lasciò presto il paese natale di Zagorje, in Croazia, per andare a lavorare come operaio metallurgico a Sisak e a Zagabria, dove ebbe i primi contatti con elementi marxisti. Scoppiata la prima guerra mondiale, fu inviato sul fronte russo, dove cadde prigioniero. Ma nel '17, ai primi giorni della Rivoluzione d'ottobre, riuscì a evadere; qualcuno afferma che si unì all'Armata rossa. Certo è che dovette fuggire alle truppe bianche in caccia dei bolscevichi e fu salvato da una donna, Pelagia Belusova, che due anni dopo — nel 1920 — sposò a Omsk. In quattro anni ebbero tre figlie — tutte morte poco dopo la nascita — e un figlio, Zarko, che nella seconda guerra mondiale avrebbe combattuto nelle file dell'esercito sovietico contro i nazisti che avanzavano verso Mosca, perdendo un braccio.

Con la famiglia Josif Broz era rientrato in patria. Negli anni che seguirono fu uno dei fondatori del pc jugoslavo, illegale e clandestino: nel '28 fu arrestato e condannato a cinque anni di carcere duro, per «cospirazione sovversiva» che scontò nel penitenziario di Maribor. «*Questa corte non rappresenta niente per me* — disse durante il processo —. *Non riconosco altra autorità all'infuori di quella del partito comunista*». «*Se non riconoscete l'autorità di questa corte la vostra pena sarà aggravata*», gli aveva risposto il presidente. E Tito: «*Questo riguarda voi, non me*».

Uscì dal carcere nel 1933, e tornò a Zagabria per riprendere il lavoro politico clandestino. Intanto, nel 1929, la moglie l'aveva lasciato, abbandonando il figlio Zarko e tornando in Russia: non si è mai saputo con esattezza che fine abbia fatto, forse fu vittima di una «purga» staliniana. Josif Broz si gettò a capofitto nell'impegno politico, nascondendosi sotto falsi nomi: Walter, Rudi, Tito, Spiridon Mekas, Dzon Aleksander, Karlson, ing. Slavo Babic. Uno di quei soprannomi, Tito, gli restò: ne fece uso per la prima volta nel 1934, a Vienna, in occasione di una riunione del comitato centrale del pc jugoslavo nella quale egli espresse le sue prime critiche al dettato dell'Internazionale comunista, il Komintern, che esprimeva la tesi staliniana di un'azione unitaria per difendere il socialismo in un solo Paese, l'Urss, anziché allargarlo a ogni Paese. Neppure la permanenza a Mosca nell'inverno 1934-'35 tolse a Tito i molti dubbi che aveva: inserito nel Komintern, gli fu affidato un compito che nulla aveva a che fare con l'organizzazione jugoslava.

Per la Spagna

Dalla Jugoslavia, nel '36, organizzò un corpo di volontari per la Spagna, che egli stesso comandò: dopo la sconfitta repubblicana e la vittoria franchista, riparò a Parigi. Poi, sempre clandestinamente, fece la spola fra la Jugoslavia e Mosca. Nel 1939, con la guerra alle porte, sposò in seconde nozze Herta Has, una maestra slovena che avrebbe poi combattuto in prima linea nella resistenza jugoslava, e gli avrebbe anche dato un figlio, Misha, che in queste ultime settimane è stato assiduamente, con Zarko, al capezzale del padre. Il patto di non aggressione Molotov-Ribbentrop lo convinse che ciascun pc dovesse avere una propria indipendenza di giudizio, e in quella chiave dichiarò la sua neutralità di fronte al conflitto tedesco-polacco: secondo Tito il Komintern era venuto meno ai propri principi e si era trasformato in uno strumento della politica estera staliniana.

La situazione in Jugoslavia precipitò nel marzo del '41: Simovich, con un colpo di Stato, rovesciò il governo Zwetkovic e dichiarò re Pietro maggiorenne; ma il 17 aprile le truppe italiane e tedesche invadevano il Paese, mentre l'esercito si sfasciava e re Pietro fuggiva. In Croazia fu instaurato un regno indipendente, con Aimone di Savoia sul trono (ma non ci salì mai) e il governo in mano ad Ante Pavelic, capo del movimento fascista degli *ustascia*. Il generale Draza Mihailovic, fedele al re esule, raccolse sulle montagne i resti dell'esercito monarchico, mentre Tito formava i primi battaglioni di partigiani.

Mentre Mihailovic scendeva a compromessi con gli occupanti, tanto da perdere la fiducia degli alleati, Tito assunse sempre più la figura di capo della Resistenza. Dopo l'invasione tedesca dell'Urss (22 giugno 1941), decise che era giunto il momento di fare della guerra di liberazione l'occasione per instaurare il socialismo in Jugoslavia, respingendo la tesi staliniana secondo cui i partigiani dovevano avere una funzione di retroguardia dell'Armata rossa, senza ambizioni politiche. Questo spiega perché i russi furono avari di aiuti a Tito, mentre più concreto fu l'appoggio di Churchill, che fu anche il primo a riconoscere il primo governo rivoluzionario jugoslavo. Era la base per la Repubblica federale del '46, di cui Tito sarebbe stato presidente senza interruzione, alla quale Mosca dovette fare buon viso.

L'ultimatum

Il primo incontro Stalin-Tito risale al '47: i due uomini, dicono gli storici, si misurarono con reciproca diffidenza. La rottura definitiva venne fra il marzo e l'aprile del '48: l'ultimatum di Mosca, firmato da Stalin e Molotov, fu duramente respinto. La svolta politica e ideologica si sarebbe concretata due anni dopo, nel '50, con la decisione di affidare le imprese all'autogestione dei collettivi operai: nasceva il «modello jugoslavo».

Erano gli anni della difficile politica d'equilibrio fra Mosca e l'Occidente, ma anche delle crisi interne: nel '52 Rankovic presentò un rapporto sui pericoli del deviazionismo; nel '54 Gilas, numero due del partito e intimo di Tito, restituì la tessera del partito, mosse esplicite critiche a Tito, fu coinvolto in inchieste e processi, finì anche in carcere. Furono anche, per Tito, gli anni del terzo matrimonio: nel '52 sposò Jovanka Budsavljevic, 32 anni più giovane di lui, dalla quale si sarebbe separato all'inizio del '79. La fine di quel matrimonio, il più lungo nella vita sentimentale del maresciallo, è stato attribuito a un nuovo flirt di Tito: in realtà, come ha riconosciuto lo stesso presidente, s'è trattato d'un problema di incompatibilità, di insofferenza.

Erano, infine, gli anni della nascita del movimento dei non allineati, e del lento riavvicinamento a Mosca dopo la morte di Stalin. Ma i fatti d'Ungheria, nel '56, furono accolti da Tito con accenti fortemente polemici nei confronti del Cremlino. Varò nel '63 la nuova Costituzione, e diede il via a un'intensa attività diplomatica, che lo portò in ogni parte del mondo, a Est come a Ovest. La crisi di Praga (1968) segnò un altro momento decisivo nei suoi rapporti con Mosca: quando il Cremlino replicò duramente alle critiche di Belgrado e Bucarest, Tito mobilitò le sue divisioni dichiarando che gli jugoslavi avrebbero difeso a oltranza la propria indipendenza. Ormai la sua dissidenza dalla stretta obbedienza alla linea moscovita era segnata e nel '69, al IX congresso del pc jugoslavo, si espresse senza mezzi termini contro la politica sovietica verso i Paesi satelliti e respinse senza riserve la «dottrina Breznev», definendola una violazione della sovranità dei Paesi socialisti.

Al tempo stesso avviò profonde riforme economiche e sociali. Si racconta che Stalin disse un giorno a Tito: «*Compagno, che cosa faresti se un tuo soldato si ostinasse a non andare al passo con la musica?*». «*Proverei a cambiare musica*», avrebbe risposto Tito. E così ha sovente saputo fare, per adattare la macchina burocratica e politica alle esigenze del Paese.

Il nome di Tito, infatti, è legato alla progressiva liberalizzazione del regime jugoslavo. Però non ha mai tollerato le troppo rapide fughe in avanti, come quelle di Gilas, che condannava la burocratizzazione dei quadri comunisti e proponeva la «grande riforma» economica (in seguito attuata da Tito); di Mihailov, che denunciò il monopolio del potere e chiese la libertà di stampa e di critica (pagò con quattro anni di carcere). Né ammise ritorni al passato, come dimostra l'eliminazione del vicepresidente Rankovic, nel 1966, il quale aveva trasformato la polizia politica in uno strumento stalinista di potere personale.

Il compromesso

Si potrebbe dire che la sua vita politica è sempre stata una ricerca del compromesso, anche quando ciò ha significato interventi duri e spregiudicati. E anche la sua vita privata è stata un continuo compromesso fra il rigore del partigiano e il gusto di chi ha sempre amato l'agio. Così, autodidatta intransigente e meticoloso, che parlava correntemente sei lingue e aveva assorbito una buona cultura, si è fatto perdonare certe debolezze che hanno anche fatto sorridere: i buoni sigari e il buon whisky, la caccia, gli scacchi, la buona tavola, i bei vestiti (magari un po' vistosi, completi bianchi o celesti), i romanzi francesi dell'Ottocento, anche un debole per il fascino femminile.

Era un uomo a cui è sempre piaciuto vivere. L'ha fatto con lo stesso impegno con cui si è dedicato alla «sua» visione del comunismo.

Fabio Galvano

Dal 3 gennaio, quattro mesi di malattia

L'ultimo bollettino dei medici di Lubiana

BELGRADO — I medici che per mesi hanno combattuto nella clinica di Lubiana per salvare la vita del presidente Tito hanno pubblicato ieri notte un comunicato in cui parlano dell'evoluzione della malattia e indicano le cause ultime della morte: «*Gravi infezioni ripetutesi più volte e una prolungata forte febbre cui si sono aggiunte insufficienze renali, lesioni del fegato, debolezze cardiache e del sistema circolatorio*» hanno causato «*il progressivo esaurimento di tutte le forze e funzioni vitali del presidente, e quindi l'esito fatale*».

Il comunicato rivela ufficialmente per la prima volta che Tito soffriva di diabete «*da molti anni*», e che questa malattia è all'origine «*delle gravi alterazioni arteriosclerotiche sui vasi sanguigni delle gambe, delle lesioni ai nervi e muscoli delle gambe e delle lesioni renali. Le prime indicazioni di disturbi circolatori alla gamba sinistra si sono manifestate alla fine dello scorso dicembre*».

Il comunicato rivela che prima ancora del primo intervento praticato nella notte dal 12 al 13 gennaio e riguardante un'arteria, la cancrena era apparsa sulla gamba sinistra del presidente. Da quel momento divenne inevitabile l'amputazione della gamba; tuttavia, «*con il pieno consenso di Tito, i medici hanno cercato di salvare l'arto. Sette giorni più tardi, però, con l'assenso del maresciallo, è stato necessario praticare l'amputazione*».

Il comunicato dei medici afferma che dopo aver dapprima «*sopportato molto bene le due operazioni*», sono apparse le complicazioni: blocco delle funzioni renali, polmonite, setticemia, emorragie interne, gravi lesioni del fegato seguite da itterizia e stato comatoso.

Tito era stato ricoverato una prima volta nel centro clinico di Lubiana il 3 gennaio, per un esame dei vasi sanguigni della gamba sinistra. La degenza era durata due soli giorni e le fonti ufficiali avevano tentato di sdrammatizzare la situazione affermando che si trattava di una malattia «*banale*», la quale non metteva in pericolo la salute del presidente. Ma la sera del 12 gennaio Tito veniva di nuovo ricoverato in clinica e sottoposto d'urgenza ad un intervento chirurgico con il quale si tentava di sostituire una parte di un'arteria deteriorata dalla malattia.

L'operazione, però, non riusciva. La gamba minacciava di andare in cancrena e si cominciava a parlare della necessità di un'amputazione. In un primo momento Tito si opponeva. Poi finiva per cedere, convinto dalle affettuose insistenze di Vladimir Bakaric e degli altri dirigenti.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 464 DEL 19-2-1979

Ai funerali forse Breznev, ma non Carter

Così il mondo ha accolto la morte del presidente

WASHINGTON — Il presidente Carter non andrà a Belgrado per i funerali di Tito, anche se il presidente sovietico Breznev decidesse di parteciparvi. Lo si è appreso da buona fonte alla Casa Bianca.

Il presidente Carter ha definito Tito «*una figura torreggiante sulla scena del mondo, costretto a fronteggiare molte sfide, superandole con risoluta determinazione per mantenere l'indipendenza e l'unità della Jugoslavia e il suo singolare approccio alle politiche interna e internazionale*».

MOSCA — Tacendo gli anni di duro conflitto fra Mosca e Belgrado, la leadership sovietica ha diramato un comunicato in cui si legge: «*Il popolo sovietico è in profondo cordoglio per la morte di Josip Broz Tito, capo dei comunisti e dei lavoratori di Jugoslavia, figura preminente del movimento internazionale comunista e dei lavoratori*».

Non è escluso che Breznev possa assistere ai funerali del maresciallo Tito.

ROMA — Il presidente Pertini ha inviato a Lazar Kolisevski, nuovo presidente jugoslavo un messaggio in cui si afferma: «*Con la scomparsa del presidente Tito l'umanità perde un combattente che tenacemente si è battuto per i principi di libertà e di giustizia*». «*Io mi sento profondamente amareggiato* — conclude Pertini — *perché con Tito perdo un amico che consideravo compagno di lotta e di fede. Con questo animo verrò ad inchinarmi dinanzi alla sua salma*».

PECHINO — La *Nuova Cina* ha pubblicato il testo di due messaggi inviati dai dirigenti cinesi a quelli jugoslavi. Il primo è firmato da Hua Guofeng, il secondo dal vice primo ministro Deng Xiaoping.

«*Il popolo jugoslavo* — dice Hua — *ha perso il suo grande leader, il movimento comunista internazionale un indomito ed esperto veterano, la causa della pace mondiale e del progresso umano un celebre attivista e il popolo cinese un rispettato e vecchio compagno d'armi*».

VIENNA — «*Simbolo di non allineamento... un grande statista che con la sua forte personalità ha lasciato una impronta nella storia di Europa*», ha detto il presidente austriaco Rudolf Kirschlaeger.

Il cancelliere Bruno Kreisky ha reso omaggio a «*colui che ha realizzato l'impresa di separarsi dal comunismo monolitico staliniano mentre Stalin era ancora vivo*».

PRAGA — Il capo del partito comunista cecoslovacco Gustav Husak ha detto che Tito è stato «*uno statista saggio e rispettato, co-fondatore del movimento dei Paesi non allineati che mise l'esperienza della sua vita al servizio del mantenimento della pace nel mondo*».

BUDAPEST — La radio ufficiale ungherese ha detto che Tito «*ha svolto un indiscutibile ruolo nella organizzazione degli sforzi progressisti per riunificare i popoli liberati dalla dominazione colonialista — il terzo mondo — e, con la sua autorità, ha continuato ad essere un fattore di grande influenza*».

IL CAIRO — Il presidente Sadat ha proclamato un lutto nazionale di sette giorni, affermando che l'Egitto ha perduto «*un caro amico e un compagno sulla lunga via verso la giustizia e la pace nel mondo*».

14 8

L'uomo che guidò la Jugoslavia contro la dittatura

Tito: da ribelle a presidente

La morte del maresciallo Tito, benché sia sopraggiunta dopo 122 giorni di coma, ha destato commozione in tutto il mondo.

Era l'ultimo dei grandi: un uomo di pace nato dalla guerra, nell'anelito (e nell'azione) di rendere libertà dal nazismo al suo Paese.

Si oppose a Stalin per analoghe esigenze e si pose a capo dei «non allineati», nella ricerca di vie autonome al socialismo.

Tito nel '31, detenuto politico

Con Pijade, compagno di lotta. La foto è del '44, poco prima di entrare in Belgrado

Tito e il suo Stato Maggiore davanti alla baracca-comando nella primavera del '44

Tito sotto lo sguardo di Stalin: tra poco sarà la ribellione

Partita di caccia con Kruscev, in Jugoslavia (1955)

Veglia di Capodanno 1971: in un grande albergo Tito balla con la moglie Yovanka

Nata con cento soci la «Società italiana di tanatologia»

Morire non è più come prima
(ma è pur sempre un fatto spiacevole)

Parlare della morte nella nostra civiltà occidentale significa affrontare un argomento tabù, fonte di imbarazzo e di timore. Non c'è più posto per il lutto considerato sconveniente, iettatorio, lugubre. Secondo i psichiatri questo rifiuto del concetto della morte deriva da un errato rapporto tra ciò che Freud chiamava il «principio di realtà» e il «principio di piacere». Oggi la nostra vita è governata dal «principio di piacere» che si realizza mediante l'acquisizione ed il consumo di beni materiali. Si tende a dimenticare il «principio di realtà» e a occultare, quindi, la morte con tutte le sue spiacevoli implicazioni che infrangono la legge del benessere e della felicità di massa.

In alcuni Paesi, come negli Stati Uniti, si tenta perfino di «negare» la morte facendo al cadavere una accurata toeletta funebre con abbondante uso di cipria e belletti colorati così che il morto sembra un «semivivo» agghindato per un importante cocktail party (chi non ricorda l'esilerante film «Il caro estinto» di Waugh?). In altri si vuole relegare chi è vicino alla morte in appositi luoghi lontani dal mondo dei giovani.

In Svezia esistono villaggi modernissimi che, paradossalmente, fanno pensare ai cimiteri degli elefanti, dove gli anziani vanno a morire. Prima la coppia ha a disposizione una villetta, poi il partner rimasto solo passa in una costruzione con servizi collettivi, e, infine, quando non è più in grado di badare a se stesso si trasferisce nel cronicario. Il cimitero, la sua ultima tappa, è a pochi passi, appena fuori dal villaggio.

Si vive praticamente come se si fosse immortali e se si viene colpiti da una malattia grave dalle conseguenze letali si viene quasi sempre sradicati dal proprio ambiente, esiliati in ospedale, rifiutati spesso dagli stessi medici che si rendono conto di avere perso la battaglia con la malattia.

La morte però esclusa, negata, ridotta ad un irritante incidente della vita — ma che non ha mai smesso di assediarci ed angosciarci — ricomincia oggi a far parlare di sé. Continuano ad uscire libri che portano il suo nome in copertina. Alcuni diventano *best-sellers* come «La morte ed il morire» (edizioni Cittadella, Assisi) in cui la psichiatra Elisabeth Kübler-Ross raccoglie le testimonianze di duecento malati incurabili. «*Ho chiesto* — ha detto la dottoressa Kübler-Ross — *a questi ammalati di diventare i miei "maestri". Mi sono fatta dire cosa pensano, vogliono, sentono, di che cosa hanno bisogno e che cosa li offende. Abbiamo così scritto assieme un codice della persona che muore ricco di umanità e sofferenza*». Questa opera, tradotta in diverse lingue, è diventata un testo in molti corsi che si tengono in America per insegnare al personale medico e paramedico ad avvicinarsi agli ammalati terminali.

La classe medica americana come ha sentito nel passato la necessità di formare specialisti come gli ostetrici, ossia persone che assistono l'essere nascente, oggi avvertono la necessità di formare medici specializzati in tanatologia (tanatos in greco vuol dire morte). Il governo americano ha, ad esempio, concesso 33 mila dollari all'Istituto di ricerche sul cancro dell'università di San Francisco per preparare tecnicamente e psicologicamente il personale medico e paramedico che deve affrontare i problemi dei malati terminali e delle loro famiglie. «*Con l'accresciuto progresso terapeutico il tempo medio fra l'insorgere della malattia mortale e il decesso si è notevolmente allungato. Si deve quindi aiutare coloro che sono a contatto con il malato terminale a non perdere il proprio equilibrio ed a fronteggiare la loro stessa possibilità di morte prima di abbordare quella del paziente*», afferma il professor Garfield, psicologo dell'Ospedale di San Francisco, precisando che è necessario anche seguire i parenti più prossimi del malato terminale in quanto recenti studi di medicina preventiva hanno indicato come le persone che hanno da poco perso una persona cara sono molto più predisposte ai traumi, persino a morte precoce, rispetto ad altri che non hanno sofferto una simile esperienza.

Anche in Italia si è avvertito il bisogno di affrontare in modo organico e interdisciplinare il problema della morte. Alcuni medici del reparto di anestesia e rianimazione dell'Ospedale San Carlo di Milano hanno così fondato la «Società italiana di tanatologia» il cui scopo è quello di studiare la morte in tutte le sue più diverse sfaccettature e di umanizzare il momento della morte all'interno dei nostri ospedali fino ad organizzare, seguendo l'esempio americano, strutture specializzate per gli ammalati inguaribili. «*Vogliamo* — ci ha detto il dottor Nani, presidente della Società di tanatologia — *riappropriarci come laici, in una prospettiva di scienza, di un problema dell'uomo, per lungo tempo rimasto monopolio della religione e far sì che all'interno di una corsia, l'agonia non sfugga al microcosmo del morente e della sua famiglia. Sono momenti pieni di significato e di drammaticità che esigono il massimo rispetto*».

La Società di tanatologia conta oggi circa cento soci dalle provenienze più varie. C'è un giovane laureato in filosofia che a causa della disoccupazione si è trovato a fare il becchino in un piccolo cimitero di campagna ed a poco a poco si è avvicinato alla sua nuova occupazione con la passione di uno studioso. C'è la mamma di un bambino ammalato di cancro che ha pochi mesi di vita. Ci sono, soprattutto, medici, psicologi, psichiatri, teologi che cercano un nuovo linguaggio per comunicare con gli ammalati terminali. Si discute durante le numerose tavole rotonde organizzate dalla Società di tanatologia su come va affrontato il malato terminale, se si deve informarlo sulla gravità del proprio male, se è giusto somministrargli narcotici per lenirgli il dolore, quali sono le sue esigenze più profonde.

Una risposta a queste domande l'ha data in parte la dottoressa Kübler-Ross che dopo avere passato anni ad ascoltare malati inguaribili così riassume la sua esperienza: sedersi accanto al malato, senza fretta, lasciarlo parlare, scoprire ciò che desidera. E, alla fine, basterà tacere: «*Coloro che hanno la forza e l'amore* — scrive la dottoressa Kübler-Ross *di stare accanto al malato nel silenzio che va oltre le parole sapranno che il momento della morte non è spaventoso, ma è la tranquilla cessazione del funzionamento del corpo. Essere terapisti di un malato che muore ci dà coscienza dell'unicità di ogni essere nel vasto mare dell'umanità*».

Carla Curina

Parroco arrestato per una carabina

ORISTANO — Don Giuseppe Frongia, 44 anni, parroco di Villaverde, un piccolo paese dell'Oristanese, è stato arrestato perché i carabinieri hanno trovato in canonica una carabina calibro 8,5 non denunciata.

Don Frongia è stato rinchiuso nel carcere mandamentale di Ales a disposizione della procura della Repubblica di Oristano.

I carabinieri hanno trovato l'arma mentre perquisivano l'abitazione del sacerdote, dove si erano recati per sequestrare un fucile da caccia per ordine della magistratura. Don Frongia, infatti, fu trovato tre anni fa in una riserva di caccia da due guardie venatorie le quali gli contestarono l'illecito e gli chiesero di consegnare loro l'arma. Il prete — secondo l'accusa — avrebbe rifiutato e anzi avrebbe minacciato le due guardie con il fucile. Fu denunciato alla procura della Repubblica che ha ordinato il sequestro dell'arma.

Cellarengo: «Cari ladri vi offriamo un milione»

ASTI — Furto sacrilego in una piccola chiesa di Cellarengo d'Asti. La scorsa notte, i ladri hanno forzato l'ingresso rubando due porte di un armadio del '700, un crocifisso e alcuni candelabri. Valore: poco più di un milione. «Ma per noi il valore venale non conta. Quello affettivo è molto più grande», dice il parroco. Per questo i fedeli hanno deciso di lanciare un appello ai ladri: «Siamo disposti a pagare di tasca nostra gli oggetti se ci verranno restituiti».

La cauzione di 10 mila lire

BOMBOLE
mercoledì si decide

ROMA — *Dopodomani, mercoledì, il pretore Amendola, pronunziandosi sul caso dell'Ultragas (la prima delle società rinviate a giudizio per lo scandalo dei depositi cauzionali sulle bombole di gas liquido), metterà un punto fermo sulla legittimità o meno della pratica di alcune grandi imprese petrolifere che si fanno finanziare dai cittadini pretendendo abusivamente un deposito infruttifero di diecimila lire per ogni bombola fornita.*

Nei giorni scorsi il ministero dell'Industria, in una sua nota, ha messo in evidenza il dolo con cui alcune imprese hanno agito. Ha infatti rivelato che all'inizio di aprile «le maggiori società operanti nel settore erano state formalmente diffidate dal ministero a richiedere il pagamento delle cauzioni, in quanto si tratta di una pretesa in contrasto con la normativa in vigore». Malgrado questa diffida, certamente la Pibigas di Milano, probabilmente anche altre imprese hanno continuato a pretendere il pagamento dell'illegittimo balzello. Il cittadino romano che ha denunciato la Pibigas (esibendo al pretore Amendola fotocopia della ricevuta rilasciata dalla società milanese) aveva dovuto sottostare all'imposizione il 9 aprile, nove giorni dopo la diffida ministeriale. Il giorno successivo, come ha spiegato il ministero dell'Industria, la Guardia di finanza ricevette l'incarico di effettuare specifici accertamenti presso le società, il 16 aprile il suo rapporto al pretore Amendola ha provocato il primo rinvio a giudizio, quello dell'amministratore delegato dell'Ultragas. Altre indagini della Finanza sono già state effettuate a Milano, Cremona e Chiari e i relativi rapporti sono stati inoltrati alla magistratura. Attualmente l'inchiesta è allargata a tutta Italia.

Da rilevare peraltro che nessuna delle società diffidate ha provveduto a restituire ai cittadini l'importo del deposito cauzionale illegittimamente percepito. Ciò comporta, con la continuazione del reato, la possibilità per il ministero dell'Industria, i prefetti, i sindaci di ordinare la sospensione dell'attività delle imprese che persistono nel loro comportamento illegale. I cittadini possono inoltrare le loro denunzie ai pretori del proprio luogo di residenza.

Il chiarimento definitivo si avrà mercoledì con il primo processo, in cui la questione sarà affrontata sotto il profilo penale.

IL FATTORE TECNICO GILERA

Scegli Eco per la sua personalità, per lo styling inconfondibile, per il suo motore affidabile. Scegli Eco per le sue ruote: piccole, per renderti facile e comodo l'assetto di guida; piccole, per una nuova estetica tutta modernità e perfezione; piccole a sezione larga, per un nuovo comfort in ogni condizione d'impiego. E scegli Eco soprattutto per la sicurezza che soltanto Gilera sa darti da sempre.

Caratteristiche
Motore: monocilindrico a 2 tempi - Cilindrata: 49,77 cmc. - Trasmissione: dal motore alla ruota posteriore con frizione automatica, cinghia trapezoidale, puleggе fisse e riduttore ad ingranaggi nel mozzo posteriore - Consumo: 65 Km. circa con un litro di miscela al 2% - Autonomia: 300 Km. - Velocità: a codice.

GILERA
concreta di carattere

L'assemblea della Confindustria dà il via al «nuovo corso»

Vittorio Merloni è da oggi presidente degli industriali

ROMA — *Il nuovo corso della Confindustria si aprirà ufficialmente oggi con l'investitura, da parte dell'assemblea, di Vittorio Merloni a presidente dell'organizzazione. Lo scambio di consegne tra Guido Carli, che lascia dopo quattro anni, e Merloni è fissato, invece, per domattina, nel corso della seduta pubblica dell'assemblea. Nel pomeriggio poi, si riunirà la giunta confederale per la nomina dei vice presidenti, del direttore generale e del consiglio direttivo.*

L'organigramma del vertice della Confindustria è praticamente definito, anche se al momento si deve ancora parlare di ipotesi. I cinque vice presidenti indicati da Merloni dovrebbero essere Luigi Orlando, Mario Schimberni, Walter Mandelli, Enzo Giustino e Guido Artom. A questi si affiancheranno i due vice presidenti di diritto, vale a dire il presidente dei piccoli e medi imprenditori, Marcello Modiano ed il presidente dei giovani industriali, Luigi Abete.

Queste scelte sono il frutto di una attenta costruzione di equilibri fra i «grandi» e i «piccoli» e fra le associazioni territoriali del Nord e quelle del Sud. Orlando e Schimberni rappresentano due grossi gruppi, la Smi e la Montedison; Giustino è ben accetto dagli imprenditori meridionali; Mandelli e Artom portano il contributo di due settori portanti dell'industria italiana, il metalmeccanico e il tessile.

Risolto anche il problema della direzione generale che dovrebbe essere affidata all'attuale condirettore generale, Alfredo Solustri (l'altro condirettore, Paolo Savona, lascerà l'organizzazione per la presidenza del Credito Industriale Sardo), coadiuvato dal vicedirettore Paolo Annibaldi. Qualche incertezza sussiste ancora per il consiglio direttivo che dovrebbe comunque comprendere nomi di prestigio dell'imprenditoria italiana. La «rosa» comprende Giovanni Agnelli, Leopoldo Pirelli, Sergio Pininfarina, Franco Mattei, Antonio Coppi, Giuseppe Pellicanò e Giancarlo Ferretti.

La leadership di Merloni, titolare della Ariston, uno dei «volti nuovi» dell'industria italiana, ha un significato ben preciso: il tramonto delle presidenze carismatiche e l'assunzione della guida dell'associazione da parte di un rappresentante diretto del mondo imprenditoriale medio-piccolo. «E' uno di noi — *diceva il 19 marzo scorso un piccolo imprenditore, una volta conosciuta la designazione di Merloni da parte della giunta confederale* — ci piace e ci rappresenta perché bravi come lui in Italia, grazie a Dio, ce ne sono molti».

Emilio Pucci

Con lievi reati si potrà votare

Sarà annullata la «morte civile»

ROMA — Il Senato ha approvato una legge proposta dal pci che abroga la sospensione quinquennale del diritto di voto, applicata ai cittadini responsabili di piccoli reati (cioè quelli previsti dall'art. 2, n. 7 del Testo Unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo), la cosiddetta «morte civile». Beneficeranno di questa legge (che ora passa alla Camera) almeno 200 mila persone, in maggioranza giovani, in carcere per pene lievi o lievissime.

E' una legge importante che cancella una situazione iniqua. Il diritto di voto è requisito fondamentale per l'ammissione a impieghi pubblici, parapubblici e a molti impieghi privati. Inoltre, è indispensabile per il rilascio dei certificati di buona condotta da parte dei sindaci.

La sospensione di tale diritto ha dunque pesanti conseguenze e colpiva anche chi era stato condannato a pochi giorni di reclusione, magari per il furto di una mela.

Chieti - È una suora laica

Giovane ha le stimmate e fa anche miracoli

CHIETI — Emozione e pellegrinaggi nel Chietino, dove in una zona agricola a Torrevecchia Teatina, presso il capoluogo, la gente grida al miracolo. Centinaia di persone giurano che una ragazza di 21 anni presenta delle stimmate sulle mani e sul dorso dei piedi, trasuda sangue e va in estasi mistica.

La miracolata sarebbe una suora laica, Vera D'Agostino, appartenente alla comunità delle suore di Gesù e Maria. La gente della zona parla di miracoli già avvenuti e di inspiegabili guarigioni.

Un cronista che è riuscito ad avvicinare la giovane ha riferito che sulla fronte ella presenta una sorta di ferita a forma di croce, e un segno non identificabile su una mano.

Per il momento il parroco e le autorità religiose non hanno ancora rilasciato nessuna dichiarazione su quanto sta accadendo.

Bambina precipita dal 5° piano: illesa

LOS ANGELES — Nessun osso rotto e condizioni «discrete» per quanto riguarda le lesioni interne: Karina Polanco, una bimbetta di due anni, può dirsi davvero «miracolata», dal momento che così l'hanno trovata i medici dopo un pauroso volo dal quinto piano di un edificio di Los Angeles. La piccola era sfuggita alla sorella quindicenne mentre si trovavano in casa

Fallito 2 giorni fa

Golpe in Iraq

IL CAIRO — L'agenzia di stampa egiziana riferisce che due giorni fa è fallito in Iraq un tentativo di colpo di stato per rovesciare il regime del presidente Saddam Hussein. Negli scontri a fuoco, sarebbero caduti 137 uomini, tra ufficiali e soldati.

L'agenzia precisa che il golpe è fallito per mancanza di coordinamento nelle manovre, tra due brigate di artiglieria partecipanti alla sollevazione.

Le due unità militari che manovravano all'interno della capitale irachena, si sono sparate addosso provocando un alto numero di vittime. Le forze fedeli al regime di Hussein sono potute intervenire, soffocando sul nascere la ribellione.

Londra: rilasciato giornalista-ostaggio

LONDRA — Un portavoce di Scotland Yard ha dichiarato che l'ostaggio liberato ieri sera dagli indipendentisti arabi del Khuzestan che occupano l'ambasciata iraniana a Londra, è Mustapha Karkouti, 37 anni, siriano, corrispondente da Londra del giornale libanese *As Saphir*. Karkouti, che soffre di dolori gastrici, è stato posto sotto sorveglianza medica.

■ TEHERAN — Il comando delle forze armate iraniane ha annunciato oggi che quattro elicotteri non identificati hanno violato ieri, lo spazio aereo iraniano ed uno di essi è stato poi ritrovato abbandonato nel deserto di Kerman (Iran sudoccidentale). Secondo il comando iraniano gli elicotteri sono probabilmente americani, e quello costretto ad atterrare lo ha fatto «*in seguito ad incidenti tecnici*».

● TEHERAN — Uno degli ostaggi americani a Teheran ha dichiarato alla televisione iraniana che gli Stati Uniti avevano organizzato un'operazione aerea di spionaggio in partenza da Teheran e che copriva oltre l'Iran anche l'India e il Pakistan.

L'ostaggio, il sergente Joseph Subic, assistente della Dia (Defence Intelligence Agency) presso l'ufficio difesa dell'ambasciata americana a Teheran, ha indicato anche i funzionari che sarebbero stati coinvolti nell'operazione di spionaggio.

Le notizie di oggi

● **Lancia termica in banca.** *Furto di ingenti proporzioni nell'agenzia numero 4 del Banco di Sicilia di via Carlo Alberto 2 a Roma. Tutte le cassette di sicurezza dell'istituto sono state forzate dai ladri con l'impiego della lancia termica e della fiamma ossiacetilenica.*

● **Il generale si dà alla politica.** *Il generale belga Robert Close, autore del libro* L'Europa senza difesa *nel quale descrive come le forze del patto di Varsavia arriverebbero sulle rive del Reno in 48 ore, ha deciso di lasciare le forze armate e di intraprendere la carriera politica.*

● **Violenza in Turchia.** *Tredici persone sono morte in Turchia nelle ultime 24 ore in una serie di scontri armati o di incidenti di altro tipo.*

■ **Riconsegnati i corpi degli americani.** *Il ministero degli Esteri iraniano ha annunciato che le salme dei soldati americani caduti durante la fallita operazione militare nel deserto saranno consegnate oggi all'arcivescovo greco cattolico Hilarion Capucci per venire inviati, domani o dopodomani, in Svizzera.*

■ **Forte terremoto in Iran.** *I servizi americani di rilevazione geofisica hanno registrato una forte scossa tellurica in una regione al confine tra l'Iran e l'Unione Sovietica a una distanza di 280 chilometri a Nord-Est di Tabriz, maggiore centro abitato nell'Iran Nord-Orientale.*

● **Liberato dissidente sovietico.** *Un dissidente sovietico, Vladimir Borissov, elettricista, uno dei fondatori del secondo sindacato indipendente «Smot», è stato liberato ieri dall'ospedale psichiatrico di Leningrado dove era stato rinchiuso alla fine del marzo scorso. Per la sua lotta a favore dei diritti dell'uomo ha già passato una decina di anni rinchiuso tra ospedali psichiatrici e prigioni.*

■ **Arrestato dopo 7 anni.** *Eugenio Bellucci, 23 anni, è stato arrestato su mandato di cattura del tribunale di Roma con l'accusa di aver ucciso volontariamente nel 1973 Tiberio Pitzalis, un pregiudicato che era stato freddato con un colpo di pistola in un prato della Tiburtina.*

■ **Speleologo bloccato a 150 metri.** *Uno speleologo è bloccato da ieri mattina ad una profondità di 150 metri in una grotta nel massiccio del Devoluy, presso Gap. L'identità dello speleologo non è stata resa nota. Sul posto sono giunte squadre dei pompieri e della gendarmeria.*

■ **Sciopero tabaccai.** *Lo sciopero in corso circa la vendita dei valori bollati riguarda solo la carta, le cambiali, e le marche da bollo. I francobolli sono invece regolarmente in vendita.*

● **Rinviata assemblea azionisti Rai.** *Fissata per stamane doveva nominare sei componenti del nuovo consiglio di amministrazione dell'azienda, è stata rinviata a venerdì 9 maggio.* «L'aggiornamento — *afferma un comunicato* — è dovuto a circostanze non addebitabili agli amministratori della Rai».

● **Karamanlis è presidente di Grecia.** *Il primo ministro greco è stato eletto oggi dall'Assemblea nazionale.*

● **Sparano a due carabinieri.** *Due carabinieri in moto sono stati fatti segno ieri sera da colpi di pistola sparati da due giovani pure in moto. La sparatoria è avvenuta in piazzale Baracca a Milano.*

Alunni processo in barella

MILANO — In barella, sul corpo ancora i segni delle gravi ferite riportate nel clamoroso tentativo di evasione compiuto la scorsa settimana insieme con Vallanzasca e altri detenuti, Corrado Alunni, leader storico di Prima linea, è comparso questa mattina nell'aula grande della corte d'assise di Milano. Il dibattimento, che si riteneva dovesse essere sospeso per le condizioni del principale imputato, è così potuto continuare.

Il Palazzo di Giustizia di Milano è stato trasformato in un autentico bunker, perché oltre al processo contro i trenta di Prima linea, se ne sta svolgendo un altro, quello al nappista Emanuele Attimonelli, accusato di aver ucciso due persone in una pizzeria di piazza Novelli il 20 ottobre del '78.

Attimonelli, che era già stato condannato a dieci anni di reclusione per l'evasione dal carcere di Asti, era fuggito anche lui lunedì scorso da San Vittore con Alunni e Vallanzasca, ma fu catturato come i due complici, poche ore dopo l'evasione.

(r. d. m.)

L'operazione dopo l'attentato contro il carabiniere

Palermo: arrestate 30 persone Catturati gli assassini di Basile?

PALERMO — Trentadue persone arrestate, decine di perquisizioni: questo il bilancio di una vasta operazione condotta da polizia, carabinieri e dal nucleo tributario della Guardia di finanza negli ambienti della mafia. Gli arrestati sono imputati di associazione per delinquere e altri reati. La «retata» è partita dopo l'assassinio del capitano dei carabinieri Basile, ucciso da due *killer* a Monreale. Tra gli arrestati ci sono 3 noti pregiudicati: Armando Bonanno, 42 anni; Giuseppe Madonia, 28 e Vincenzo Puccio, 35 anni. Con una quarta persona la cui identità non è stata resa nota, sarebbero indiziati di essere gli autori dell'agguato a Basile.

Le indagini sono state estese ad altre città. «*Vi sono nomi grossi* — ha ammesso la polizia —; *persone che hanno agganci internazionali. E' un'operazione che nelle prossime ore potrebbe anche avere sviluppi clamorosi e che è stata svolta negli ambienti in cui sono maturati gli omicidi del capo della squadra mobile di Palermo, Boris Giuliano, e del comandante della compagnia dei carabinieri di Monreale*».

Gli inquirenti ritengono di aver messo le mani su personaggi coinvolti in attività illecite che vanno dal traffico internazionale della droga a quello della valuta in dollari e al riciclaggio di grossi capitali provenienti da questi commerci. «*Siamo penetrati anche nel mondo degli appalti dove sono maturati altri delitti, alcuni degli arrestati sono stati bloccati a Milano*», dicono in questura.

C'è un legame preciso tra gli arresti e l'assassinio del capitano dei carabinieri? «*Vedremo. Le indagini sono complesse. E' difficile acquisire subito elementi certi.*

Bolzano: famiglia distrutta

BOLZANO — Quattro persone, i componenti di un'intera famiglia, sono morte la scorsa notte lungo l'autostrada del Brennero nei pressi di Bressanone. Viaggiavano lungo la carreggiata Sud quando, per cause ancora non accertate, la loro vettura è sbandata, rovesciandosi più volte. I morti sono: Thomas Kaiser, 42 anni, di Axamas, nel Tirolo austriaco; la moglie, Maria Cristina Ghebandi, 33 anni, originaria di Merano; le loro figlie Isabella e Kornelia, di 9 e 3 anni.

Associazione magistrati: nuova giunta

ROMA — E' stata eletta ieri la nuova giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati che è risultata così composta: presidente, Adolfo Beria D'Argentine; vicepresidente, Antonio Buonaiuto; segretario generale, Umberto Marconi; vicesegretario generale, Antonio Gennaro Abbate; direttore del giornale associativo, Alfonso Marra; componenti: Giovanni Lazzaro, Luigi Augusto Rossi, Enrico Battimelli e Vincenzo Nardi.

PRE' St. DIDIER
(4 Km. da Courmayeur)
Residence du Soleil
in vendita appartamenti panoramici
da 1 - 2 - 3 locali più servizi
con cucine arredate
• prezzo bloccato
• mutuo fondiario non indicizzato
• comodi pagamenti avanzamento lavori senza interessi

È UNA PROPOSTA GATES SpA
Ufficio vendite: Courmayeur - Complesso Copapan
Via dei Bagni - tel. 0165/82594
APERTO TUTTI I GIORNI TRANNE MARTEDI'
Per informazioni:
Milano tel. 02/87.77.54 - Genova tel. 010/54.07.91

C'è uno spazio nella scuola per i giornali?

C'è spazio per il giornale — e più in generale per l'informazione — nel mondo della scuola?

La risposta può essere affermativa, nonostante limiti e difetti che però sono ormai «caratteriali» e generali nella nostra scuola, perennemente in crisi. Sono invece la scuola e il bisogno di formazione culturale, che non trovano spazio sufficiente nei giornali e nei mass media. E per risolvere questo problema, che pure è un limite proprio dell'informazione nel nostro paese, la scuola (intesa come comunità di cittadini studenti-insegnanti) può e deve impegnarsi.

Queste, le conclusioni del dibattito-convegno che si è svolto ieri al Teatro La Salle di Torino, organizzato dall'ASDeP (associazione studenti per la democrazia e il pluralismo) e dall'ASSCA (Associazione studenti scuole cattoliche). Tema del convegno era appunto il rapporto tra scuola e informazione giornalistica, e tra i relatori ovviamente, abbondavano i giornalisti: Bruno Geraci («televisione e informazione giornalistica»), Marco Bonatti («giornalismo cattolico»), Manlio Tortello («mondo giovanile e mondo giornalistico»), nonché Giorgio Chiosso («scuola e giornalismo»), la cui attività si divide equamente tra l'insegnamento e l'informazione.

Non si può dire che il pubblico fosse numeroso, almeno per quanto meritavano i problemi dibattuti; in compenso la cinquantina di giovani presenti ha partecipato davvero attivamente, non solo ponendo domande, ma avanzando giudizi ed opinioni, nonché proposte. Forse, una maggiore pubblicità all'iniziativa, eventualmente estesa ad altre «forze» giovanili (il pluralismo fa sempre bene), avrebbe riempito la platea ed arricchito ancor più il dibattito.

Quali i punti «qualificanti» venuti alla luce? Smetterla una volta per tutte di perpetuare il sistema del *«Ragazzino, lasciami lavorare!»*, ha sostenuto Geraci. Non esistono «le notizie per i giovani» ed è ora di finirla con le categorie. I giornali, sostiene ancora Geraci, non vengono letti perché non fanno scattare la molla dell'interesse e della voglia di conoscenza. Su questo si è detto d'accordo anche Chiosso, insistendo sul fatto che il problema del giornale è un problema educativo e bisogna stare attenti a non far confinare il giornale nelle scuole nella cosiddetta «area elettiva», nelle ore cioè non necessarie.

Tortello, che ha tracciato un profilo storico dei giornali nella e della scuola italiana, ha affrontato l'annoso nonché spinoso problema della scarsità di pubblico di cui gode la stampa nel nostro paese. Chi assolvere? Senza dubbio il pubblico, risponde Tortello, perché il metro di giudizio con cui si fanno i giornali in Italia è ancora degli interessi del potere, non quelli del pubblico reale.

Per quanto riguarda la stampa cattolica, Bonatti ha spiegato che il giornale cattolico ha in più il problema di offrire la dimensione di comunità; ed è su questo che il cristiano deve misurarsi.

Si è parlato di tutto comunque, anche di radio «libere» e giornali «ciclimprop», gli unici in definitiva che offrono uno spazio reale ai giovani.

Gianni Pennacchi

Per la nafta fuoriuscita dalla Facis

Il Po e la Dora sono salvi La parola al magistrato

Il Po e la Dora sono salvi? Per il momento sembra di sì. I tecnici dell'assessorato all'Ecologia della Provincia hanno lavorato sodo in questi giorni per rimediare alle conseguenze provocate da 15 mila litri di olio combustibile che si sono rovesciati nelle acque dagli scarichi della Facis.

Grandi fazzoletti assorbenti, usati a quintali, sono stati impiegati per togliere il «grosso» della nafta, fuoriuscita dai serbatoi di corso Emilia mercoledì notte e giovedì.

La pioggia dei giorni scorsi ha però contribuito a spezzettare in miriadi di chiazze la macchia oleosa.

A che punto è l'opera di disinquinamento? *«Abbiamo fatto il possibile, tentando di limitare i danni* — ha detto Franco Lachello, funzionario dell'assessorato all'Ecologia della Provincia — *naturalmente, l'opera di ripulitura lungo le rive dei due fiumi compete alla Facis. Si tratterà di raccogliere sabbia, erba, sassi, sporcati dal combustibile»*.

Ci saranno danni alle colture irrigate dal canale Cavour? *«Non credo siano possibili. Penso di poter affermare che il Po e la Dora sono salvi»*.

Per questa volta, dunque, è andata «bene». La parola adesso spetta al magistrato che dovrà chiarire per quale motivo la valvola di sicurezza dei serbatoi non ha funzionato e accertare eventuali responsabilità.

Inquinamento

Chi paga i danni?

Ogni anno le acque dei nostri fiumi raccolgono gli scarti di ogni tipo di attività (domestiche, artigianali e industriali). Nella maggior parte dei casi gli spurghi rientrano nelle normali (e tollerate) operazioni di scarico, in altri operano filtri e congegni come misure di sicurezza.

In qualche caso la messa in circolazione di grandi quantità di sostanze oleose è dovuta a incidenti ma c'è anche chi approfitta delle ore notturne o della moltitudine delle aziende per confondere i rami di provenienza delle sostanze nocive. Di qui tutta una serie di fenomeni che, in un modo o nell'altro, danneggiano un'infinità di attività (agricole, ittiche, ambientali e così via).

Non sono quindi pochi coloro che si chiedono quali saranno i meccanismi per ottenere giustizia anche nel campo del risarcimento dei danni. Se si usassero le norme previste nel settore della *«responsabilità civile auto»*, scatterebbe l'assicurazione indipendentemente dal fatto che il sinistro sia doloso o colposo (salvo eventuali rivalse della compagnia verso il proprio cliente).

In questo particolare tipo di attività le cose stanno in modo assai diverso e cioè la società assicuratrice paga i danni solo se il fatto è veramente accidentale.

Ecco quindi aprirsi un'incognita sulla *«solvibilità»* di chi procura un danno ecologico ed economico: se il responsabile dell'inquinamento è assicurato ma il sinistro non è *«coperto»* perché ritenuto *«volontario»*, i danni li risarcirà in proprio l'imprenditore. Se, al contrario, questi non solo non potrà contare sulla validità di una polizza, ma è anche «insolvibile», resteranno i danni e le beffe.

Giuseppe Alberti

Sono cominciati i lavori di demolizione

Cade sotto i colpi delle mazze il vecchio ponte sul Malone

Sono cominciati i lavori di demolizione del vecchio ponte sul torrente Malone, già dichiarato pericolante nel febbraio 1979. Le prime due arcate sono cadute sotto i colpi delle mazze sbriciolandosi completamente. Che il ponte fosse ormai alla fine dei suoi giorni, lo si sapeva da un pezzo. Qualcuno, anzi, a Lombardore, non lesina tuttora critiche per una manutenzione, definita *«insufficiente»*, che ha permesso all'erosione delle acque e agli altri agenti naturali di logorare pian piano l'opera in muratura risalente a prima della guerra. E dire che il vecchio ponte aveva resistito, durante la lotta di Liberazione, a non poche sollecitazioni. Era stato anche minato, ma le cariche non erano esplose. Poi il passare degli anni, sino ai nostri giorni. Attualmente al suo posto c'è un ponte militare del tipo *«Bailey»*, stretto, a senso unico alternato, con le tavole in legno spesso rotte, con all'uscita rialzi in cemento, per rallentare la velocità degli autoveicoli e attentare alla salute delle sospensioni degli stessi.

Per quattrodici mesi questo ponte provvisorio è stato oggetto di discussioni, riunioni tra amministratori, telegrammi dei parlamentari piemontesi. Specie nel periodo estivo, durante i weekend, si creano infatti code chilometriche in una zona dove ombra e frescura non esistono. Questo senza contare i ritardi per i veicoli pesanti, costretti spesso ad improvvisate deviazioni a causa del carico eccessivo. Ora la vicenda dovrebbe avere un termine: l'impresa Crosetto di Torino ha vinto l'appalto per il nuovo ponte che dovrebbe sorgere sulle ceneri del primo. Il finanziamento si aggira sui 500 milioni.

Qualche problema ancora per abbattere la vecchia costruzione, con i cavi della luce che intralciavano e non venivano mai rimossi, qualche polemica ancora. Ma, almeno sembra, tra pochi mesi tutto sarà completato.

«E sarebbe anche ora — dice il sindaco di Lombardore, Emanuele Caviglione — *Sono troppi mesi che aspettiamo; troppo tempo che si dice "tra pochi giorni", "ancora un breve periodo". Sono sicuro che, senza l'interessamento dei parlamentari canavesani e senza le pressioni dei sindaci e degli amministratori della zona, i ritardi sarebbero stati ancora maggiori. Tuttavia non posso dichiararmi completamente soddisfatto. Avrei voluto anche una revisione della curva che immette al ponte venendo da Rivarolo, curva pericolosissima se affrontata, come spesso avviene, ad alta velocità. Ma temo che non ci sia nulla da fare in questo senso. Per adesso accontentiamoci del ponte. C'era già chi non ci sperava più»*.

Torino-Enciclopedia programma di stasera

Questo il programma di stasera per Torino Enciclopedia:

TORINO

Corso n. 7: **Le applicazioni tecniche e scientifiche dell'informatica.** Enrico Borello, *L'informatica nell'istruzione*. Teatro La Salle, via Lodovica 14.

Corso n. 8: **Le letterature del '900.** Marziano Guglielminetti, *Il Novecento italiano: avanguardia e tradizione*. Istituto Mario Enrico, via Bardonecchia 151.

Corso n. 9: **Scuola perché?** Alessandro Giordano, *Le riforme fallite*. Liceo Alfieri, corso Dante 80.

Corso n. 12: **Un viaggio nella botanica.** Bruno Peyronel, *Che cosa sono le piante, come vivono, dove stanno*. Biblioteca civica A. Geisser, corso Casale 5.

ASTI

Corso n. 14: **La geometria.** Alberto Conte, *L'arte della prospettiva*. Salone Biblioteca consorziale Astense, corso Alfieri 375.

ORBASSANO

Corso n. 23: **Il gioco della matematica.** Federico Peiretti, *Antiche tecniche e strumenti di calcolo*. Scuola media statale Leonardo da Vinci, viale Regina Margherita 15.

SAN MAURO

Corso n. 24: **Teatro oggi.** Stefano De Matteis, *I comici e la tradizione popolare*. Centro Culturale Gobetti, via Martiri della Libertà 13.

L'altra sera a Moncalieri

Rapina in un bar

Due giovani con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola hanno fatto irruzione, sabato sera, in un bar di via Mirafiori 1 in borgo San Pietro. In quel momento nel locale si trovava solo il proprietario, Riccardo Vignolo, 39 anni, che abita nello stesso palazzo. I rapinatori, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare il portafogli dentro il quale c'erano 400 mila lire e un assegno di un milione. I banditi fuggivano su di un'auto alla cui guida si trovava un complice.

● Carmelo Di Prima, 25 anni, Nichelino, via Torino 274, ha denunciato alla polizia di essere stato aggredito sabato notte da due giovani armati di coltello nei pressi dell'ospedale Mauriziano. Gli hanno portato via oltre l'orologio, una catenina d'oro e 10 mila lire.

echi di cronaca

Montoneros via Torricelli 36, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 596.990.

Impianti voce Bose, Lem, Montarbo, Cabotron, Emthree
Prezzi imbattibili, affitto e leasing di ogni potenza, rateazioni chilometriche, Magazzino Musicale, Bra (Cn) piazza Municipio tel. 0172/411.824.

Compra un primato
RADIOMARELLI
SICUREZZA D'AVANGUARDIA NEI TV COLOR
COLLAUDATI A CASA, ASSICURATI PER SEMPRE.

Migliaia di visitatori per la tradizionale rassegna dei motori

Finito il Salone, appuntamento per l'82

Carlo Massano

Emilio Lombardo

Angelo Lombardo

Luigi Tramontano

Il Salone è finito. L'appuntamento ora è per il 1982, per l'edizione numero 59, verso la quale sono già puntati gli obiettivi degli organizzatori e delle case produttrici. Fra le cerimonie conclusive, a suggello di un successo senza precedenti che ha visto più di mezzo milione di persone sfilare sotto le volte di Torino Esposizioni, quella, ormai giunta alla ventunesima edizione, della premiazione dei gentiluomini della strada.

Quattro piemontesi, tre di Torino ed uno di Refrancore d'Asti, sono stati insigniti del premio, nato il 14 marzo del 1956 in seguito ai risultati di un esperimento agghiacciante messo in atto da sei redattori e da due fotografi del quotidiano milanese «La notte». Uno dei cronisti si sdraiò ai margini della provinciale Paullese, in una scenografia che simulava un incidente stradale, fingendosi agonizzante. Dovettero passare 54 macchine prima che un automobilista, il cinquantacinquesimo, si fermasse a prestare aiuto al «ferito».

Da questa prova, così drammaticamente significativa, nacque l'albo d'oro dei «Gentiluomini della strada», al primo posto del quale figura quell'automobilista che, unico su oltre cinquanta, volle fermarsi a prestare il proprio aiuto e non importa se a un «ferito» che tale non era davvero.

Da allora, ogni anno, si è ripetuta la cerimonia e quella dei «Gentiluomini» è diventata un'élite, certo la più ristretta e una delle più prestigiose nel mondo.

Quest'anno, a essere insigniti del titolo e del premio, sono stati Angelo Lombardo, di 50 anni, autista, e suo figlio Emilio, di 29 anni, torinesi, che il 9 novembre del 1978 sulla Torino-Milano, strapparono dalle loro auto avvolte dalle fiamme quattro persone, mentre una quinta, nonostante i loro sforzi, restava carbonizzata.

Carlo Massano, abitante a Carmagnola (Torino) ma nato a Savigliano, presso Cuneo, è stato premiato per aver salvato un bambino di 10 anni rimasto ferito in un incidente il 28 giugno 1978.

Antonio Sandro Mossotti, di 48 anni, da Refrancore d'Asti, morì la sera del 28 ottobre 1978, a Rozzano, lanciandosi su una ragazza che stava per essere investita e strappandola alla morte. In questo atto di coraggio il Mossotti lasciò come s'è detto la vita e il premio gli è stato conferito alla memoria. Insieme a questi sono stati premiati anche Luigi Tramontano, 51 anni, di Santa Maria Capua Vetere, in servizio presso la Stradale di Vercelli, che salvò due sposi e i loro due figli caduti con l'auto in un canale e in procinto di morire annegati.

Pasquale Lapiccirella, di Foggia, finanziere, morì travolto da un'auto mentre si lanciava a soccorrere due persone ferite nella loro auto. Giovanni Colombani, di Bergamo, ex camionista, che per soccorrere e salvare un automobilista bloccato nella sua auto in fiamme riportò ustioni tali da perdere l'uso delle mani. Adesso è invalido, e senza lavoro, pagando con l'incomprensione della gente la sua generosità.

Demetrio Costantino e Gianfranco Fatale, carabinieri, finirono all'ospedale dopo aver soccorso e salvato due coniugi finiti con l'auto in un canale. Sempre per salvare gli occupanti di un'auto finiti in un canale (in questo caso il Naviglio Pavese) il brigadiere Pietro Battagliese finì semiasside-rato all'ospedale. Era il 10 gennaio '79. Infine i militi della Polstrada Mario Aquilio e Rocco Ruffoni furono falciati da un'auto mentre stavano soccorrendo alcuni feriti di un precedente incidente. I due giovani pagarono duramente il loro altruismo: l'Aquilio morì dopo breve agonia e il Ruffoni rimase per novanta giorni all'ospedale.

Beinasco approva il bilancio 1980

Approvato a Beinasco nel corso dell'ultimo consiglio comunale il bilancio 1980. Il documento pareggia sulla cifra di otto miliardi e 74 milioni. Spulciando il progetto ricaviamo questi dati: trasferimenti da parte dello Stato tre miliardi e 502 milioni, entrate tributarie un miliardo 844 milioni, provenienti da prestiti due miliardi 672 milioni.

Passando al capitolo spese le «correnti» sono pari a 4 miliardi 138 milioni, di cui 2 miliardi e 11 milioni per il personale. Le spese in conto capitale, cioè i mutui, assommano a 3 miliardi 572 milioni. L'aliquota maggiore di questa cifra, 900 milioni, verrà impiegata per la costruzione di un nuovo ampio complesso scolastico che ospiterà gli allievi delle elementari a Borgo Melano. Altri 360 milioni sono stati destinati alla ristrutturazione, miglioramento ed ampliamento sia dei nidi sia delle elementari e medie della città. Nella cifra sono compresi anche 24 milioni per la biblioteca civica.

Altro settore priorizzato nel documento quello dello sport. 634 milioni sono stati destinati ad interventi miranti ad aumentare le strutture sportive. La cifra coprirà le spese per le seguenti operazioni: esproprio aree vincolate a servizi per attrezzature sportive e realizzazione delle medesime a Borgo Melano, Fornaci e Borgaretto, la costruzione nella zona 167 di un campo di calcio e anello di atletica ed infine la sistemazione del parco di via Martiri della Libertà all'interno del quale verranno costruiti alcuni giochi da bocce. Altri 200 milioni inoltre sono stati assegnati per il miglioramento dell'illuminazione pubblica. Ora il bilancio 80 di Beinasco è stato inviato al Coreco per l'approvazione.

pa. vim.

Appuntamenti in città

• **Oggi alle 21 nella sede dell'Unione Culturale** di via Battisti 4b, il prof. Terranova, ricercatore del Cnr e ordinario nella facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Roma, parlerà su *«Salute, medicina e malattie nell'evoluzione della cultura»*.

• **Per il Rotary international oggi al circolo soci dell'Unione industriale**, l'avv. Lageard parlerà su *«Il problema della sicurezza ambientale»*. Mercoledì a Villa Sassi fratello Albino, procuratore della Missione della Sacra famiglia in Alto Volta, terrà una relazione sullo *«Sviluppo socio economico dell'Alto Volta»*.

• **A Chivasso oggi alle 21, presso il centro sociale del Comune**, si tiene un seminario sulla dianetica. La manifestazione si inserisce nelle celebrazioni del 30° anniversario dell'opera di L. Ron Hubbard: *«Dianetica la scienza moderna della salute mentale»*.

• **Il diritto di sciopero è il tema dell'assemblea** che si terrà oggi alle 17 nell'Aula Magna di Magistero in via Sant'Ottavio 20.

Serie di film sulla condizione giovanile

Torino «difficile»

«La città difficile (documenti audiovisivi sul disagio giovanile a Torino)». *Da questa mattina al cinema Puntodue, di via Garibaldi 30, ha avuto inizio una rassegna filmica che affronta il problema della condizione dei giovani in una città come Torino. Le proiezioni (ancora domani e fino al 10 maggio) proseguiranno al mattino, pomeriggio e sera.*

Questi i films in programma: «Perché droga», *di 40 minuti, bianconero, 1976, di Franco Barnero e Daniele Segre;* «Il potere deve essere bianconero», *25', bianconero, 1978, di Daniele Segre;* «Memorie del presidente», *videotape di 180' (una riduzione dal film che nella versione originale ha una durata di 5 ore);* «Ragazzi di stadio» *(90', b. n., 1979, di Daniele Segre). Poi ancora una pellicola inedita che è stata presentata venerdì mattina nel corso di una conferenza stampa al cinema di via Garibaldi:* «Storie del ghetto verticale» *(54', colori, 1980), di Roberto Giammanco: un documentario diviso in due tempi, il primo dei quali dedicato ai ragazzi ed il secondo alle ragazze.*

Sempre di Giammanco è l'unico film della rassegna dedicato ai giovani che non è stato girato a Torino, ma bensì a Detroit. «Detroit: cronache della città violenta» *(60', b. n., 1977): Perché un prodotto esterno alla realtà torinese? La visione del film, su una vera metropoli (più di tre milioni di abitanti), aiuterà senz'altro a compiere un raffronto tra i dati sulla criminalità nostrana a quella di città come Detroit, dove evidentemente però la criminalità è soltanto il dato più evidente e facilmente strumentalizzabile. Nella realtà torinese il problema razziale esiste ma più sfumato che a Detroit, nei confronti dei meridionali. Anche Torino è una città operaia. Qui il criminale non è «nero» quasi sempre appartiene alle classi subalterne.*

I dati. A Torino, nel '79 si sono verificate 956 rapine; gli omicidi sono stati 52. Il film spiega che a Detroit nei primi sette mesi del '76 gli omicidi sono stati 409, le rapine a mano armata 12.041. Prima di parlare di Torino come di una «città di frontiera» *occorrerebbe dunque valutare con attenzione altre situazioni maggiormente deteriorate.*

Lo scopo di manifestazioni come quella audiovisiva del Puntodue, promossa dal Comune di Torino, è proprio quello di comprendere fino in fondo i problemi della città — nel caso specifico il disagio giovanile — per impedire che effettivamente un giorno Torino non si trasformi davvero in una «città di frontiera».

Nel film su via Artom parla il sindaco Novelli, parlano gli assessori Alfieri e Dolino, ma parlano soprattutto i protagonisti dell'emarginazione.

I cento anni della nonnina di Almese

Compie oggi cento anni la «nonnina di Almese». Intorno a lei si sono radunate per festeggiarla cinque generazioni: il più giovane è Mauro, di un mese.

Domenica Franchino vedova Brunatto nacque a Rubiana in borgata Mompellato. Là si sposò a poco più di 18 anni. Ebbe 15 figli: il primo a 19 anni e mezzo, l'ultimo a 48, senza mai assistenza di medici o di ostetriche. Neanche il riposo poteva durare più di tre giorni.

Oggi afferma: *«Era una vita dura, ma ci volevamo tutti bene»*. Dei 15 figli quattro sono morti nel primo anno di vita, undici li ha allevati. Oggi sono ancora vivi in cinque: Pietro, 73 anni, a Bardonecchia; don Massimo, 66 anni, parroco nel paese d'origine, Mompellato; Angela, 75 anni, a Torino; Severina e Sabina.

(GENOVA) - TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)

ADERISCONO A CANALE 5 LE SEGUENTI TELEVISIONI: A&C TELEVISION

TELEMILIAROMAGNA T.E.R. (BOLOGNA) - VIDEO VENETO (MESTRE)

Ore 21,30: **«IL MORALISTA»**, film comico con Alberto Sordi e Vittorio De Sica

Ore 23,20: **«ASCOLI-JUVENTUS»**

Promemoria: continua ogni giorno alle 18,30 l'appuntamento in discoteca con **«POPCORN»**

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 1,30

Spese per 3 miliardi e 318 milioni

Residence per anziani nel bilancio di Pino

E' stato approvato lunedì notte, dopo sette ore di discussione, il bilancio preventivo 1980 del comune di Pino Torinese che pareggia su 3 miliardi e 318 milioni. I voti favorevoli sono venuti da democristiani, liberali e indipendenti, mentre si sono astenuti i repubblicani e i socialisti; soltanto i comunisti hanno detto «no» a un bilancio *«realizzato senza un precedente confronto in sede di commissione o in assemblee pubbliche* — afferma Zerbini — *che non prevede un'estensione dell'edilizia popolare o convenzionata né la realizzazione di un serio servizio socio-sanitario in attesa dell'entrata in vigore dell'Unità Locale, che non si discosta da dichiarazioni generiche e di principio in campo ecologico e per il verde pubblico. L'anno scorso il pci si era astenuto di fronte a un bilancio assai ambizioso ma interessante: ora abbiamo dovuto constatare che molte opere previste nel '79 non sono state ultimate e in alcuni casi neppure iniziate».*

«Non avendo la scadenza delle prossime elezioni (Pino ha avuto le amministrative anticipate nel '78 *n.d.r.*) *ce la siamo presa con calma* — ribatte il sindaco Sabbia — *Prima di portare la relazione in Consiglio ho convocato due riunioni con i gruppi consiliari, durante le quali sono emerse proposte poi recepite e inserite nella bozza di bilancio. Non ho tenuto assemblee pubbliche per la scarsa partecipazione avuta gli anni scorsi: del resto, io ho contatti pressoché quotidiani con la città».*

Le opere più importanti previste in questo bilancio riguardano il tratto di acquedotto di rete interna (2680 metri lineari); la costruzione della nuova caserma dei carabinieri, di cui è già stato affidato l'incarico per il progetto esecutivo (la spesa si aggirerà sui 250 milioni); l'ampliamento del cimitero, già previsto lo scorso anno; l'inizio dei lavori della rete di adduzione e di distribuzione del gas metano per mano dell'Italgas (il comune contribuisce con una somma di 152 milioni a fondo perduto); lavori per la viabilità e l'illuminazione stradale per un totale di 180 milioni (con la realizzazione di marciapiedi in strada Chieri, in strada Torino e in strada Valle Miglioretti); la realizzazione di aree verdi (alla Commenda, al Villaggio Satellite, in via Roma); il progetto un residence per anziani.

«Non si tratterà di un ospizio, come qualcuno teme, — afferma il sindaco Sabbia — *ma di una struttura destinata a mantenere il più possibile l'ambiente familiare intorno all'anziano: in questo residence saranno unificati il centro di incontro e vari servizi socio-sanitari. Per ora è una proposta suscettibile di variazioni, occorrerà confrontarsi con tutte le forze politiche, con i tecnici del settore, con gli anziani. Il bilancio '80 prevede 10 milioni per il progetto, con l'impegno di recuperare un'area per la futura costruzione».*

Per gli interventi nell'agricoltura, si è in attesa della mappa pedologica: *«secondo i risultati di questa decideremo come impiegare i 17 milioni previsti per il settore. Preminente sarà comunque il contributo per i concimi e i fertilizzanti».*

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

Si riscopre la lettura, in aumento le vendite

Torna la «voglia» di libro

«La gente legge di più e noi cerchiamo di dare libri al prezzo più basso, anche acquistando le rimanenze dagli editori», *dice un libraio che ha la bancarella sotto i portici di via Po. Anche le librerie confermano che per il libro il momento è propizio, nonostante i costi; gli editori hanno aumentato le loro tirature. Rispetto al 1978 l'incremento è evidente. Le vendite di libri sono cresciute dell'otto per cento. E il lato più positivo, forse, è che spesso il cliente non ha le idee chiare, entra in negozio, incuriosito, guarda, sfoglia qualche volume, poi compera.*

Ci sembra che questa riscoperta del libro, nonostante la televisione, il cinema, lo sport, tutto ciò che viene a colmare il tempo libero, sia l'ultimo anello, certamente non il meno importante, di quella che potremmo definire «catena culturale». E' anche il punto d'arrivo del discorso che abbiamo condotto sin qua. Una statistica nazionale con dati che si riferiscono al giugno 1978, a un'epoca quindi abbastanza vicina, indica come Torino sia fra le città in cui si legge di più, ma è purtroppo solo al sesto posto dopo Milano, Bologna, Firenze, Venezia e Roma. Un dato che pare corrispondere a quel certo assenteismo che all'inizio avevamo rilevato, da parte dei torinesi, per i musei, per il teatro e per altre forme di spettacolo.

Partono dal vertice o dalla base, per volontà e ispirazione di un singolo funzionario o come fenomeno collettivo, le iniziative culturali s'incanalano in genere attraverso le associazioni, che in città, l'abbiamo detto, sono una autentica galassia.

Da queste, per una spinta naturale, soprattutto per la necessità di sviluppare e ampliare un discorso che sovente si è sentito, spesso appena captato, nasce il desiderio del libro, del saggio, della rivista. Un concerto può spingere a conoscere meglio un compositore; un convegno come quello, ad esempio, tenuto di recente su Salgari, può suggerire una rilettura più meditata dei suoi romanzi. Le visite ai musei sono un incentivo per comperare un libro d'arte, per portarsi a casa, sia pure di carta, l'immagine di quanto si è ammirato. Ciò spiega perché si senta urgente la istituzione di biblioteche periferiche; l'ideale sarebbe che ogni quartiere ne avesse una, per facilitare la lettura anche a chi il libro non lo può acquistare.

E' un modo per «ritornare a scuola» o per ottenere ciò che la scuola non è stata, per tanti motivi, in grado di dare oppure l'ha dato in modo non accessibile a tutti. E' frequente l'avversione per un autore, per un poeta, soltanto perché la scuola l'aveva «offerto male», con un noioso e insopportabile schema didattico.

E' un'esigenza molto sentita e quasi tutte le associazioni lo rilevano. Già ci siamo soffermati sui «Venerdì letterari» dell'Associazione Culturale italiana; sull'Università Popolare, spesso abbiamo parlato dell'Unione Culturale. E' un intrecciarsi di enti apolitici, di associazioni che traggono ispirazione spesso da un partito, di organizzazioni laiche e cattoliche che vengono a occupare un ampio spazio nel cuore della città.

Il Centro Studi e ricerche «Mario Pannunzio», di cui è divenuto ora presidente lo scrittore e regista Mario Soldati, ha affermato questa realtà nel proprio notiziario: creare più centri nei più disparati settori, dalle biblioteche alle cineteche, dalle attività artistiche e letterarie a quelle scientifiche, dai dibattiti e dalla ricerca sociale e politica a quella psicologica, centri «di orientamento come stimolo anche all'educazione ricorrente e permanente», ossia alla scuola. E' in sostanza il discorso che il docente universitario Gianni Vattimo faceva giorni fa alla fondazione Einaudi in un dibattito promosso dall'Arci.

Trovano spazio in questa visione anche le iniziative che partono dalla base e che spesso, superando non poche difficoltà, svolgono un'attività importante, come quella che un gruppo di amici appassionati di musica, arte e cultura in genere ideò nel 1973 e che è nota come Iniziativa Camt (cultura, arte, musica, turismo). Si è diffusa soprattutto fra i giovani e nel 1976 ha assunto una dimensione nazionale; a Torino ha organizzato la Rassegna pianistica internazionale e «Spazio musica»; per citare solo alcune iniziative che si sono svolte sotto l'egida della Regione Piemonte e che hanno trovato nel Piccolo Regio il loro ambiente ideale.

La considerazione di fondo è di rammarico perché non vi sia quasi mai un coordinamento fra gli enti che promuovono autonomamente i loro programmi; alcuni, in specie i giovani, lamentano spesso la concomitanza di conferenze, di spettacoli, di concerti programmati nella stessa sera e alla stessa ora, ma è un fenomeno normale in una città che ha superato il milione di abitanti e che ha questo pullulare di enti; una galassia di associazioni, dicevamo prima, ma tutto sommato può essere definita «una crisi di ricchezza». *Non è affatto negativo verificare se in una città come Torino esistono «spazi culturali» ed accorgersi alla fine che da ogni parte si danno da fare per colmarli.*

L'auspicio sarebbe una distribuzione più capillare, specialmente verso la cintura, talvolta un po' in penombra, quasi trascurata, ma è una lacuna che può essere colmata in breve tempo grazie al processo di espansione già in corso e che vede anche un graduale amalgamarsi fra il ceppo torinese più antico e l'ondata dell'immigrazione.

r. ross.

Concorrenza sleale.
LANCIA-HPE 1600, 2000.
Il concetto di vettura che Lancia propone con l'HPE non ha raffronti nel panorama automobilistico. A parità di cilindrata, può competere con qualunque vettura dal carattere spiccatamente sportivo. Ma al tempo stesso, offre a cinque passeggeri una abitabilità interna tale da non far rimpiangere la più comoda berlina. Inoltre, il portellone si apre su un agevole piano di carico che, a divani posteriore interamente reclinato (può essere reclinato anche a metà), raggiunge i 1200 dm.³: uno spazio veramente grande che, ad esempio, permette di dormirci comodamente in due. Così qualunque sia la vettura che state considerando nel settore 1600-2000, avete nell'HPE una valida alternativa. Ma se state considerando l'HPE non avete alternative. Con un pizzico di ironia potremmo definirlo un caso di "concorrenza sleale". Ma, in realtà, è il migliore atto di lealtà nei confronti dei nostri clienti, che da sempre chiedono alla Lancia automobili senza confronti.

cilindrata	potenza	vel. max.	scatto 0/100 km/h
1585 cc	100 cv	174 km/h	11,4 sec.
1995 cc	115 cv	180 km/h	10,1 sec.

Questa auto fa concorrenza alle veloci.
Questa auto fa concorrenza alle spaziose.
Questa auto fa concorrenza alle funzionali.

Questa auto non ha concorrenti.

Per la chiusura del mattatoio

Guerra aperta a Settimo fra Comune e macellai

Ormai tra Comune e macellai di Settimo è guerra aperta. Il primo scontro risale a tre mesi fa quando il consiglio tributario pubblicò un dossier esplosivo dal quale risultava che i 43 macellai della città, nessuno escluso, erano, secondo gli «007» locali, evasori fiscali. Il Comune, incurante delle proteste degli interessati, trasmise all'ufficio distrettuale delle imposte di Torino tutti i nomi dei 43 «incriminati», con a fianco le cifre dei loro guadagni reali.

In qualche caso il reddito venne elevato anche di dieci volte. Alcuni avevano dichiarato incassi da fame tanto che si disse che Settimo doveva essere una città vegetariana, dove pochi mangiavano carne. I macellai accusarono il colpo ma cercarono di ribattere sostenendo che le cifre fornite dal consiglio tributario erano cervellotiche e non basate su dati reali. «*Non siamo evasori fiscali* — si lamentarono — *abbiamo tutto registrato e documentato*». Ora sembra però che le proteste degli interessati abbiano avuto scarsa udienza presso il fisco se è vero che ad uno ad uno sono stati convocati dai funzionari degli uffici imposte per precise contestazioni.

Stando alle ultime notizie gli accertamenti del Comune verrebbero fatti propri dagli uffici torinesi. Una vittoria, indubbiamente, per il consiglio tributario. Ora il contenzioso tra Comune e macellai si sta arricchendo di un nuovo capitolo: la giunta, allo scadere del suo mandato, ha deciso improvvisamente di chiudere il mattatoio comunale di via Partigiani. Per fare un dispetto — sostiene qualche macellaio — alla categoria e costringerli ad andare a Torino.

Anche in questo caso i macellai hanno levato alte grida di protesta ma l'assessore al commercio Arrotino è apparso irremovibile. La faccenda è finita persino in consiglio comunale ma nonostante l'appoggio dei consiglieri di minoranza (dc, pli, psdi) la delibera non è stata cambiata. Dice l'assessore Arrotino: «*Tenere in funzione il macello comunale costa 21 milioni all'anno che naturalmente gravano sulla comunità; ora il comune di Torino ci offre gratuitamente i propri impianti di via Traves, chissà perché non dovremmo accettare. A parte queste considerazioni c'è da aggiungere che il nostro macello è in pessime condizioni: topi, grandi come gatti, girano famelici per i locali; sistemarlo significherebbe spendere 50 milioni e non mi sembra un'operazione conveniente*».

Tutti d'accordo i macellai minacciano ora, se il Comune non cambierà idea, di denunciare il sindaco alla magistratura (come ha detto in consiglio il loro portavoce, il liberale Montarolo) per violazione dell'articolo di legge che prevederebbe per i Comuni con oltre 6000 abitanti l'obbligo del mattatoio in loco. «*Evidentemente con questa diatriba* — affermano i macellai — *a rimetterci saranno i consumatori perché inevitabilmente le spese di macellazione andando a Torino aumenteranno e saremo costretti a ritoccare i prezzi*».

Presso il centro medico Cepaf

Problemi della coppia un corso a Giaveno

Intorno alla metà di maggio prenderà il via a Giaveno, presso il Centro psicomedico Cepaf, un'iniziativa che rappresenta una interessante novità in campo nazionale. Si tratta di un corso sulla comunicazione nella coppia, caratterizzato da un intento educativo piuttosto che terapeutico.

Il corso s'inserisce in un filone di ricerca e di intervento sulla coppia e sulla famiglia, partendo dal presupposto che una migliore comunicazione comincia da una maggiore conoscenza di se stessi attraverso tecniche che permettono all'individuo di comprendere il proprio ruolo e i propri modelli d'interazione e di modificare questi ruoli e modelli quando è necessario. Si tratta del risultato di studi sperimentali attuati tra il 1970 e il '75 negli Stati Uniti presso alcune università del Minnesota.

Dopo i notevoli risultati conseguiti negli Stati Uniti, l'introduzione nel nostro Paese sarà effettuata con la collaborazione di Laura Lucchini Balbo, docente presso la Purdue University nell'Indiana: insieme a uno psicologo preparerà gli istruttori e condurrà personalmente il corso. Il programma (che, ripetiamo, non ha lo scopo di risolvere specifici problemi di coppia e non vuole essere una terapia, bensì si pone l'obiettivo di prevenire le crisi dei rapporti per incomunicabilità e non solo all'interno della coppia) si articola in quattro incontri di circa tre ore ciascuno, cui parteciperà un massimo di sei coppie, dopo un primo colloquio con gli istruttori.

La personale di Geninetti

In via Cavour 8, presso la «Cassiopea», prosegue la mostra del pittore Geninetti, organizzata sotto il patrocinio della Provincia di Torino e di «Stampa Sera». Le opere esposte — vigorose e simpatiche — montanari colti con grande umanità in atteggiamenti vivi e caratteristici — sono riprodotte in litografia e riunite in una grande cartella. Dieci riproduzioni, lire 50 mila, a totale beneficio di due generose istituzioni: il Centro contro i tumori e il Centro anti-droga «Una proposta». Le stesse cartelle possono essere acquistate anche presso il salone de «La Stampa» in via Roma 80.

Nuove accuse contro Ferrante e Di Falco

Sono i rapitori del bimbo i due presunti terroristi che spararono all'agente?

Sembrava uno dei tanti attentati terroristici quello di cui era rimasto vittima, la sera del 17 settembre dello scorso anno la guardia carceraria Vincenzo Rovito.

Le indagini su un sequestro di persona hanno invece consentito un'altra ricostruzione dei fatti secondo la quale gli autori dell'attentato sarebbero due delinquenti comuni, Antonio Di Falco e Salvatore Ferrante, arrestati per il rapimento di Salvatore Priolo, 8 anni, figlio di un barista.

L'operazione della squadra mobile, diretta dal dottor Fersini, continua ad avere sviluppi clamorosi. Gli autori del sequestro del piccolo Priolo sono ora indiziati di una lunga serie di reati, fra i quali tre omicidi.

Sempre nuovi elementi emergono nel corso degli interrogatori condotti dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rocco Sciaraffa. Si è scoperto così che gli autori del sequestro costituivano una pericolosa banda che terrorizzava il sottobosco della malavita. Il pistolero della banda sarebbe, secondo le testimonianze rese in istruttoria, Antonio Di Falco, 22 anni, un giovane dall'apparenza tranquilla. Proprio lui, insieme con Ferrante, si sarebbe trovato sulla «A 112» dalla quale la sera del 17 settembre scorso sono partiti i colpi di pistola contro quattro agenti di custodia che chiacchieravano in corso Vittorio Emanuele, di fronte al carcere. Solo uno dei quattro agenti era rimasto ferito: Vincenzo Rovito, che allora aveva 20 anni ed era in servizio di leva.

Alle due di notte una telefonata al centralino de «La Stampa» aveva rivendicato l'attentato con la sigla di Prima linea. Il modo di esprimersi, però, non era convincente e all'attentato non era seguito alcun comunicato.

Rovito era rimasto parecchio tempo in ospedale. Uno dei proiettili gli era rimasto conficcato in un femore e non è stato possibile estrarlo. Ora il giovane è senza lavoro. Il ministero degli Interni ha respinto la sua domanda di continuare a fare l'agente di custodia. Non ha ricevuto neanche l'indennizzo che spetta alle vittime del terrorismo.

Ora l'attentato è stato attribuito a Di Falco e Ferrante. Per questo reato riceveranno comunicazione giudiziaria e sarà compito del magistrato stabilire se anche questa accusa è fondata.

Vincenzo Rovito, la guardia ferita alle Nuove

L'abbraccio di Angelina e Orfeo Priolo al piccolo Salvatore

Bilancio di cinque anni di amministrazione

Santena - Quali scelte future?

Sanità e urbanistica i nodi da sciogliere

SANTENA — *«Sono stati cinque anni piuttosto difficili, il paese è raddoppiato dal 1969 al 1974 e abbiamo dovuto affrontare carenze di infrastrutture sociali»*. A parlare è Ezio Ollino, sindaco democristiano di una cittadina che conta ormai 10.500 abitanti. Le maggiori realizzazioni? *«Un asilo nido da 50 posti con costi di gestione inferiori alla media, un centro di assistenza sociale, consultori familiare e pediatrico, un centro di pronto soccorso con cinque ambulanze. Abbiamo completato l'edilizia scolastica, oggi sono disponibili 7 aule per i prossimi cinque anni»*.

La prossima amministrazione dovrà affrontare — secondo la maggioranza — la carenza di scuole materne e la gestione della casa di riposo, definita una *«grossa palla al piede»*. Contrasti con l'opposizione? *«Tre anni fa sul piano regolatore* — risponde Ollino — *La maggioranza proponeva un paese con piccole costruzioni mentre il gruppo comunista puntava sull'edilizia economico-popolare. Il piano è stato presentato alla Regione, ora si è realizzato il programma triennale di attuazione»*. Tutto bene dunque? L'opposizione è di parere diverso, parla di *«modo arrogante e personalistico di governare»*, mette in risalto una lunga storia di alleanze finite male, di crisi di giunta. Le dimissioni di tre assessori alla sanità (tra cui due anni fa la democristiana Bergoglio, un episodio clamoroso) danno il polso della situazione, mettendo in risalto un grosso nodo di problemi che ancora attende una soluzione.

«La giunta non ha mai portato avanti una politica sanitaria , privilegiando la medicina privata — accusa Gino Anchisi, consigliere pci — *mentre la maggior parte dei lavoratori santenesi svolge lavorazioni pericolose per la salute: occorrono soprattutto interventi di prevenzione nelle fabbriche della zona, Stars, Olio Fiat, Ages. Circa il piano regolatore chiedevamo, oltre ad interventi economico-popolari da affiancare alle piccole costruzioni, il risanamento del centro storico e la salvaguardia degli orti, un'importante attività economica che non va penalizzata»*.

Sanità e piano regolatore dunque i maggiori scogli su cui si dovrà confrontare la nuova amministrazione. I risultati elettorali potranno incidere notevolmente sulle vicende politiche future, la dc viaggia infatti sul filo del rasoio, con 10 seggi su 20: un equilibrio facilmente spezzabile o rafforzabile, bastano pochi voti.

Poirino - Molti i problemi

Lunghi periodi di crisi nella maggioranza dc

POIRINO — *Un paese di 7 mila abitanti che si presenta al giudizio degli elettori con alle spalle un quinquennio di contrasti nella maggioranza, lunghi periodi di crisi di giunta, litigi e improvvisi sconvolgimenti del quadro politico. L'ultima «tempesta» risale a soli 9 mesi fa. Dalle elezioni del 1975 erano uscite due liste democristiane, una «ufficiale» con 9 consiglieri e una denominata* «Alternativa Democratica» *con quattro: ora la maggioranza è composta dagli uomini di «Alternativa» cui si sono affiancati sei elementi fuggiaschi dell'altro gruppo.*

Ne sono rimasti esclusi i «big» del partito: Mosca, segretario della sezione, l'ex-sindaco Minnelli, l'ex-vicesindaco Tosa. Come valutano il travagliato passato amministrativo questi due gruppi e come si presenteranno all'elettorato? In casa dc si stanno svolgendo affannati conciliaboli nel tentativo di riunire le forze sotto l'emblema dello scudo crociato ma delle pazienti e pare difficoltose operazioni di alchimia politica non trapela nulla. «Non posso parlare» *dice l'attuale sindaco Piero Avataneo, uno dei sei scismatici.* «Fare dichiarazioni in questo momento potrebbe compromettere le trattative». *Il pci sta intanto preparando per venerdì 18 un'assemblea sul tema* «Poirino, realtà e prospettive». *Spiega Alessandro Crivella, capogruppo della lista «Sinistra Unita» che si presenterà questa volta sdoppiata sotto i due emblemi del partito socialista e comunista:* «I temi di fondo sono l'urbanistica e i servizi. Poirino ha soltanto un regolamento edilizio che risale al 1938, il paese si è sviluppato nel caos. Qualche esempio? Più di 50 capannoni industriali sparsi per l'abitato e nelle campagne, grosse realizzazioni edilizie senza la minima previsione di servizi. Il caso più clamoroso: circa 500 vani concessi in frazione Marocchi, una licenza che è stata revocata dalla Regione a lavori già avanzati e poi sbloccata dopo lunghe trattative con l'impegno dei proprietari di versare mezzo miliardo per le opere di urbanizzazione». *Una valutazione sulla politica della giunta?* «Si è sempre dimostrata poco sensibile ai problemi sociali e nel settore delle opere pubbliche, rinunciando a rilevanti contributi regionali per il timore di assumere impegni e accendere mutui».

Baldissero - L'opposizione critica

«Troppe licenze edilizie concesse dalla giunta»

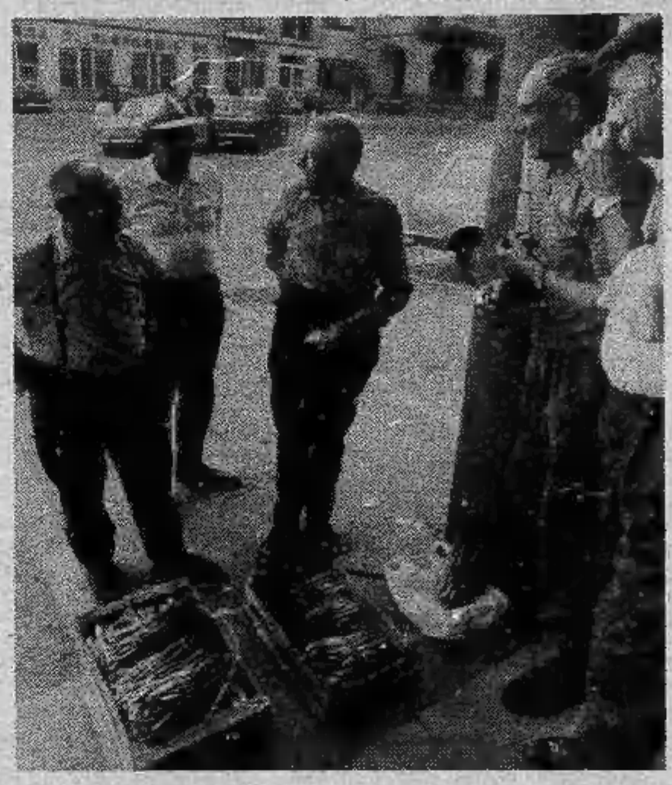
Acquedotto e fognature: ecco i maggiori problemi che la nuova amministrazione di Baldissero (2100 abitanti) affronterà. Le sorti del Comune sono legate alle travagliate vicende del Consorzio Collinare che raggruppa 14 comuni della zona: entro giugno si dovranno adottare nuovi provvedimenti, altrimenti la collina affronterà un'ennesima «estate secca».

«Per adeguare la rete idrica ai fabbisogni, il nostro piccolo comune dovrebbe spendere oltre 200 milioni, una somma enorme — spiega Michelina Perello Bosco, sindaco da tre anni — *Questo, insieme alle fognature di cui il paese è tuttora sprovvisto, è il maggiore problema di Baldissero. La nostra amministrazione è riuscita a realizzare per le fognature un progetto di massima che è stato introdotto nel nuovo programma di attuazione del piano regolatore; le difficoltà sono molte perché il paese è sparso su un territorio vasto e con dislivelli notevoli»*.

Le maggiori realizzazioni di questi cinque anni? *«L'acquisto del terreno per l'ampliamento delle scuole elementari del capoluogo, l'ampliamento delle scuole della frazione Rivodora con locali per ambulatorio medico e attività sociali, il rifacimento della strada da Baldissero a Rivodora, il servizio di scuolabus»*.

I tre consiglieri di opposizione rappresentano all'interno del consiglio la frazione Rivodora, un piccolo centro che gravita direttamente su Torino. *«Abbiamo cercato di svolgere un doppio ruolo* — spiega il capogruppo Sergio Actis — *portando avanti gli interessi della nostra frazione per cui si è realizzato qualcosa anche grazie alle spinte della popolazione e facendo una critica costruttiva alla maggioranza sui problemi di Baldissero. Riconosciamo alla giunta un certo impegno, ma dobbiamo rivolgerle una grossa critica: quella di non aver bloccato la concessione di licenze edilizie di fronte alla gravissima situazione dell'acquedotto»*.

La lista democristiana di maggioranza e l'opposizione composta da un consigliere comunista, un socialista e un indipendente si presentano all'elettorato con una certa serenità ma con due grosse «patate bollenti» tra le mani: l'acqua collinare e una rete di fognature difficile da realizzare.



Iniziativa a Orbassano

Un volumetto per conoscere il Comune

«Conoscere il Comune» è il titolo di un volumetto edito dall'amministrazione di Orbassano e in corso di distribuzione nelle classi elementari e medie della città. Il testo traccia un profilo semplice ma completo di tutta la macchina comunale e dei rapporti con le Province, le Regioni e lo Stato.

«Si tratta di un libretto di educazione civica — *spiega l'assessore all'istruzione Berruto.* — Questa disciplina, come tutti sanno, è la cenerentola delle materie scolastiche. Oltre a ciò ben pochi studenti e anche non molti adulti, bisogna ammetterlo, conoscono il funzionamento e le funzioni del loro municipio. Così abbiamo pensato di dare vita a quest'opera che deve essere intesa come un contributo del Comune alla scuola».

«Conoscere il Comune» si compone di una ventina di pagine arricchite di disegni e vignette esplicative. Ne sono state stampate 4000 copie per una spesa complessiva di circa due milioni di lire.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Urbano
nata Gesmundo

Addolorati l'annunciano: il marito **Giacchino**, figli, nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo dall'abitazione. Un particolare ringraziamento al dottor Orlando ed alla signora Baldin per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 3 maggio 1980.

Nella fede e nei valori cristiani, che per tutta la vita l'avevano accompagnato, è mancato

Riccardo Siletti

Con immenso dolore lo annunciano: i figli **Giuseppe** con **Virginia, Emilio** con **Anna**; i nipoti, la cognata **Natalina Forchino Siletti** e i parenti tutti; gli affezionatissimi **Umberto e Anna Francini**. Un grazie particolare al dottor Oreste Strona che lo assistè con tanta devozione. I funerali si svolgeranno in Mongrando Ceresane martedì 6 alle ore 10.
— **Mongrando**, 4 maggio 1980.

Riposa nella pace del Signore

Lorenzo Giraudo

Addolorati lo annunciano: figlia **Annamaria**, moglie **Teresa**, genero **Tiziano**, l'adorata nipote **Simona**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Ferraro e Passera per le cure prestate. Funerali oggi, ore 16, parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 5 maggio 1980.

Domenica 4 maggio munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari la

CONTESSA

Leonia Munzi Vannutelli

Angosciati dànno il triste annuncio le figlie: **Agnese Bruguier** con la figlia **Ariatea, Michela Massucco Degola** con il marito **Stefano** e le figlie **Clotilde** e **Camilla**, i nipoti e i parenti. I funerali avranno luogo domani 6 maggio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina.
— **Roma**, 4 maggio 1980.

Dopo breve malattia è mancato

Antonio Marletto

Lo piangono la moglie, zii, parenti tutti. Funerali oggi ospedale Mauriziano ore 14, la salma proseguirà per Tonco Asti.
— **Torino**, 5 maggio 1980.

Si è spenta serenamente come serenamente è vissuta

Maria Maddalena
Remondino ved. Valla

La piangono: la mamma **Mimma**, i figli **Giorgio** e **Ester**, i nipoti **Pippo, Michele** e **Guido**, il fratello **Michele**, cognati e cognate, **Tonina, Angelo** e tutti quanti la conobbero. I funerali avranno luogo martedì 6 ore 10,15 alla parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 3 maggio 1980.

E' mancato

Maggiorino Sandrone
(Gentil)
anni 85

L'annunciano la figlia **Maria** con **Piero**, nipoti **Patrizia** e **Massimo**, fratello, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Lucia e fratello Stefano, reparto Padre Angiesio dell'ospedale Cottolengo. I funerali avranno luogo oggi lunedì 5 alle ore 14,30 parrocchia Gesù Buon Pastore. La cara salma proseguirà per Castello d'Annone (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— **Torino**, 5 maggio 1980.

Dopo breve malattia è stata strappata all'affetto dei suoi cari

Maria Ebe Naldi
in Cordola
di anni 31

Inconsolabili per il vuoto incolmabile che lascia tra di loro, ne dànno il doloroso annuncio il marito **Ezio**, mamma, papà, la sorella **Renza** con il marito **Maurizio Carini** ed i piccoli **Francesca** e **Carlo**, il fratello **Vittorio**, la cognata **Anna**, zie, zii, parenti ed amici. I funerali avranno luogo in Susa alle ore 16 di lunedì 5 corrente partendo dall'abitazione di corso Stati Uniti 34.
— **Susa**, 4 maggio 1980.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppa Busso
ved. Peretto
anni 87

Ne dànno il triste annuncio: il fratello **Giuseppe** con la moglie **Maria**, la sorella **Rosa** con il marito **Michele, Angela** ved. **Pontelli, Antonio Peretto** e famiglia, i nipoti **Domenico** e **Riccardo** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 6 alle ore 10.15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 3 maggio 1980.

E' serenamente mancata

Elena Casale
in Scavarda

Ne dànno l'annuncio il marito **Giovanni** parenti e amici. Un particolare ringraziamento alla famiglia **Sesia** per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Castellamonte martedì 6 ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 maggio 1980.

E' mancata

Maria Costa

La piangono fratello **Mario** con la moglie, nipoti **Aurora** e **Giovanni** e famiglie, cognata, la famiglia **Franza**. Funerali martedì 6 ore 16 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 maggio 1980.

E' mancato

Francesco Actis
Amiano FIAT

Addolorati lo annunciano la figlia **Annamaria** col marito **Sergio** e nipotina **Giada**, cognate, nipoti. Funerali martedì 6 ore 8,45 parrocchia S. Donato.
— **Torino**, 5 maggio 1980.

Dopo tre anni di angoscia e sofferenze è mancata

Maria Luigia Oricelli
nata Barioli
Insegnante
anni 53

L'annunciano addolorati il marito **Attilio**, i figli **Mauro** e **Fabio**, il fratello **Aldo** e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'ospedale San Giovanni, vecchia sede, via San Massimo 24, martedì 6 ore 14,15, e funerali parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora, ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 maggio 1980.

Improvvisamente è mancato

Francesco Ferraris
(detto Cicu)
Macellaio
anni 72

Con dolore lo annunciano i figli **Emestina** ved. **Facta, Franca** con il marito **Oliver Fontana, Pier Giorgio** con la moglie **Giuditta Masoero**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 5 corrente ore 14,45 via Fornacino 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 4 maggio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Gallo
nata Vernetti
di anni 64

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Giovanni**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Rosy**, il nipotino **Andrea** che tanto adorava, sorella, fratello, cognata, cognato, zia **Sabina**, zio **Emilio**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Adelino Bitelli, alla signora Bitelli per l'assistenza spirituale, e alle signore Siviero-Tersoglio per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia Santa Teresa di Gesù Bambino, via Caboto ang. c. Mediterraneo. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 maggio 1980.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore del dipendente Giorgio Gallo per la morte della madre

Onorina Vernetti Gallo

— **Torino**, 4 maggio 1980.

Il **Reparto Rotative** prende parte al dolore del collega Giorgio.

Serenamente è mancata

Maria Morello
ved. Fracasso
anni 86

Ne dànno il triste annuncio la figlia, genero, nuora, nipoti e pronipoti. Funerali 6-5-'80 ore 16 v. Forlì 65/27.
— **Torino**, 4 maggio 1980.

E' mancata

Pierina Fantoni
ved. Diotto

Lo annunciano il figlio, nuora e nipoti, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali martedì ore 10 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena) indi la salma proseguirà per Collegno. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 4 maggio 1980.

Ci ha lasciati

Domenico Re
rappresentante
di anni 41

L'annunciano: moglie, figli, mamma, papà e parenti tutti. Funerali oggi partendo dall'abitazione dell'estinto alle ore 15,50.
— **Vigone**, 5 maggio 1980.

E' mancato cristianamente

Carlo Roasio
anni 71

Lo piangono amorevolmente la moglie **Maria Ravetti**; i figli **Gaetano** con la moglie **Carla Trinchero** ed il figlio **Carlo**; **Piero** con la moglie **Renata Rustichelli** e la figlia **Paola**; **Francesco** con la moglie **Giuseppina Gambertoglio** e i figli **Agostino** e **Luca**; **Rosa** con il marito **Giuseppe Zorzetto** e la piccola **Federica**; sorella, cognati, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Aldo Giacardi per la sua assistenza. I funerali avranno luogo a Torino il 6-5-'80 ore 8,45 via Lavagna 7 e a S. Anna di Costigliole d'Asti alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 maggio 1980.

E' mancato

Vittorio Sardo

Con dolore lo annunciano, moglie, figlie **Cristiana**, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco oggi ore 16,30 partendo dall'ospedale San Giovanni Antica Sede ore 15,15. Non fiori eventuali offerte Centro Ricerche Tumori Torino. Per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 maggio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vecchiattini
in Borsetti

Addolorati l'annunciano il marito, i figli e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 6 corrente ore 14,30 ospedale San Giovanni Antica Sede. Non fiori ma eventuali offerte a favore della lotta contro i tumori.
— **Torino**, 3 maggio 1980.

ANNIVERSARI

Da quattordici anni

Franco Ponzinibio
Capitano degli Alpini

rivive ogni giorno nel ricordo dei suoi cari con amore e rimpianto infiniti.
— **Torino**, 5 maggio 1980.

1976 1980

dott. Lorenzo Appendini

Ricordato con immutato affetto.
— **Torino**, 5 maggio 1980.

5-5-'78 5-5-'80

Giovanni Abrardi

Vivi sempre nei cuori dei tuoi cari.

STAMPA SERA — Lunedì 5 Maggio 1980

lunedì sport

Più che il deferimento, il club pensa a rinforzarsi (Paolo Rossi e Boniek?)

La Juve reagisce ai guai vincendo

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — La Juventus ha vinto ieri contro molte situazioni e contro un fortissimo Ascoli. Reduci dal match di Coppa Italia con il Torino, conclusosi con lo straordinario dei tempi supplementari, i uomini di Trapattoni hanno corso ieri il rischio di venir sopraffatti da undici uomini più freschi anche se tatticamente più ingenui. C'era il pericolo, insomma, che la Juventus pagasse la stanchezza del derby di mercoledì. Altro pericolo veniva dall'amor proprio dei marchigiani, i quali intravedevano nel confronto diretto con gli juventini (ieri pomeriggio in maglia azzurra) la possibilità d'insidiare la seconda posizione in classifica generale e di incrementare le ambizioni di accedere alla Coppa Uefa. Terzo elemento condizionante era costituito dalla notizia del deferimento della società.

Accolti al loro ingresso in campo con cori (*«venduti, venduti»* oppure *«Serie B, serie B»*), i giocatori di Trapattoni hanno replicato in campo con assoluta serenità, che è prova di maturità, di forza e di sicurezza. Alla situazione, che è poi sfociata con il deferimento, la Juventus è stata forzatamente trascinata da orecchianti (il presunto dialogo fra Causio e Trapattoni è stato smentito da tutti, fotografo compreso), da persone affette da lunghi letarghi di memoria e risvegliate da improvvise reminiscenze, da persone che tutto d'un tratto riescono a pescare in fondo al loro album dei ricordi l'immagine dimenticata, come per affrettato riesame di coscienza, come per aspetta folgorazione.

Di fronte al deferimento, giocatori, tecnico e dirigenti hanno reagito più con amarezza che con sfiducia, più con rabbia che con turbamento, più con fastidio che con scoramento. E quel silenzio, tipicamente subalpino, che è anche sintomo di pulizia morale.

Conosco personalmente Boniperti e Giuliano da venticinque anni: sono sicuro della loro onestà. Conosco Trapattoni dal '75, cinque anni: molti, ma no sufficienti per farmi capire di che pasta sia fatto l'uomo, perfettamente in sintonia con i due dirigenti.

E torniamo alla partita. Difficoltà enormi, dicevamo. Anche perché l'Ascoli è squadra gagliarda, vivace e molto dinamica, anche se a tratti ingenua, come quando, in vantaggio di due gol, non ha saputo chiudersi in difesa e tutelare soprattutto il due a uno. In svantaggio per due volte, la Juventus per altrettante volte è riuscita a rimontare e a portarsi, proprio sul rettilineo finale, addirittura in posizione privilegiata. Vittoria sofferta, meritata, che forse mortifica un po' troppo l'Ascoli, brillantemente allenato da Giovan Battista e stupendamente diretto in campo da quel giocatore squisito che è .

I tempi supplementari sostenuti mercoledì scorso a Torino, la Juventus ha riscoperto tutto il suo immenso orgoglio ed ha fatto decisivo passo verso alla Coppa Uefa.

Bettega, con il quindicesimo gol di campionato, rafforza la propria classifica di cannoniere. Domenica dovrà rintuzzare l'ultimo assalto dell'interista Altobelli. Scirea, dal canto suo, mentre stranamente viveva una delle sue partite più anonime (anche se sganciava il continuo per assistere i suoi colleghi di reparto più avanzato), si eleggeva a protagonista assoluto sigiando due gol finali, quelli del successo. Dimenticata, dunque, l'avventura sfortunata di Cuccureddu. Ma è il collettivo che ieri ha fornito una gagliarda prova di orgoglio, venendo fuori da due situazioni di svantaggio con molta calma e disinvoltura. Il carattere resta nella circostanza la virtù migliore della squadra di Trapattoni.

Assicuratasi il diritto di partecipare alla prossima Coppa Uefa, la Juventus pensa al futuro. Vuole rafforzarsi e lo farà. In cima ai suoi progetti ci sono l'asso polacco Boniek e Paolo Rossi. Il discorso dello straniero è più che mai attuale, poiché il 1° maggio le frontiere verranno definitivamente riaperte. Per quanto concerne Paolo Rossi, resta da vedere se il figlio di Giusy Farina riuscirà ad intavolare con la Juventus quella trattativa che non riuscì al padre.

Con due pedine come Boniek e Paolo Rossi, la Juventus comprirebbe un imponente salto di qualità e potrebbe tornare a competere a grandi livelli in campo internazionale.

Angelo

OLIMPIADI

L'ultima parola spetta a Mosca

ROMA — *Saranno interamente accettate dagli organizzatori delle Olimpiadi di Mosca le norme decise sabato a Roma dai 18 rappresentanti dei comitati olimpici dell'Europa occidentale? Questo è l'interrogativo che emerge all'indomani della riunione di Roma in cui è stata adottata all'unanimità la risoluzione proposta dal presidente del comitato olimpico francese Claude Collarde. Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti vicini al Cio, tocca ora agli organizzatori delle olimpiadi di Mosca puntualizzare il proprio pensiero.*

In effetti esistono divergenze su due punti essenziali tra la risoluzione votata a Roma e la presa di posizione del comitato organizzatore, così com'è stata definita il 3 aprile scorso dal vicepresidente Vitaly Smirnov.

Questi in 4 punti controversi:

1. *i comitati nazionali olimpici dell'Europa occidentale hanno deciso di partecipare in delegazione alla cerimonia d'apertura, mentre per il comitato organizzatore è obbligatoria la partecipazione alla sfilata;*
2. *nella riunione di Roma è stata decisa la soppressione nelle cerimonie protocollari degli inni e delle bandiere nazionali a beneficio dell'inno e della bandiera olimpici; per Smirnov è revisione delle cerimonie protocollari andrà affrontata nel prossimo congresso del Cio che si terrà a Baden Baden nel 1981.*

Ora bisognerà vedere se il comitato organizzatore delle Olimpiadi di Mosca «addolcirà» la posizione su questi punti proprio per favorire la partecipazione degli atleti dell'Europa occidentale o se invece assumerà un atteggiamento intransigente. Probabilmente se gli organizzatori sovietici resteranno su una posizione intransigente potranno crearsi i presupposti per uno sfaldamento della posizione approvata a Roma. In caso contrario, cioè in una prova di buona volontà da parte sovietica, la partecipazione dei Paesi dell'Europa occidentale diventerebbe assai probabile.

Per ora ci sono scarse reazioni da parte sovietica. C'è da notare solo il commento della riunione di Roma del principale giornale sportivo sovietico, il «Sovietski Sport», che ha fatto cenno dei desideri dei comitati olimpici dell'Europa occidentale riguardo all'abolizione degli inni e delle bandiere nazionali. Il giornale sovietico si è limitato a riportare che i comitati olimpici «si sono pronunciati per la partecipazione ai Giochi di Mosca».

r. s.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.	Differenza reti	Media inglese
Inter	41	29	9	4	1	5	5	2	42	21	+21	— 2
[illegible]	36	29	8	4	1	6	1	7	39	25	+14	— 7
Milan	34	29	9	5	3	4	5	5	32	19	+13	—10
Torino	33	29	8	8	2	5	5	4	31	14	+10	—11
Fiorentina	33	29	7	7	1	4	4	6	28	24	+ 9	—11
Ascoli	32	29	8	6	1	2	8	6	31	26	+ 5	—12
Bologna	31	29	5	8	3	4	8	4	22	22	0	—13
Cagliari	30	29	7	8	1	1	8	6	28	27	— 1	—13
Roma	30	29	8	7	1	3	8	5	33	35	— 2	—14
Napoli	28	29	5	7	3	2	7	5	20	18	+ 2	—16
Perugia	27	29	7	6	3	1	6	7	25	31	— 6	—16
Avellino	27	29	5	8	3	3	7	6	20	31	— 7	—16
Lazio	25	29	5	6	3	0	9	6	21	23	— 2	—18
[illegible]	22	29	3	8	3	1	6	8	18	34	—16	—21
[illegible]	21	29	3	8	6	3	8	3	23	37	—14	—24
Pescara	15	29	4	5	5	0	2	13	17	43	—26	—28

L'Inter è campione d'Italia. Catanzaro, Udinese e Pescara retrocedono in B.

Marcatori

Quin[illegible] Bettega (Juventus, 1 su rigore)

Tredici reti: Altobelli (Inter, 3 rig.) e Rossi (Perugia, 3 rig.)

Dodici reti: Selvaggi (Cagliari, 1 rig.) e Pruzzo (Roma, 1 rig.)

Undici reti: Savoldi (Bologna, 2 rig.)

Dieci reti: Graziani (Torino)

Nove reti: Giordano (Lazio, 1 rig.)

Otto reti: Antognoni (Fiorentina, 2 rig.) e Palanca (Catanzaro, 3 rig.)

Prossima schedina

Avellino-Roma	(and. 1-1)
Bologna-Torino	(0-0)
Cagliari-Perugia	(0-1)
Catanzaro-Napoli	(1-1)
Inter-Ascoli	(1-1)
Lazio-Milan	(1-2)
Pescara-Udinese	(1-2)
Brescia-Bari	(0-3)
Parma-Sambened.	(0-1)
Pistoiese-Spal	(2-0)
Verona-Monza	(1-0)
Catania-Arezzo	(1-0)
Arona-Trento	(0-2)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Juventus	20.294	118.055.500	8.050
Fiorentina - Inter	37.289	254.588.200	15.740
Milan - Pescara	4.140	25.847.500	16.166
Napoli - Bologna	7.847	34.185.400	38.000
Perugia - Avellino	2.400	13.950.000	10.391
Roma - Cagliari	27.119	68.826.000	21.300
Torino - Lazio	3.302	13.631.000	11.582
[illegible]	5.141	[illegible]	6.105
TOTALI	106.532	593.016.100	129.334

Totocalcio

Concorso 37

Ascoli-Juventus	[illegible]
2 [illegible]	0-2
1 Milan-Pescara	3-1
Napoli-Bologna	1-1
1 Perugia-Avellino	2-1
Roma-Cagliari	1-1
1 Torino-Lazio	1-0
2 Udinese-Catanzaro	1-2
1 Como-Bari	2-0
1 L. Vicenza-Genoa	2-0
1 [illegible]	2-1
2 Pisa-Taranto	0-1
x Samben.-Pistoiese	0-0

Il monte premi è di Lire 3.976.526.[illegible]6

Totip

1ª	NORD OVEST	x
	[illegible]	2
2ª	VEGRE	x
	BALDUR	1
3ª	VASARI	1
	MIACO	1
4ª	PIC-NIC	2
	BARODIN	1
5ª	NISMA	[illegible]
	PABDOX KILL	[illegible]
6ª	MOHYKAN	[illegible]
	WOLFERMAN	2

Le quote

Punti	[illegible]	Piemonte	Lire
«12»	4	—	15.178.503
«11»	126	14	467.000
«10»	1.392	[illegible]	41.500

Per Bettega momento magico Virdis lascia la Juventus

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — E' stato il [illegible] del temperamento e del carattere. Ad un certo punto della [illegible] l'Ascoli pareva volare, la Juve [illegible] in ginocchio. Gaetano Scirea con la [illegible] «doppietta» (la prima [illegible] carriera) è l'uomo vincente, e tra i vapori [illegible] spogliatoio racconta nei particolari i gol. [illegible] il merito [illegible] diviso con tutti, [illegible] quei compagni [illegible] hanno saputo reagire al balordo [illegible] che [illegible] giro di [illegible] settimana [illegible] privato [illegible] clan di due obiettivi stagionali. Tra i protagonisti, [illegible] Roberto Bettega. [illegible] siglato un altro gol, splendido [illegible] rapida esecuzione. Una rete voluta con rabbia, la quindicesima d'una stagione [illegible] quale l'attaccante ha alternato periodi [illegible] ad [illegible] magici.

La [illegible] conquista dunque [illegible] Uefa» e ben [illegible] può immaginare quanto sia [illegible] questa trasferta, [illegible] di [illegible] avversario che mirava [illegible] eguali traguardo.

Significativo è il primato di Bobby nella classifica marcatori. Ormai mancano 90 minuti alla fine, e il gioco pare fatto. Ma Bettega, campione ventinovenne, [illegible] con saggezza: «Aspettiamo. Ci potrebbero [illegible] ra essere [illegible] sorprese». [illegible] subito s'informa se chi lo insegue [illegible] abbia perduto qualche passo avanti. [illegible] che il terminare da solo la corsa gl'interessa. [illegible] già promesso ai compagni un'allegra [illegible] per festeggiare. Ma nei discorsi [illegible] Roberto, giocatore abile in ogni parte del campo, ineccepibile nei rapporti col prossimo, c'è spazio per [illegible] di rimpianto.

Torna a dire, qui [illegible] Ascoli, scuotendo il capo: «Onestamente avrei rinunciato all'exploit per [illegible] contropartita che ben conoscete. I verdetti [illegible] la Coppa Coppe [illegible] della Coppa [illegible] li ho ancora assorbiti psicologicamente. Abbiamo fatto [illegible] andare avanti, ma [illegible] giro di pochi giorni ci siamo ritrovati con niente [illegible] le mani. Il football [illegible] volte [illegible] dell'incredibile. Vuol dire [illegible] se vincerò la [illegible] cannonieri si [illegible] bel premio di consolazione. [illegible] il [illegible] sto [illegible] che [illegible] in sei settimane consecutive. Non l'avevo [illegible]. Ora presto attenzione a questo interessante tipo di statistica».

[illegible] chiediamo se oltre alla [illegible] per le energie spese nella gara contro [illegible] Torino abbiamo pesato i provvedimenti [illegible] di Biase. [illegible] fer[illegible] «Assolutamente. La [illegible] giocato con serenità, con [illegible]. Noi con questa storia non c'entriamo [illegible] non ci turba mentalmente».

E' un professionista [illegible] ciò [illegible] vuole, pronto a fornire il notevole apporto negli imminenti campionati europei. Un uomo che gusta in pieno le soddisfazioni della magnifica carriera. Non così si può [illegible] di Virdis. [illegible] la [illegible] ha deciso. A fine stagione il sardo lascerà la Juventus. «E' un provvedimento preso — dice[illegible] — per il suo [illegible] A. Torino, non [illegible] risollevarsi». [illegible] queste frasi c'è [illegible] il disappunto di [illegible] aver capito e risolto, in un lungo periodo di tempo, i problemi che tormentano e ostacolano la strada calcistica di [illegible] Paolo.

Ferruccio Cavaliero

Roberto Bettega: la Juventus lo vuole di nuovo così, nel vivo dell'area

CALCIO STATISTICHE

Juve e Toro due riscatti dopo 8 mesi

Parliamo di portieri. Zoff e Terraneo, ovviamente. Il difensore bianconero ieri contro l'Ascoli ha disputato la sua 479ª partita in serie A e questo significa che ha superato anche De Sisti nella speciale [illegible] permen» del calcio. A questo punto Zoff può soltanto avvicinarsi a Burgnich in quanto il campionato sta per concludersi: vorrà dire che lo scavalcherà [illegible] prossima stagione.

La graduatoria a questo punto è [illegible] seguente: 1) Piola 566 partite in serie A; 2) Albertosi, 532; 3) Rive[illegible] 4) Ferraris II, 506; [illegible] Burgnich, 494; 6) Zoff, 479; 7) [illegible] Sisti, 478; 8) Facchetti, 476; 9) Cervato, 466; 10) Altafini, 459. Domenica prossima, Zoff giocherà [illegible] 240ª partita consecutiva in serie A.

Terraneo [illegible] specie di record a livello di Coppa [illegible] Con [illegible] il Torino [illegible] superato [illegible] turni [illegible] senza [illegible] alcuna [illegible] corso [illegible] pi regolamentari: Terraneo pertanto [illegible] in coppa da [illegible] minuti [illegible] gioco (Torino-Lazio e Lazio-Torino 0-0; Torino-Juventus e Juventus-Torino 0-0). Da notare che il Torino segnò l'ultimo gol in coppa [illegible] contro il Par[illegible] e pertanto [illegible] questo torneo [illegible] 422': ciononostante è [illegible] ificarsi per [illegible] Non è vero dunque [illegible] necessario segnare per andare avanti.

Vincendo ad Ascoli, la Juventus ha riscattato in modo semplicemente splendido la sua unica sconfitta casalinga del campionato. I bianconeri non sono nuovi a prodezze [illegible] genere: già in passato [illegible] sono passati sul campo marchigiano [illegible] [illegible] tre gol. Fu un 3 a 0 secco e limpido; anche allora segnò Bettega [illegible] ora di [illegible] favolosa, sei gol in [illegible] giornate [illegible] seguito. Bobby [illegible] così au[illegible] il proprio bottino e [illegible] avvia a conquistare per [illegible] prima [illegible] carriera il titolo di capocannoniere della serie [illegible] il Tor[illegible] [illegible] da rispettare con [illegible] Lazio e lo ha fatto imponendosi ancora una volta ai biancocelesti: i granata dovevano riscattarsi dopo la sconfitta subita all'Olimpi[illegible] fatto puntualmente. Da [illegible] la Lazio non [illegible] Torino contro i granata dalla stagione 1956-57. Da [illegible] ci sono state [illegible] vittorie e 8 pareggi con [illegible] complesso di 26 punti per il «torello» su 34 in palio.

g. gand.

Successo del maxitorneo di Sportuomo '80

La festa del calcio giovane è la festa dell'amicizia

Voleva essere [illegible] grande festa e festa è stata, [illegible] dispetto [illegible] pioggia battente e [illegible] clima quasi autunnale che ha tenuto distante l'ultimo giorno dal Parco Ruffini il pubblico più atteso, quello degli alunni [illegible] scuole elementari [illegible] (più [illegible] sei[illegible] i biglietti inviati in omaggio) e costretto al forfait le majorettes, il lato folkloristico [illegible] e alle bande musicali [illegible] cerimonia finale.

La prima [illegible] Internazionale del Calcio Giovanile, ideata [illegible] organizzata [illegible] Torino [illegible] cintura dall'Aspicalcio sotto l'egida [illegible] Figc [illegible] Coni nell'ambito [illegible] Sportuo[illegible] '80 (all'atto pratico [illegible] è stata [illegible] anticipazione) [illegible] centrato [illegible] pieno [illegible] obiettivo, [illegible] di [illegible] del risultato tecnico [illegible] torneo [illegible] volutamente ignorato (e sono parole degli stessi organizzatori) i club professionistici per esaltare il dilettantismo più puro, quello tanto vagheggiato da un De Coubertin che ai tempi nostri (vedasi Mosca) cercherebbe forse il suicidio.

Ottantasei squadre partecipanti, con [illegible] totale di duemila persone fra gli [illegible] lavori, ventidue [illegible] straniere provenienti dalle più diverse regioni della Francia e dalla Spagna, quasi cinquecento persone ospi[illegible] da famiglie [illegible] Torino e cintura [illegible] spirito [illegible] europeistico che ha affratellato per tutto l'arco della Festa ragazzi, genitori e parenti. «Fare un bilancio in termine [illegible] cifre [illegible] manifestazione è veramente impossibile — *ha fatto notare [illegible] chiusura Mario Parlagreco, uno degli organizzatori ed ideatore fra l'altro della manifestazione* — tutto è [illegible] fatto dai singoli spontaneamente, [illegible] entusiasmo [illegible] uno spirito che sono veramente le [illegible] più belle [illegible] questa festa giovanile. A Beinasco ad esempio — *ha sottolineato Parlagreco* — hanno alloggiato gli ospiti stranieri [illegible] parrocchia; a [illegible] *(e lo ha confermato sorridendo Pampione, presi[illegible] del Barcanova)* [illegible] famiglia [illegible] è offerta per il prossimo [illegible] [illegible] mettere [illegible] disposizione [illegible] villa per una intera squadra; [illegible] Vanchiglia hanno cenato [illegible] sede in cinquanta con ospiti che venivano accolti festosamente a tutte le ore».

E nella festa del calcio, meno snob di tornei più sofisticati ma fatta di tanti piccoli e grandi episodi, si [illegible] intrecciati dialoghi [illegible] amicizie, con canti e sventolio di fazzoletti ad ogni partire di pullman [illegible] riportava [illegible] Francia o in Spagna i nuovi amici, con un arrivederci al prossimo anno, inviti a partecipare a quelle manifestazioni giovanili che all'estero (significativamente in Francia, Svizzera e Spagna) sono ormai frequentissime. A Tolosa, ad esempio, viene organizzato ogni anno un torneo giovanile a cui partecipano più di cento squadre (120 quest'anno con la presenza addirittura di un club groenlandese) a Montpellier un altro, così come a San Gabriel, a Badalona, a due passi da Barcellona.

Il decentramento delle fasi eliminatorie del torneo torinese nei centri della prima e seconda cintura torinese (Beinasco, Leini, Mappano, Settimo, ecc.) ha favorito veramente la riuscita della manifestazione che [illegible] Torino probabilmente, avrebbe [illegible] gistrato [illegible] accoglienza più tiepida; inserita fra l'altro [illegible] un ponte che ha visto molti torinesi lasciare la città.

«Nei grossi tornei cittadini — *hanno ancora sottolineato Parlagreco, Pampione e gli altri organizzatori dell'Aspicalcio e delle varie società presen[illegible]* — si [illegible] sempre [illegible] ricerca [illegible] fenomeno, del futuro campione, qui no, quello che conta è lo spirito di fratellanza, la gioia di [illegible] insieme nella pratica dello sport».

[illegible] in questo spirito, pur beffati nel finale [illegible] due gol [illegible] più esperti coetanei del San Gabriel, i ragazzini del Paradiso Leumann sono corsi al fischio di chiusura ad abbracciare i loro avversari, al calar ormai della sera. Festa è stata [illegible] questa volta ha vinto [illegible] calcio, inteso [illegible] come sport.

Giovanni Binda

Ormai i blucerchiati non si illudono più

E' una bella Sampdoria ma dà l'addio alla «A»

Valcareggi [illegible] [illegible] la Nazionale [illegible]

[illegible]

GENOVA — Pe[illegible] la quinta volta, [illegible] prima [illegible] [illegible] si, [illegible] Sampdoria è [illegible] a nell'errore. In vantaggio di un gol [illegible] stata raggiunta dal Brescia, che ha portato a casa un punto prezioso che consolida la sua posizione di aspirante [illegible] promozione, ed ora deve [illegible] dire addio alla serie A.

[illegible] negario: i [illegible] si erano [illegible] [illegible] certo punto [illegible] poter recitare una parte di primo piano [illegible] battaglia, accanita come ogni anno, per salire in serie A. La partita con il Brescia assumeva in questo senso una importanza [illegible]va, novanta minuti da giocare con il coltello tra i denti per continuare a sperare. Ora invece tutto è rinviato.

Non era nei piani [illegible] Sampdoria [illegible] nuovo corso [illegible] promozione immediata, anche perché con l'inizio di campionato disastroso che la squadra [illegible] avuto sotto la guida [illegible] Giorgis [illegible] difficile illudersi, [illegible] dopo la lunga serie positiva inanellata con Toneatto, anche i passimisti [illegible] cominciato a vedere il futuro con prospettive diverse. Ora quindi il presidente Mantovani ed il suo clan non hanno nulla [illegible] rimproverarsi perché questa squadra [illegible] andata ben aldilà delle più ottimistiche previsioni.

Tutta gente con i piedi per terra, [illegible] non vuole neppure per un [illegible] prendere in considerazione l'ipotesi [illegible] un ripescaggio in extremis per [illegible] brutta faccenda [illegible] porterà il prossimo [illegible] fior [illegible] squadre [illegible] nobilitare la [illegible] L'obiettivo [illegible] quello [illegible] [illegible] il campionato nel miglior modo poss[illegible] [illegible] poi guardarsi attorno. La Sampdoria [illegible] futuro [illegible] già [illegible] cantiere [illegible] quella dovrà [illegible] [illegible] squadra giusta [illegible] compiere [illegible] grande [illegible]

Per ora resta la soddisfazione di [illegible] già trovato un gruppo di giocatori pronti [illegible] in qualunque situazione. La partita [illegible] ieri [illegible] il Brescia ne [illegible] stata [illegible] nuova [illegible] testimonianza. L'andamento [illegible] partita [illegible] altemarsi [illegible] emozioni e di gol, [illegible] azioni condotte sempre a ritmo forsennato, [illegible] rical[illegible] il derby con il Genoa, quando i blucerchiati rimontarono lo svantaggio e colsero una entusiasmante vittoria. [illegible] volta [illegible] [illegible] sono andate meno [illegible] come punteggio finale, [illegible] certamente Toneatto non sarà rimasto [illegible] [illegible] grinta dei suoi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indistintamente dimostrano ogni domenica [illegible] questa [illegible] glia.

Il tecnico [illegible] riuscito a trasmettere [illegible] giocatori il suo temperamento esuberante ed infatti questa Sampdoria [illegible] nell'aggressività la sua [illegible] migliore. Il calcio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pochi altri, quindi [illegible] [illegible] [illegible] squadra riesce [illegible] raccogliere per quanto semina, ma [illegible] spirito dei blucerchiati è garanzia per una finale di stagione esaltante.

[illegible] la B diventa internazionale. Mercoledì [illegible] Bari la rappresentativa dei cadetti, che torna in campo dopo anni, affronta l'Ungheria in una partita che [illegible] si capisce bene a cosa serva. [illegible] meglio gli acopi di questa Nazionale che gioca due gare proprio verso fine stagione, sono abbastanza chiari. Valcareggi (altro patetico ritorno) ha convocato un gruppo di giocatori per questo primo impegno, riservandosi di cambiare completamente [illegible] in vista [illegible] per[illegible] di ritorno a Budapest. [illegible] che una squadra quin[illegible] diventerà [illegible] vetrina, [illegible] [illegible] per quei giocatori ch[illegible] la [illegible] intendono valorizzare per poi gettare [illegible] «mercato» calcistico. Una [illegible] malinconia.

Fabio Vergnano

I tifosi contestano Roma per le finali di Coppa Italia

Toro: appello a Pertini

Resta sempre tutta una storia di squadre della capitale: giocava la Lazio, [illegible] il pensiero granata correva alla Roma, [illegible] obiettivo Coppa Italia. I tifosi del Torino mugugnano parecchio: trovano che è assurdo, antisportivo, eccetera che questa importante partita — che rappresenta il culmine della stagione — possa essere giocata [illegible] in [illegible] degli avversari. Rabbrividiscono soltanto [illegible] pensarci. Vogliono restare nella legalità (in un primo tempo avevano pensato di stilare un comunicato per spiegare dettagliatamente i motivi di una protesta che terrebbe lontano dallo stadio qualcosa come ventimila persone) ed intendono ragionare: come ultimo tentativo, [illegible] no disposti [illegible] scrivere al Presidente della Repubblica, spiegandogli che i lavoratori della grande città industriale non possono accettare quella che definiscono una prepotenza.

«Se Pertini deve consegnare personalmente [illegible] Coppa [illegible] vincitore può benissimo spostarsi da Roma. Noi saremmo felici [illegible] ospitarlo ed applaudirlo [illegible] Torino, [illegible] siamo disposti a fare altrettanto [illegible] Bologna oppure [illegible] Verona. Roma è troppo lontana: molta gente è pronta a prendersi [illegible] giornata [illegible] permesso dal lavoro, ma [illegible] viaggio fino in centro Italia non può davvero permetterselo. Sarebbe un'ingiustizia troppo grossa perché Pertini non se ne renda conto».

In questo clima di appelli accorati, di proteste non veementi perché suffragate dalla certezza di aver ragione, i tifosi del Torino hanno seguito la partita contro la Lazio dei minorenni con un certo distacco. Soltanto l'autentica prodezza di Eraldo Pecci, che ha inventato il gol [illegible] le [illegible] di un raffinato schermidore, ha scosso la loro indifferenza. Non ci si aspettava troppo da questa partita, giocata per dovere di calendario, anche perché la Lazio [illegible] costretta [illegible] schierare troppi ragazzini per potersi presentare con autorevolezza. Invece, tutti si sono divertiti, [illegible] ol- [illegible] prodezza di Pecci.

Intanto, [illegible] Lazio [illegible] [illegible] bene: [illegible] assillo di fare a tutti i costi il risultato (anzi, addirittura corazzata sul piano psicologico dal doversi presentare senza i titolari) ha giocato la sua partita [illegible] ordine e vivacità, mettendo in risalto diversi elementi dal sicu- [illegible] avvenire che si muovevano magistralmente intorno al solito D'Amico, raffinatissimo palleggiatore in grado [illegible] tirar fuori dal suo cilindro azzeccatissimi lanci. Questa «Lazietta», insomma, ha trovato consensi [illegible] qualche applauso [illegible] scena aperta: non [illegible] probabilmente [illegible] più, in questa chiusura di stagione che è stata tanta amara.

Il Torino, che ha giocato le sue due [illegible] mercoledì [illegible] contro la Juventus, con uno sforzo fisico e nervoso di notevoli proporzioni, ha faticato [illegible] po' [illegible] trovare il passo giusto. [illegible] nonostante, ha creato parecchie azioni da gol, ha colpito i pali, ha corso con sufficiente disinvoltura fino all'ultimo minuto. Per la finale [illegible] Coppa Italia, insomma, [illegible] può essere abbastanza tranquillo. Potrebbe addirittura recuperare Zaccarelli, che ha ripreso gli allenamenti [illegible] si muove [illegible] avvertire dolori alla gamba.

Comunque i giocatori granata danno tutti l'impressione [illegible] [illegible] bene sul piano psicologico: aspettano la conclusione della stagione [illegible] molta fiducia, anche se nessuno pensa [illegible] sottovalutare la Roma. A Bologna, domenica prossima, ci sarà la prova generale.

Beppe [illegible]

Non sarà un Pelé (come diceva lui) ma i tifosi lo paragonano al «cabezón»

Pecci, un gol quasi alla... Sivori

«Se avessi la pelle nera, sarei un secondo Pelé», diceva Eraldo Pecci qualche [illegible] quando giocava nel Bologna. Era una battuta del simpatico guascone di Romagna. Pelé non lo sarà mai, ma da un palo di domenica che segna dei gol che, [illegible] qualcuno, [illegible] certi tocchi vellutati di Omar Sivori. Per carità, nessun paragone irriverente fra Pecci ed il grande «cabezon», tuttavia la rampata di destro di Pescara (due avversari superati e Piagnerelli [illegible] con un felpato tocco di esterno) e il «tunnel» di sinistro con cui ha infilato ieri il [illegible] Avagliano, sono [illegible]

Il «piedone» spagnolo di Pecci aveva fatto cilecca nel primo tempo, su un invitante pallone di [illegible] s'è riscattato prima piazzando [illegible] pallonetto carico d'effetto [illegible] Avagliano s'è lasciato sfuggire [illegible] la traversa, poi [illegible] il gol — [illegible] azione [illegible] contropiede impostata da [illegible] — che [illegible] al Torino di vincere la partita [illegible] di avvicinarsi ulteriormente [illegible] [illegible]. Pecci è in forma ed [illegible] un peccato che Bearzot non pensi a [illegible] per i «ventidue» in vista del campionato d'Europa. Pecci, che [illegible] [illegible] [illegible] spedizione del «Mundial» argentino, lo merite-[illegible]

[illegible] lo ignora, lo [illegible] squadre [illegible] Inter, Bologna e, soprattutto, il Napoli. Recentemente Juliano, [illegible] «boss» del club partenopeo, gli [illegible] [illegible] offerte, [illegible] Pecci, [illegible] [illegible] lusingato, preferisce continuare ad [illegible], per la [illegible] stagione consecutiva, la maglia granata alla quale è affezionato. [illegible] Torino mi trovo [illegible] — conferma Pecci —. Ho parlato recentemente [illegible] il presidente Pianelli [illegible] [illegible] mi muoverò, [illegible] più che la [illegible] [illegible] intenzionata ad [illegible] [illegible] [illegible] competitiva. [illegible] [illegible] anche la prospettiva di partecipare [illegible] [illegible] Coppa Internazionale. [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] stagione vincendo la Coppa Italia».

Bruno Bernardi

Torneo Mancini per i giovani

Anche i piemontesi nella «finalissima»

ASTI — Ultimo atto conclusivo dell'undicesima edizione del torneo Mancini, manifestazione nazionale per rappresentative regionali di serie D patrocinata dalla Regione Piemonte. Ieri, al Comunale [illegible] Asti, al termine di una [illegible] [illegible] formazione mista di Lombardia-Piemonte ha superato per 4 a 2 la Calabria-Sicilia e quindi potrà disputare la finalissima, che verrà giocata in data da destinarsi a Pinerolo o a Vercelli, contro la vincente dell'altra semifinale che ha visto in lizza Triveneto e Campania-Molise.

Il motivo di maggior spicco del torneo Mancini è che è riservato a giocatori in età non superiore ai 22 anni e questa regola ha [illegible] in modo determinante a rendere più spettacolare e interessante la competizione.

Il calcio italiano ha bisogno di forze nuove, ragion per cui è visionare questa autentica rassegna di [illegible] [illegible] accorsi ad Asti molti osservatori di società professionistiche. Erano infatti presenti in tribuna Usseglio (Torino), [illegible] (Juventus), Fascetti (Varese), Bini (Empoli), Cardillo (Ternana), Gabetto (Novara), Vinciguerra (Derthona), [illegible] (Omegna), Peyretti (Biellese), Vanzini (Pro Vercelli), [illegible] (Novese), Cu- [illegible] (Alessandria), Nattino (Torretta), Secco (Asti) e [illegible] altri.

I giocatori in campo sapevano che per loro la partita, a parte il [illegible] significato, costituiva una specie di [illegible] la grossa occasione per mettersi in vista.

Gli occhi di molti tecnici erano puntati su Drago (classe 1962) promettente [illegible] dell'Aosta, il cui passaggio alla Ju- [illegible] pare ala imminente. Un altro «osservato speciale» è stato Mazzeo (classe 1961), pure lui [illegible] in forza al club valdostano, anche se ieri non era in buone condizioni [illegible] causa di un dolore ad un ginocchio [illegible] gli [illegible] impedito di esprimersi ai livelli abituali.

Mazzeo è corteggiato da molte società (si parla di una richiesta che si aggira fra i 70 e i 90 milioni) e la lotta per aggiudicarselo vede in [illegible] Juventus, Avellino, Lazio, [illegible] [illegible] e [illegible].

Pure il [illegible] della rappresentativa siculo-calabrese, impressionanti (anch'egli appena diciottenne), era al centro delle attenzioni ed è probabile che il giovane giocatore siciliano sia prossimo a passare al Torino.

In tribuna, coal affollata di addetti ai lavori, tra l'altro è anche trapelata la notizia della probabile fusione fra Asti e Torretta e ciò per offrire agli sportivi astigiani una squadra sempre più competitiva, in grado di disputare un campionato di C 2 da protagonista e di puntare in breve tempo alla promozione.

Franzi Bertolazzo

Troppi protagonisti importanti non andranno a Mosca

L'Olimpiade degli sport equestri già fallita per il boicottaggio

LOSANNA — Dopo il vertice che Lord Killanin, presidente del Cio, ha tenuto a Losanna la settimana tra il castello di Vidy e l'hotel Beau Rivage, sulle rive del Lemano hanno soggiornato ancora alcuni rappresentanti di olimpici europei: avevano qualche giorno di vacanza e si attardavano a prendere il sole.

Indipendentemente dalle soluzioni che potranno venire entro il 24 maggio prossimo, data ultima per l'invio delle adesioni a Mosca, per gli sport equestri si può già parlare di un'Olimpiade che sarà irrimediabilmente «zoppa». A meno che non si verifichi quel miracolo che un po' tutti aspettiamo, nella speranza che la grande festa dello sport riesca ad esser salvata.

Ma vediamo perché l'Olimpiade equestre dev'essere ormai considerata «zoppa». Gli Stati Uniti hanno già dichiarato la loro posizione di boicottaggio a tutto e gli atleti dell'equitazione sono bandiera e strisce occupano, nel comparto del completo di equitazione, la posizione «numero uno» nel mondo: a Montreal hanno vinto la medaglia d'oro individuale e di squadra; inoltre, Michael Plumb fece sua anche la medaglia d'argento individuale. Nel dressage olimpico del 1976, gli americani conquistarono la medaglia di bronzo nella squadra, dietro la Germania e la Svizzera. Gli Stati Uniti vinsero il campionato del mondo nel completo nel 1978 a Burghley nella classifica a squadre e piazzarono, rispettivamente per la medaglia individuale d'oro e d'argento, Bruce Davidson e Michael Plumb. Per il titolo mondiale della medesima specialità, Lexington nel 1978 la squadra americana vinse il bronzo e Bruce Davidson si riconfermò campione mondiale.

A Losanna, anche se la notizia era già corsa in precedenza, il principe Filippo duca di Edimburgo, marito della regina d'Inghilterra e presidente della Federazione equestre internazionale, ha avuto modo di dichiarare che, in ossequio all'atteggiamento espresso dal governo di Londra, non andrà a Mosca e quindi non potrà rappresentare la federazione internazionale che presiede. Dal canto loro, tutti gli olimpionici dell'equitazione britannica, ancor prima che l'argomento figurasse iscritto all'ordine del giorno dei lavori della Camera dei Comuni, hanno già dichiarato che non avrebbero partecipato all'Olimpiade se i russi avessero ritirato le loro truppe da Kabul.

Gli atleti del Canada, della Germania federale e della Francia sono sulle medesime posizioni dei cavalieri e delle amazzoni della Gran Bretagna. Sarà il caso di ricordare che il tedesco federale Alwin Shockemohle è la medaglia d'oro individuale del salto ostacoli di Montreal, dove la squadra di Warendorf conquistò la medaglia d'argento; Gerd Wiltfang il campione mondiale in carica di salto ostacoli che, nello scorso agosto, a Rotterdam, ottenne pure la medaglia d'oro europea. I tedeschi, poi, hanno sicuramente da dire la loro nella specialità olimpica del dressage, visto che sono titolari della medaglia d'oro di squadra di Montreal e del mondiale del 1978, che disputato a Goodwood, in Gran Bretagna. La squadra fece sua la medaglia d'oro ippico Montreal.

A questo punto, sembra facile intuire quale potrà essere il valore del confronto agonistico e sportivo di una sessione olimpica degli sport equestri che registrerà così numerose assenze, tutte di primo piano nella scala dei valori mondiali.

Quale la posizione degli azzurri? Salvo alcune dichiarazioni personali, rese in particolare dagli atleti militari, nulla si sa di preciso: anzi, pare che in seno alla nostra federazione tale argomento non costituisca neppure un motivo di attualità. Evidentemente, si tratta di ricevere più chiari «segni» sia da parte del governo che del Coni. Poi, si vedrà.

Piero Millicich

La situazione

NO ufficiale	NO dei governi	NO possibile
Stati Uniti	Germania F.	Belgio
Arabia Saudita		Olanda
Paraguay		Italia
Cile	Giappone	Spagna
	Gran Bretagna	Portogallo
Malawi	Lussemburgo	
Kenya		
Egitto		
Corea del Sud		
Norvegia		
Zaire		
Cina popolare		Grecia
Albania		Turchia
Nuova Guinea		Irlanda

Il Petrarca campione di rugby

Un campionato col fotofinish

Nonostante le dichiarazioni della vigilia il Benetton non è riuscito a fare lo sgambetto ai «cari nemici» del Petrarca, che al «Monigo» gli uomini di Cossara si sono meritatamente aggiudicati il loro settimo titolo tricolore. E così ancora una volta lo scudetto è approdato in terra veneta, confermando una supremazia praticamente incontrastata. Nove volte lo ha vinto la Sanson, campione uscente piazzatasi al 2° posto a 1 solo punto, sette il Petrarca, cinque le Fiamme Oro e due il Benetton. Tuttavia il record tricolore è lombardo ed appartiene all'Amatori Milano.

E' stato un campionato combattutissimo e tirato fino alla fine; c'è voluto infatti l'ultimo incontro per laureare campioni gli uomini di Oreste Dolfin e lo striminzito risultato di dice chiaramente della tensione che ha dominato allo stadio trevigiano. L'unico rammarico è dato dal fatto che dal girone scudetto siano uscite la Jaffa Roma (in crisi fin dalle prime partite) e successivamente l'Aquila: le uniche due formazioni che avrebbero potuto contrastare validamente il cammino del Petrarca.

Anche per la retrocessione si sono dovuti attendere gli ultimi 80 minuti di gioco per sapere quale squadra avrebbe fatto compagnia alla già retrocessa Ambrosetti. Ed il verdetto è stato emesso da uno scontro diretto: Parma-Tegolaia Casale, divisi alla vigilia da un solo punto in favore dei veneti. L'hanno spuntata gli emiliani (che proprio nel finale di campionato avevano licenziato l'allenatore Williams) per 11-9.

E veniamo all'Ambrosetti che, come già accennato, è scivolata in B con largo anticipo sulla fine del campionato. In effetti i torinesi si sono bruciati la permanenza in A nella parte iniziale del torneo cedendo punti (con una certa leggerezza) proprio con le dirette avversarie. Successivamente sono affiorate alcune polemiche nella squadra, tanto da indurre la società a prendere provvedimenti disciplinari, che sembravano aver sortito effetti positivi sul rendimento dei gialloblù. Ma evidentemente era tardi.

Altro fatto negativo è stato la «fuga» dei due stranieri Niemand (mediano d'apertura) e Strydom (terza linea), che hanno abbandonato l'Italia poco prima di Natale senza più fare ritorno. Un comportamento questo tutt'altro che sportivo che ha dubbio influito negativamente sul morale della squadra.

Da notare che anche in altre squadre si sono verificate «fughe» e intolleranze da parte dei giocatori stranieri (è successo a Roma e all'Aquila e Parma). Non sarebbe male se in questi casi la Federazione trovasse il modo di tutelare maggiormente le società che «importano» questi atleti e talvolta subiscono oltre al danno anche le beffe.

All'Ambrosetti, comunque, superato il naturale momento di amarezza, si pensa già al futuro con la ferma volontà di riportare al più presto il rugby torinese in serie A. Il primo passo sarà quello di sostituire l'allenatore Bugno, che lascia la società con rammarico, ma per motivi che non hanno nulla a che fare con il sfortunato campionato dell'Ambrosetti.

Franco Bisognani

Tifosi teppisti in Inghilterra

LONDRA — Nella giornata di campionato di sabato scorso, la polizia britannica ha proceduto all'arresto, in diverse parti dell'Inghilterra, di centoquaranta tifosi esagitati. Gli incidenti più seri a Leeds ed a Portsmouth.

Inoltre sconosciuto ha aperto il fuoco, nella notte scorsa, contro un autobus carico di tifosi di squadra di del di Londra.

I personaggi del basket piemontese

In campo è una leonessa fuori perde gli artigli

Mentre si avviano al termine i campionati minori di basket, presentiamo questa settimana due personaggi che hanno già concluso i loro tornei: Elena Mastandrea (Zucca Vercelli) e Raffaella Rocchia (Pallacanestro Cuneo).

ELENA MASTRANDREA — *Nata a Novara il 26 aprile 1965, si avvicinò al basket circa anni fa nelle file dell'Issa (società a carattere oratoriale), «così, tanto per provare — spiega Elena —. Riuscivo abbastanza bene e mi piacque».*

Assieme alla sorella Cinzia, quest'anno con la squadra vercellese da Claudio disputato il campionato di serie C. E' stato centrato l'obbiettivo salvezza, grazie alla ristrutturazione dei campionati e l'inserimento della A 2 femminile, per cui non vi sono state retrocessioni. Programmi per il futuro? «Di sicuro — risponde subito — mi sposterò a Vercelli per andare a giocare più lontano, forse è troppo presto».

Alta centimetri gioca nel ruolo di guardia-ala, ha un buon tiro, un buon controllo di palla un'ottima visione di gioco che le consentito di entrare, stante giovane età, nel quintetto base. «Si impegna molto — dice lei Roselli —, una ragazza molto utile alla squadra».

La grinta sembra comunque essere l'arma migliore Elena, infatti spiega: «Giocando mi trasformo, nella vita sono molto in campo cerco di dare sempre il massimo, quel che costi, purtroppo però sbaglio mi demoralizzo ancora».

Abita a Novara e nonostante tutto è impegno notevole giocare lontano da casa: «Sono al primo anno ragioneria, e sono riuscita organizzare bene lo studio».

rimane comunque molto tempo libero, la pallacanestro costituisce proprio il suo principale passatempo: «Quest'anno ho disputato i campionati allieve, ra- (che è ancora terminato), juniores e la serie C, ma tutto sommato non stato faticoso».

RAFFAELLA ROCCHIA — *Diciannovenne cuneese, incominciò a giocare a pallacanestro circa otto anni fa* «per — *spiega* —, non ero assolutamente attratta, un'amica che giocava, così andai con lei».

Dal mini-basket ai campionati nazionali, quale il torneo migliore? «Senz'altro l'ultimo — *ammette sinceramente* —, abbiamo disputato buona prima fase e anche se nella seconda non siamo riuscite a vincere neppure una partita, per lunghi serie di infortuni, il prossimo saremo comunque in B e quindi è stato centrato l'obbiettivo».

Alta un metro e 69, ricopre il ruolo play-maker, Aldo Parola, allenatore della squadra cuneese dice di Raffaella: «E' una giocatrice importante, ha buon tiro ed è ottima in difesa e nonostante l'operazione al menisco dello è tornata in piena forma fisica ed ha terminato torneo in crescendo».

Studentessa al quarto anno del liceo linguistico, non cosa farà prossimo campionato: «Non ho mai pensato di andare via da Cuneo, sono molto affezionata alla mia città e toccare grossi livelli cestistici vorrei veramente farlo la mia squadra». *Esistono però dei notevoli problemi:* «A Cuneo il basket è seguito — *spiega Parola* — ma mancano le strutture, gli allenatori ed i fondi, uno sponsor sarebbe veramente un punto di partenza importante per emergere».

Patrizia Zebellin

Quinto successo dei granata

«Lascaris» al Toro l'Inter travolta

PIANEZZA — Il Torneo Lascaris di Pianezza, rassegna calcio giovanile nazionale di cui si è conclusa ieri l'ottava edizione, è congeniale al Torino. Per la quinta volta, infatti, la squadra allievi centrato l'obiettivo con una autorità ed una determinazione voli. Giunta in finale, dopo aver vinto il suo girone, superando Vicoria Ivest, Barcanova e Vicenza, la formazione di Naretto, partita decisiva ha dato fuoco alle polveri travolgendo letteralmente l'Inter per 4 a 0.

Dopo aver visto i milanesi qualificarsi con merito perdendo di misura solo contro la Juventus (2-3), che a sua volta si era fatta battere dal Lascaris perdendo per differenza reti la possibilità di entrare in finale, tutti pensavano che l'Inter avrebbe dato del filo da torcere al Torino. non è stato così. L'undici granata, praticando proprio il gioco che i nerazzurri le loro esibizioni (lanci lunghi e sulle fasce laterali) subito messo in difficoltà l'avversario e lo ha infilato in soli venti minuti con quattro reti, una più bella dell'altra: due di Zennaro (11' e 14') e due di Comi (20' e 31').

Da quel momento la gara non ha avuto più storia. I granata hanno controllato senza fatica l'incontro e ogni volta che l'Inter osava troppo la sorprendevano in contropiede obbligandola precipitosamente in difesa.

Nella partita per il terzo e quarto posto il Vicoria Ivest, che in tutto il torneo ha subito una sola sconfitta, (1-0 con il Torino) ha superato per 4 a 0 i padroni di casa del Lascaris (2 reti Iozzo, una ciascuno Marrese e Di Napoli) ribadendo il suo buon diritto di essere considerata la squadra rivelazione della manifestazione.

In anteprima alle gare del «Lascaris» è stato disputato un torneo pulcini. Se l'è aggiudicato il Lascaris, che ha battuto in finale il Borgo Sanremo per 5 a 0, conquistando il trofeo «Beppe

j. f.

Ciclismo a Front

SEZIONE CICLISTICA Crai ha organizzato una gara a Front Canavese intitolata Gran Premio 1980 autoferrotranvieri, sul circuito di Front - Bussano - Favria. La gara sempre molto vivace, si è risolta con uno sprint tra otto corridori che erano riusciti a prendere il largo. L'ha spuntata Lenza che ha preceduto nell'ordine Mencuccini, Pagano, Cavagna, Novello, Bonucci, Ferraro, Marello, Gazel, Elifani, Errico.

Bocce: i risultati delle gare piemontesi

In tutto il Piemonte si sono concluse in questi giorni parecchie gare di bocce che, per l'elevato numero dei partecipanti, erano state sospese e Particolare importanza assumendo le prove di selezione ai campionati italiani che si svolgeranno a giugno (individuale), luglio (a coppie) e (a quadrette). Pubblichiamo i finali ricavati dai rapporti arbitrali pervenuti al Comitato regionale dell'Ubi-Sezione Volo.

REGIONALE

Savigliano (Cun. prov. di Cuneo): *1° prova campionato di società a quadrette con 60 formazioni; arb. Tartari. 1. C.R. Morando Asti (Ercole, Flora, Merino, Negri), 2. Lancia Caudera (Begetto, Fassina, Magliola, Novaro), 3. Fomb Fossano (Bertola, Bima, Borgogno, Scotto), 4. Avv. S. Paolo (Balegna, Baracco, Biandino, Cena). Finale: Morando - Lancia 13-0.*

C.S. *54 coppie; arb. Maschio. 1. Braghiroli - Daffonchio (Imes Audace), 2. Pietrini - Sanlorenzo (Arci La Boccia), 3. Bevione - Nicorelli (C.S.C. Alessandria), 4. Bisio A. - Bisio L. (Italsider Novi L.). Finale: Imes Audace - Arci La Boccia 13-4.*

La Novalia (Cn): *59 coppie; arb. Storto. 1. Bianco - Rinaudo (Auxilium), 2. Bertinetti - Perano (Mobili Quaranta), 3. Bressy - Revello (Bocc. Alba), 4. Botta - Rivoira (Fomb Fossano). Finale: Auxilium - Mobili Quaranta 13-7.*

U. S. Alpignano (To): *38 coppie; arb. Borca. 1. Accossato-Ferraro (M. Pilone), 2. Bisarello-Molardo (M. Pilone), 3. Carrera-Frigo (Nizza Sidor Nord), 4. Maccagno-Trova (Auxilium). Finale: M. Pilone-M. Pilone 13-12.*

Lane Cervinia, Tollegno (Vc): *44 coppie; arb. Aglietta. 1. Brancaleon-Camandona (Lane Cervinia), 2. Canfori-Perazio (Valdenghese), 3. Debenedetti-Malandra (Stylon No), 4. Basso-Massazza (Zumagliese). Finale: Lane Cervinia-Valdenghese 13-8.*

Soc. Montedison (Al): *36 coppie; 1. Massocco-Sommo (Imes Audace), 2. Gastaldi-Gavazza (Montedison), 3. Borgoglio-Gennaro (Calz. Carlo), 4. Daffonchio-Magri (Calz. Carlo). Finale: Imes-Montedison 13-12.*

Bocc. Castiglionese (Ta): *56 coppie; arb. Storto. 1. Castelli-Malino (La Fissa), 2. Marguerettaz-Villeneuve (Notre Vallée), 3. Ricci-Soldano (Sport Fiat), 4. Moneta-Quilico (Bassa Valle). Finale: La Fissa-Notre 13-10.*

Soc. Bocc. Bellaria (Vc): *coppie; arb. Fabbri. 1. Accossato-Gobbato (Mad. Pilone), 2. Carasa-Grillo Santin (Zumagliese), 3. Baraldo-Grimaldi (Timone, Vc.), 4. Brustio-Serini (Rossini-Birichin). Finale: Mad. Pilone-Zumagliese 13-2.*

Bocc. San Pietro (No): *1° selezione individuale con 99 partecipanti; arb. Torchio. 1. Bassano (Timone, Vc.), 2. Lombardi (Biellese), 3. Fornaro (Biellese), 4. Boscolo (Amici Ivrea). Finale: Timone-Biellese 15-5.*

Comitato prov. di Biella (Vc): *86 coppie; arb. Rotti. 1. Giordano-Spagnoli (Vigili Urbani), 2. Cuzzolin-Pellerey (C. S. Italia), 3. Buscaglione-Crestani (Biellese), 4. Avetta-Compagno (Amici Ivrea). Finale: Vigili Urbani-C. S. Italia 13-11.*

Audace (Al): *83 coppie; arb. Penna. 1. Carniglia-Guerci (Calzat. Carlo), 2. Pietrini-Sanlorenzo (La Boccia, AL), 3. Nicolio-Senziani (Italsider, Novi L.), 4. Barberis-De Lorenzi (Calzat. Carlo). Finale: Carlo-La Boccia 13-12.*

VALLI DI LANZO

Bocc. Ciriacese (To): *105 terne; arb. Martino e Scovazzo. 1. Ciriacese (Morano, Sopetto, Vagliengo), 2. Caselese (Candellone, Galottino, Pollero), 3. Ciriacese (Lucca, Richiardi, Tosatto), 4. Ciriacese (Garbolino, Martini, Rovati). Finale: Ciriacese-Caselese 13-7.*

A 38 anni e con 114 chili addosso, ritenta la scalata al titolo mondiale

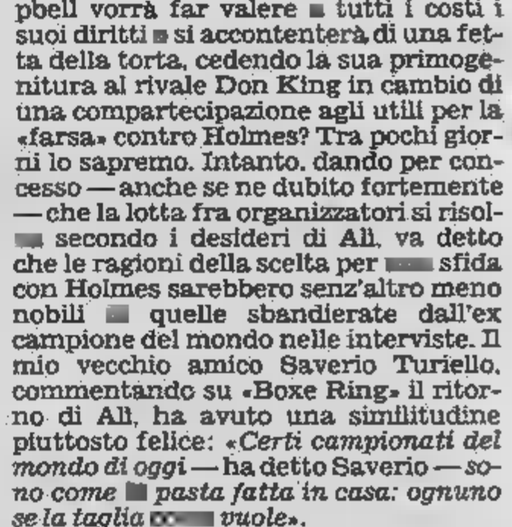
Clay, questa volta è una farsa

Quando si ha che fare con un personaggio discusso come Mohammed Ali, troppo volubile sempre nell'occhio del ciclone delle polemiche e delle grane legali, le certezze non sono mai possibili. Sembra tuttavia quasi certo — anche se il «come», il «con chi» e il «dove» lo sono molto meno — che la «buffonata del secolo» si farà. Mohammed Ali, lontano boxe da diciotto mesi ed arrivato al rispettabile tonnellaggio 114 chilogrammi (una quindicina più rispetto tempo in cui era un campione vero — ha accettato di tornare sul ring per battersi per il titolo mondiale dei massimi ritornare in vetta per la quarta volta.

Erano già state rese note cifre da capogiro del nuovo colossale affare: all'ex Cassius Clay sarebbero andati otto milioni di dollari (circa sette miliardi lire) mentre il suo sparring partner Larry Holmes, detentore porzio- di titolo mondiale controllata dal WBC, avrebbe dovuto «accontentarsi» milioni 700 dollari (tre miliardi e un quarto lire). Come sede del confronto era stato scelto lo stadio Maracanà Rio de Janeiro che per l'11 luglio, con i suoi quasi mila posti avrebbe garantito una folla «vergine», disposta a non sottilizzare troppo il match non fosse andato molto secondo logica e fosse stato magari abilmente orchestrato dietro le quinte.

Il progetto è tuttavia già saltato, per due buoni motivi: 1) l'opposizione delle autorità brasiliane, non disposte a mettere in pericolo, campionato di calcio in , il prezioso manto erboso dello stadio; 2) una sentenza del tribunale di Chicago, su istanza dell'organizzatore Greg Campbell, che obbliga Mohammed a rispettare precedente contratto per contendere Mike Weaver l'altra porzione di titolo mondiale controllata dalla WBA, sia pure condizionando l'applicazione del verdetto versamento entro il 10 maggio di un anticipo di mila dollari e presentazione di lettera di credito garanzia dei milioni e 700 mila dollari previsti per le borse.

Ad oggi non si quindi se il «mondiale-farsa» si farà e con quali protagonisti. E' chiaro che questa grana legale, dovuta alla superficialità cui Ali ed il suo «clan» mettono firme po' dappertutto, scompagina parecchio i piani dell'ex campione del mondo. Ali, che ingrassato dappertutto ma nel cervello, giustamente non fida di Mike Weaver, che è in assoluto meno forte di Holmes. sembra molto disposto a lasciarsi «addomesticare». Per questo Ali aveva sbandierato pubblicamente la sua scelta favorevole al confronto con Holmes, sostenendo: «*Dopo Larry il miglior peso massimo del mondo, è giusto quindi che affronti lui*».



Ora il giudice di Chicago gli ha guastato i piani non resta che attendere gli sviluppi della questione. Greg Campbell vorrà far valere tutti i costi i suoi diritti si accontenterà di una fetta della torta, cedendo la sua primogenitura al rivale Don King in cambio di una compartecipazione agli utili per la «farsa» contro Holmes? Tra pochi giorni lo sapremo. Intanto, dando per concesso — anche se ne dubito fortemente — che la lotta fra organizzatori si risolva secondo i desideri di Ali, va detto che le ragioni della scelta per sfida con Holmes sarebbero senz'altro meno nobili quelle sbandierate dall'ex campione del mondo nelle interviste. Il mio vecchio amico Saverio Turiello, commentando su «Boxe Ring» il ritorno di Ali, ha avuto una similitudine piuttosto felice: «*Certi campionati del mondo di oggi* — ha detto Saverio — *sono come pasta fatta in casa: ognuno se la taglia vuole*».

sarà Holmes il prescelto, toccherà alla setta dei Musulmani «tagliare la pasta» le converrà. Una possibilità che è garantita dal fatto che anche Holmes appartiene ai «black Muslims». Secondo la logica pugilistica, sia lui che Mike Weaver dovrebbero agevolmente disporre dell'ex grande Mohammed Ali, cui l'età ed il peso non consentiranno certamente di essere un avversario valido. Mike Weaver potrebbe però far finta dimenticarsi che il «più grande» Ali mentre Larry Holmes, se Allah lo comanda (e visto che gli introiti dell'affare confluirebbero nelle casse affamate dei «black Muslims») potrebbe invece facilmente dimenticarsi che un Clay di anni — sia detto offesa per nessuno — non vale certo più di Zanon o Leroy Jones.

Non è cosa seria insomma, anche in questo momento è inutile tirare indovinare circa gli sviluppi della questione, che potrebbero i più disparati. In ogni caso nel mondo gli ingenui sono milioni sarebbero disposti abboccare anche questa volta. Nel ritiro di allenamento Deer Lake, in Pennsylvania, in attesa che il suo procuratore ed i suoi legali chiariscano la portata della sconfitta od impostino una nuova battaglia, Ali sta impegnandosi per dare una parvenza di legittimità al ritorno, cercando con l'ausilio crudeli tute impermeabili, di buttar via in sudore il suo eccesso peso. C'è ancora molto tempo, ha la possibilità, col sudore, di alimentare centrale idroelettrica. Ma ciò gli basterà per ridiventare atleta vero, anche il pubblico degli ingenui tutto il mondo disposto, una volta, ad ingoiare esca, amo e lenza per la «buffonata del colo».

Pignata

Ford Escort Campione del Mondo Rally 1979

Ford Escort: 1ª al Rally dell'Elba. 2633 vittorie.

Ancora una splendida vittoria della Ford Escort. Un'altra vittoria che si aggiunge alle 2632 gare già conquistate da una Ford Escort.

Angelo Presotto [redacted] Max Sghedoni si sono infatti aggiudicati la vittoria al Rally dell'Elba, al volante di una Ford Escort Gr. 1, riservato alle vetture di serie, giungendo terzi assoluti nella graduatoria generale.

La superiorità meccanica della Ford Escort è stata così confermata 2633 volte, ed è [redacted] stessa superiorità che trovi in tutte le vetture Ford. Vai dal Concessionario Ford più vicino, ce ne sono ben 250 in tutta Italia: troverai sicuramente la Ford giusta per le tue esigenze.

Ford: quella che usi tutti i giorni.

PNEUMATICI PIRELLI
LUBRIFICANTI CASTROL

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

In tema di o[redacted] di [redacted]go o lavoro, l'editore ricorda [redacted] la [redacted]gge 9.12.1977 n° 903 vieta [redacted] sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FID
A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi [redacted] Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia [redacted] interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Carnala 18, telefoni: 542.634 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito im[redacted]
FIDAUTO
[redacted] Statuto n. 24, [redacted] 472.180 - 472.181.

A. ALL'ISTANTE prestiti a [redacted]tali bancari dipendenti commercianti [redacted] possessori auto. Via Giolitti 18, tel. 545519.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari (per ogni milione L. 26.700 mensili tutto compreso) serietà. Fipat via Garibaldi 59 piazza Statuto. Tel. 518.290 538.422.

[redacted] piazza Carlo Felice 18, tel. [redacted] 356 [redacted] prestiti [redacted]ari e ipotecari su auto [redacted] rapidamente a interessi modici. [redacted]

CORRENTISTI bancari improtestati [redacted] finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

FIN CO TEX
FINCOTEX PROPONE
a tassi modici prestiti a tutti [redacted] fiducia, su auto (anche ipotecate), su alloggi (anche in seconda ipoteca) e per acquisto alloggi. Pagamento in poche ore, rimborso rateale mensile.
FINCOTEX
corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.826.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni del 5°. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SERIETA' e celerità su finanziamenti concessi a tutti i dipendenti. Interessi a tariffa speciale. Tel. 996.0360 760.853.

3 Aziende, negozi

AFFARE vendesi market ortofrutticolo [redacted] 6 con muri e cella frigorifera alto reddito 112 milioni forte mutuo. Tel. 743.971.

APPIA 513.751 [redacted] zona [redacted] generali [redacted] XII-XIV 100 mila giornaliere 13 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede zona San [redacted] boutique tabelle IX-X-XIV buon incasso incrementabile 17 milioni contanti e rate.

APPIA 513.751 cede [redacted] Moncalieri ferramenta-casalinghi 90 mq forte [redacted] 58 milioni contanti più rate mensili.

APPIA 513.751 cede in Santa Rita [redacted] 200 [redacted] giornaliere tabelle I-VI [redacted] contanti più rate mensili.

APPIA 513.751 cede zona San Donato conveniente latteria con tabella I bis grande retro, 9 milioni contanti affare.

[redacted]IA 513.751 cede centrale colorificio quadri e cornici ottimo incasso tabelle XIV 9 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede zona Nizza negozio di [redacted] - strumenti musicali 50 mi[redacted] annui [redacted] 24 milioni contanti.

[redacted] 513.751 [redacted] zona [redacted] negozio barbie[redacted] 3 posti lavoro [redacted] nuovo 9 milioni 500 mila contanti.

APPIA 513.751 [redacted] pensione terza categoria centralissima 10 [redacted] 38 milioni contanti più ra[redacted]

APPIA 513.751 [redacted] corso Taranto [redacted] pelletterie ottimo [redacted] 8 milioni contanti più rate [redacted] mila.

AZIENDA
fatturato circa 1 miliardo esaminiamo per conto nostri [redacted] Tel. 011 [redacted]

BAR vini vende privato zona Molinette incasso 140 mila da restaurare richiesta 24 milioni. Tel. 710538 713409.

BELLETTI cede bar centralissimo angolare dilazione pagamento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Genova avviata trattoria super alcolici zona passante [redacted] dintorni [redacted] elevato adatto famiglia 4 persone.

EUROCESSIONI tel. 0184-72572 cede in località montana provincia [redacted] albergo ristorante bar [redacted] tabacchi ottimo reddito. Dilazioni pagamento.

[redacted] 01[redacted] vicino [redacted] cartolibreria regali, dilazioni [redacted] a[redacted].

EUROCESSIONI tel. 0184-72572 cede[redacted] provincia Cuneo bar super trattoria forte reddito dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184-72572 cede in Albe latteria [redacted] citra [redacted] pagamento.

FASANO [redacted] elettrodomestici cintura ottima posizione 8 vetrine incasso annuo 300 milioni alto reddito. Cede: 55 milioni.

FASANO 6964180 alimentari self-service 200 mq moderno, incasso 400 milioni, alto reddito, adatto famiglia. Cede: 80 milioni.

FASANO 6964180 autorizzazione X-XIV locali 230 mq. ammezzato centralissimo, intenso passaggio pedonale. Cede: 45 milioni.

FASANO 6964180 bar ristorante Valle Susa, ampio parcheggio, alloggio. Lavoro assicurato. Utile netto annuo 90 milioni documentabile. Adatto famiglia. Cede: 125 milioni.

FASANO[redacted]50 carrozzine lettini giocattoli Mirafiori [redacted] posizione, moderno, incasso [redacted]. Cede: 45 milioni.

FASANO [redacted] negozio adiacenze Rinascente [redacted] mq 100 adatto molteplici attività. Avviamento: 90 milioni.

FASANO 6964180 elettromeccanica ventennale clientela grandi industrie, giro annuo 250 milioni. Cede: 60 milioni. Dilazioni.

[redacted] ingrosso acque minerali bibite cintura Torino, elevato incasso-reddito, facile conduzione. Cede: 85 milioni.

[redacted] S. Paolo [redacted] 120 [redacted] adeguato. Blocco: [redacted] milioni con [redacted] (40 milioni).

[redacted] cede eliografia copisteria moderna attrezzatissima zona Stadio ottimi utili incrementabili. Tel. 511090.

FRANA cede mobilificio due sedi 450 mq ciascuna senza merce adatti [redacted] esposizione richiesta 95 milioni. Tel. [redacted]

PANETTERIA rivendita vende privato Parella incasso 130 [redacted] milioni. [redacted] 710538 713409.

5 Locali e negozi

domande

FASANO 696.4670 ricerca per seria azienda [redacted] industriale in Torino: mq da 700 a 1000, indispensabile mensole da 10 ton.

offerte

BASSI fabbricati eccezionali zona corso Belgio svariate metrature da mq. 90 a mq. 1150, prezzo incredibile 190 mila il mq. [redacted] 533.322.

FASANO 696.4670 capannone con refrigerazione Torino nord: mq 700 con uffici cortile tettoia 250 mq. Affitto: 25 milioni anno.

LOCALE industriale libero fronte strada 18 camere bisrvizi cortile 687 mq dilazioni. Centro Immobiliare tel. 548153.

NAZIONALCASE capannone industriale libero via Reiss Romoli mq. 750 carro ponte gru forza 210 milioni. Telefonare 747.148.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ATTRICI e show-girl aspiranti telefonare ore ufficio 011 539.686 - 531.760 dal lunedì al venerdì.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 38 anni 3ª media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

impiegati

AZIENDA gruppo IRI offre assunzione immediata a giovani 18-26enni media cultura [redacted] che 1° impiego. Offresi ottimo trattamento economico con possibilità carriera. Presentarsi solo lunedì Favan corso Unione Sovietica 85 ore 9-12 15-18.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. LE più belle autovetture d'occasione in garanzia le troverete in corso Vigevano 62. Visitateci: Ruspa auto concessionaria Citroën.

A.A.A.A.A.A. CORSO Vercelli 68 (vicino piazza Crispi) disponiamo vasta gamma usato completamente revisionato. Vi elenchiamo alcune tra le nostre occasioni: A112E amaranto '78, A112E blu scuro '74, A112 Abarth 70 HP blu scuro '79, Bagheera X metallizzato tetto apribile km 10 mila mesi 6 in garanzia, Bmw 320 I metallizzato '76, Mini 90 '78, Gamma 25 '78 km 30 mila, 128 CL bianco '78, 127 Top metallizzato mesi 8, 127 '73 '77 '78 '79, Fiesta 1100 '77, Giulia Super 1.6 '78, Horizon 1100 1300 '79 e molte altre con minimi anticipi lunghe rateazioni. Visitateci: Savas, corso Vercelli 66, tel. 230.881 - 238.975. Aperto anche sabato pomeriggio.

A.A.A.A.A. SELAUTO anticipo 300 mila rateazioni sino a 24 mesi super occasioni con tagliando garanzia un anno: 500, 126, 127, 128, Dyane 6, Mini, A112, eccetera. Selauto, corso Trapani 116.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) modelli Citroen nuovi pronta consegna vasto assortimento usato. 500, 126, 127, 131, Ritmo, R14, Giulietta 1.3, Giulia 1.3, Dyane, A112. [redacted] da 12 a 36 mesi. Visitateci.

A.A.A. SAIE corso Orbassano 248 [redacted] 301.606 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Canguro.

ACQUISTIAMO
ci servono vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti. Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali, [redacted] valutazione [redacted]gamento contanti. Via S. [redacted] 32 b, tel. 677.242. Aperto anche il [redacted] [redacted] M, 323 I, 320 M. [redacted] nuovi [redacted] immatricolare pronta consegna [redacted] Tel. 621087.

[redacted]
urge acquistare [redacted] interpellateci [redacted] rilasciamo valutazioni [redacted] contanti. Lincarauto corso Principe [redacted] anche il sabato).

FIAT Ritmo 65 CL, 60 CL 5 porte, 132 2000, 132 2000 nero Gaia, 131 CL 1300, 131 2500 D, 132 2500 D vendo forte sconto. Telefonare [redacted]067.

[redacted]
acquistiamo e vendiamo qu[redacted] modello Autostander via Giulia [redacted] Barolo 3/D. Tel. 831.751 882.456.

GOLF GTI [redacted] marce nuovi pronta consegna vendo. Tel. 621067.

PROPRIETARIO unico vende 128 targata ToD ben tenuta 1 milione 290 mila e 127 come nuova 1976 accessoriata. Telefonare 696.4366.

VISA
la grande utilitaria Citroen a 5 porte - 650 cc. 18 km/litro - accensione elettronica, prove dimostrazione. Permute. Rateazioni fino a 36 mesi pochissimo anticipo Ruspa auto concessionario Citroën corso Vigevano 62 favoloso giubbotto in omaggio ad ogni visitatore.

2 CV Dyane, LN, LNA, Visa, GS, GS Pallas, CX benzina e diesel vende in garanzia Ruspa auto concessionaria Citroën, corso Vigevano 62.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni revisionate Tosa corso Regina 61 Torino.

18 Acqu[redacted] alloggi

A.A. FAMIGLIA benestante compera in Torino 2/3 camere cucina qualsiasi zona purché libera. Tel. 513.718.

A. ARCHITETTO acquista in contanti da privato alloggio 2-3 vani Torino o prima cintura prego [redacted] agenzie e intermediari [redacted] Telefono 309.87.48.

A. ARTIGIANO acquista per proprio [redacted] monolocale libero servito [redacted] mezzi pubblici. Tel. pomeriggio 513.718.

A. IMPIEGATA acquista in [redacted] tinello o 2 camere cucina purché libero. [redacted] ore ufficio 549.492.

CENTRO CASA
ACQUISTA
urgentemente per conto propria numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ed [redacted] in Torino qualunque dimensione pagamento in [redacted]tanti. Centro Casa 513.831.

ACQUISTASI solo da privati alloggio libero in [redacted] zona Francia S. Rita [redacted] 61. Tel. 610.884.

ACQUISTEREI da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti purché libero. Tel. 500.673.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 650.7063.

(continua)

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE — UILDM

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

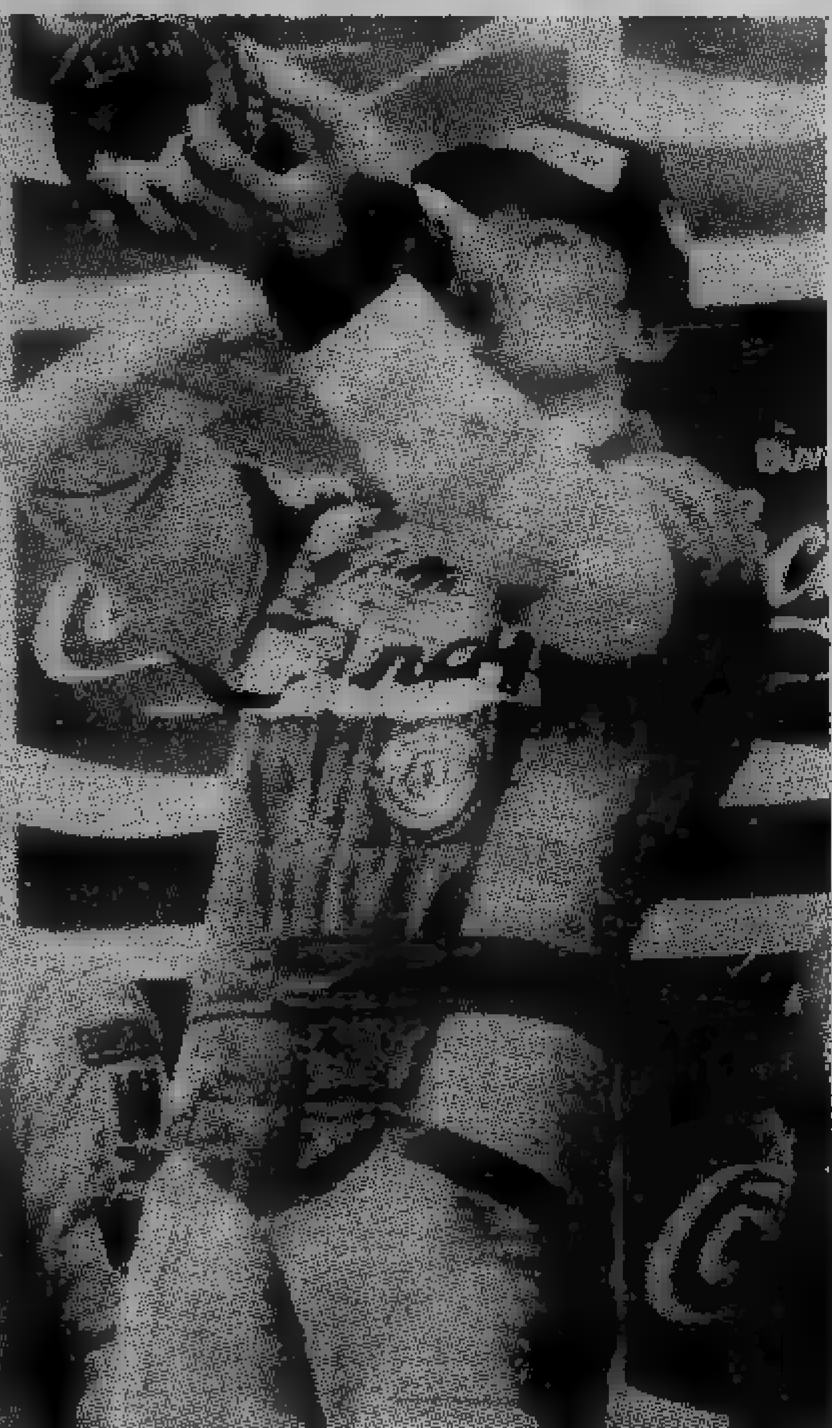
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. [redacted] - C.C. Postale n. 15613102

MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 sbarr. - 60 - 71

Dopo aver vinto alla grande il gran premio del Belgio

Adesso Pironi vuole Montecarlo



DAL NOSTRO INVIATO

ZOLDER — La vittoria di Didier Pironi nel Gran Premio [redacted] Belgio, quinta prova [redacted] campionato mondiale, ripropone interessanti motivi per la Formula 1. Il giovane francese, uno dei migliori [redacted] ultime generazioni, si è affermato alla grande, [redacted] una [redacted] tutta in testa, che lo ha portato a stracciare la maggioranza dei rivali diretti. Soltanto Jones e Reuteman [redacted] le loro Williams hanno resistito [redacted] si sono fatti doppiare. Tutti gli altri hanno dovuto subire il «disonore» [redacted] sorpasso. Arnoux, che s'è piazzato quarto, Jarier e Villeneuve [redacted] Rosberg, una volta sola, [redacted] gli altri che sono rimasti in classifica più volte, come Scheckter che è stato sorpassato in due occasioni. La classifica generale della gara belga, in ogni caso, [redacted] abbastanza parca: soltanto dodici concorrenti sono arrivati al traguardo, mentre tutti gli altri, poco alla volta, [redacted] ne sono andati e fin dall'inizio come è capitato [redacted] Jabouille, che ha fatto soltanto un giro.

Dicevamo di Pironi. E' un elemento estremamente interessante: un ragazzo pieno [redacted] volontà, abbastanza modesto, abbastanza personaggio. E' nato in [redacted] sobborgo [redacted] Parigi da genitori fiulani. Della sua gente ha conservato le caratteristiche principali: gran voglia di lavorare, [redacted] buon temperamento, un carattere allo stesso tempo duro e dolce, la voglia di arrivare. Pironi è concessionario di una grande ditta di motoscafi nella [redacted] di St. Tropez [redacted] svolge molteplici attività. E' pilota di aeroplano [redacted] anche di off-shore. Ama dunque la velocità a tutti [redacted] livelli

Ieri nella [redacted] Zolder ha rischiato parecchio, forse preso dalla foga [redacted] dall'entusiasmo di essere in testa alla ga[redacted] Non aspettava un attimo per i sorpassi e in più d'una occasione [redacted] finito contro i cordoli della pista con [redacted] possibilità di finire fuori. E' andato tutto bene e questo è già un risultato positivo. Evidentemente per essere un grande campione gli manca soltanto la maturità. Ora il suo avvento nella parte alta della classifica generale mondiale porta una ventata di novità. Prima i candidati [redacted] successo [redacted] soltanto Arnoux, Piquet e Jones. Ora si aggiun[redacted] un altro favorito, un ragazzo che pur non avendo ancora ottenuto grossi risultati, si merita senz'altro la posizione che ha raggiunto.

«*Non crediate* — ha detto ieri Pironi, subito dopo la fine della corsa — *che io mi sia montato la testa. Sono sempre quello di prima, la seconda guida della Ligier. Laffite è il mio capitano e io rispetterò tutti gli accordi presi all'inizio della stagione. Quando lui sarà davanti, io non cercherò di superarlo. Quindi l'unica possibilità che mi resta per vincere ancora è quella* [redacted] *cercare di essere sempre primo. Penso che avrò ancora altre occasioni per vincere: e Montecarlo, fra 15 giorni, mi fa gola. Sarebbe una grande soddisfazione trionfare nel circuito più prestigioso del mondo*».

Alla gioia di Pironi, dall'entusiasmo del clan della Ligier, alla delusione della Ferrari, dell'Alfa Romeo [redacted] dei piloti italiani. La gara di Zolder, contrariamente [redacted] passato, non ha riservato che amarezze per i nostri rappresentanti.

Cristiano Chiavegato

FERODO
li ha aiutati a vincere

Dopo 5 prove (Argentina, Brasile, [redacted] Africa, Usa West [redacted] Belgio) la classifica del mondiale di F. 1 è la seguente:

1. Arnoux p. 21; 2. Jones 19; 3. Piquet [redacted] Pironi 17; 5. Patrese 7; 6. De Angelis, Laffite e Reutemann 6; 9. Rosberg [redacted] Fittipaldi 4; 11. Daly, Prost e Watson 3; 14. Giacomelli, [redacted] Jarier 2; [redacted] e Villeneuve 1.

Prossima gara: G.P. di [redacted] (Montecarlo, 18 maggio).

Se è vero
FERODO
ha tutta
l'esperienza
delle corse

Delusi [redacted] coraggiosi tifosi dell'automobilismo

La [redacted] boccia a [redacted] la cronoscalata [redacted]

SUSA — Sono andate deluse le aspettative degli sparuti gruppetti di tifosi che, sfidando il maltempo, si erano sistemati ai bordi della strada che [redacted] Susa porta al Pian Gelassa per assistere alla corsa automobilistica in salita Susa-Pian del Frais.

[redacted] pioggia, iniziata [redacted] cadere nella prima mattinata, [redacted] già impensierito tutti [redacted] corsa avrebbe avuto comunque luogo (anche se privata [redacted] suoi veri valori) quando è calata bassa la nebbia a rendere quasi nulla la visibilità. E' stata rinviata la partenza dalle 10,30 a mezzogiorno, poi, saggiamente, [redacted] deciso di annullare la cronoscalata, ineffettuabile in quelle condizioni a meno di mettere a repentaglio l'incolumità di piloti [redacted] vetture.

Sono stati [redacted] tal modo vanificati anche gli sforzi economico-organizzativi degli uomini dell'Automobile Club Torino che avevano messo in piedi questa prima edizione della gara con tanta passione e scrupolosità, oltre al notevole impegno di uomini e mezzi: 70 commissari di percorso, 36 radioamatori per 18 postazioni ricetrasmittenti, 6 cronometristi, 5 autoambulanze, 3 carri attrezzi, 5 camion antincendio, 100 estintori lungo il percor[redacted] disposizione dei commissari e 900 balle [redacted] paglia disseminate nei punti critici.

Questa prima «SusaPian del Frais» doveva riprendere le tradizioni sportive dell'Aci Torino (ricordiamo ancora la «Susa-Moncenisio» nata nel 1902 [redacted] effettuata fino agli inizi degli [redacted] Cinquanta sostituita poi più tardi [redacted] CesanaSestriere disputatasi fino [redacted] 1972, soppressa per il cattivo fondo stradale e ripresa soltanto [redacted] una delle prove in salita dal Giro d'Italia e poi abbandonata [redacted] da quest'ultima manifestazione) crollate soprattutto grazie all'impopolare decisione di alcune autorità di Ponte Stura che fecero chiudere l'autodromo di Morano Po, vicino a Casale Monferrato, polmone di sfogo per alcune corse organizzate dal sodalizio torinese per tutti [redacted] suoi soci piloti cittadini e piemontesi.

Peccato per le nuvole basse perché [redacted] tracciato della Susa-Pian del Frais [redacted] estremamente valido [redacted] spettacolare: 7 km di curve e contro[redacted] continue (con 17 tornanti) che non concedono [redacted] solo attimo di tregua al pilota.

Lo show era assicurato dai 114 concorrenti verificati. Nelle prove di sabato pomeriggio, su due manches, [redacted] miglior tempo era stato ottenuto [redacted] aequo [redacted] sempre bravo Gianni Varese, della Torino Corse, che con [redacted] sua Osella [redacted] 6 2000 era salito in 5'24"6, e da «Bloody Black Tiger» su Osella PA 8. I due, saliti alla media di 77,777 chilometri orari, precedevano Mario Regis (il compagno di scuderia di Varese si era accreditato di un ottimo 5'46"3 con la sua Porsche RS), Attilio Mercadante (5'47"9 su Che[redacted] 1600) e, via via, tutti gli altri. Grande assente Mauro Nesti, della scuderia torinese Nord Ovest pur essendo toscano di nascita e residenza, specialista delle cronoscalate (già campione europeo) con la sua Lola Cebora.

Gian dell'Erba

Il torinese Grande quarto a Ville sur Sarre

Pittore e scultore per hobby e quasi campione di trial

VILLE SUR SARRE — Per [redacted] sola penalità il torinese Roberto Grande si [redacted] al quarto posto nella categoria junior. La gara di Ville sur [redacted] valida quale seconda prova del campionato regionale junior di cadetti di trial [redacted] quale prima selezione regionale per [redacted] campionato italiano cadetti. [redacted] Roberto, che [redacted] luglio conta di discutere la tesi di laurea in architettura [redacted] cui lavora da circa sei mesi, interessa solo divertirsi. L'esperienza [redacted] scorso anno nel campionato nazionale cadetti gli ha lasciato l'amaro [redacted] bocca. Dopo aver conquistato il sesto posto assoluto sperava di ottenere un sostegno economico per coprire le spese grazie [redacted] qualche sponsor, [redacted] ha trovato solo indifferenza tra gli «addetti ai lavori».

Dopo aver usato per [redacted] anni [redacted] Montesa 348 cc, la [redacted] prima moto nuova dopo un lungo tirocinio su mezzi di seconda [redacted] doveroso per lui cambiarla e per necessità economiche ha acquistato [redacted] Fantic [redacted] che, assai più minuta e pur più maneggevole dell'altra, gli fa [redacted] volte rimpiangere la potenza del motore e l'efficien[redacted] dei freni [redacted] suo «primo amore».

Un punto a favore di [redacted]berto viene [redacted] determinazione nel portare [redacted] termine le gare. In una ventina di competizioni alle quali ha partecipato lo scorso anno, si è [redacted] due volte [redacted] esclusivamente per impellenti necessità: [redacted] prima per un'infiammazione [redacted] tendini della mano destra e la [redacted]conda per aver cozzato contro un albero.

La manutenzione del suo [redacted] cura personalmente poiché non nutre la minima fiducia nei confronti dei concessionari [redacted] nelle vicinanze della sua abitazione e, come quasi tutti gli studenti, ha [redacted] esercitato [redacted] moltitudine di mestieri per raggranellare qualche lira da spendere nei suoi hobbies. Al trial è giunto trascinato [redacted] fratello maggiore Giampaolo che, fino allo [redacted] anno, ha ottenuto piazzamenti tutt'altro che trascurabili.

Il corridore torinese ammira le opere del pittore surrealista Magritte [redacted] segue le impronte coltivando in proprio il disegno [redacted] matita [redacted] a china e la scultura, prediligendo soggetti surrealisti, ed è solito accatastare le [redacted] opere in cantina o regalarle agli amici più intimi. Ammette [redacted] aver scelto il [redacted] laurea in architettura per questa sua particolare inclinazione artistica.

Sulla [redacted] ultima gara ha [redacted] essersi divertito, come sempre in Val d'Aosta, ma [redacted] aver trovato difficilissimi alcuni tratti controllati [redacted] della pioggia che continuava [redacted] cadere fitta, livellando le differenze di bravura. E' opinione di Roberto, condivisa [redacted] molti suoi colleghi, che nel trial sia fondamentale avere un maestro che, durante l'allenamento, insegni il comportamento [redacted] tenere nell'af[redacted] una [redacted] difficoltà. Maestri possono essere i centauri che attualmente [redacted] nella categoria senior e che hanno quindi parecchi anni [redacted] gare alle loro spalle.

Paolo Priano

Prova per Mosca (se ci andremo) sul lago [redacted] Candia

Il canottaggio «parla» torinese

CANDIA — [redacted] sulla plancia del catamarano, profilo incavato, occhio attento, la giubba a vento impregnata d'acqua, [redacted] D'Aloja riporta alla mente la figura del sommergibilista, come siamo abituati a vederla nei film bellici di propaganda. Manca solo la musica di sottofondo.

Per Paolo D'Aloja, presidente della Federcanottaggio, l'obiettivo da raggiungere è Mosca. E a Mosca una finale olimpica. Una finale sarebbe già un grosso risultato: di medaglie è meglio non parlare. L'ultima medaglia del canottaggio la conquistarono Baran e Sambo, ma quelli erano altri tempi.

Per centrare il suo obiettivo D'Aloja ha anche [redacted] un tecnico straniero, Nielsen, «strappandolo ad altre na[redacted] che lo [redacted] loro», come una [redacted] Nielsen [redacted] presen[redacted] in [redacted] autunno, ha impostato un lavoro intenso, dettagliato. Poi [redacted] valutato tutti gli [redacted] migliori e molti ne ha portati con sé in Spagna, [redacted] Ba[redacted] I risultati del suo [redacted] avrebbero [redacted] vedersi [redacted] le regate [redacted] di Mannheim. Si è visto poco, [redacted] meglio si è visto il solito spettacolo [redacted] da Napoli.

Ieri a Candia c'è stata la prova d'appello ed ancora una volta il risultato è stato [redacted] stesso. [redacted] torinese, dal mo[redacted] che i napoletani Abbagnale [redacted] Dall'Aquila giorni [redacted] capottati con la [redacted] le [redacted]

La solita musica, almeno in chiave olimpica, si chiama Baldacci, Iseppi, Palma, Valtorta, Pacovich, Quarantotto, Scarpa, Bezze, Tontodonati e Marchioni, tutti torinesi. E pochi altri. E, sempre per [redacted] in [redacted]mpo torinese, vanno segnala[redacted] le [redacted] di Carando-Torta [redacted] Ricambi) nel «doppio ragazzi», di Chiara-Fortani (Cerea) nel «doppio juniores», del misto [redacted] Ricambi nell'«otto [redacted] leggeri» [redacted] di [redacted] (Caprera) nel «doppio pesi leggeri». In [redacted] femminile successo [redacted] «doppio [redacted] Napoli-Bara (Esperia), del «doppio juniores» [redacted] (Esperia), di Claudia Calissano [redacted] Ricambi) nel «singolo seniores» [redacted]vanti alla sua compagna di [redacted] Isabella Mazza, del «4 di coppia junio[redacted] (Allasia - Caffa[redacted] - Napoli - Memo). [redacted] spul[redacted] nel [redacted] delle [redacted] disputate ieri sul campo di regate di Candia.

Un campo che si prepara ad accogliere manifestazioni internazionali a partire dal prossimo anno. «Candia ha [redacted] le caratteristiche ideali [redacted] canottaggio — [redacted] Paquiè, sindaco del [redacted] ed [redacted] canottiere — fondale uniforme per [redacted] la lunghezza, as[redacted] di venti, [redacted] sponde [redacted] smorzano [redacted] onde».

Finora sono stati spesi [redacted] per attrezzare il lago [redacted] altri [redacted] per completare [redacted]

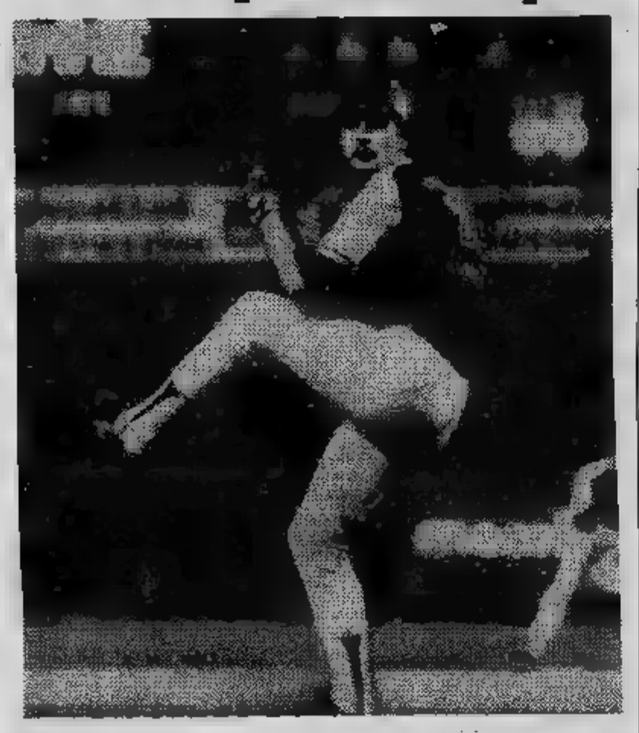
«Da questo impianto [redacted] attendiamo un [redacted] — [redacted] ancora Paquiè — prima di tutto uno sviluppo [redacted] qualificato, grazie alle manifestazioni internazionali. Ci proponiamo inoltre di creare un centro remiero destinato non solo all'attività agonistica, ma anche a quella propedeutica, [redacted] remiera i ragazzi [redacted] zone [redacted] al lago».

Marco Sannazzaro

DETTO DAGLI ALTRI

Baseball piemontese

La Lawson's Torino si sbarazza dei campioni europei



La Lawson's Torino non tradisce: fedele al «non c'è il due il tre», ha travolto anche i campioni d'Italia d'Europa della Derbigum nel corso di una serata che i fedelissimi di via Passo Ruole non dimenticheranno facilmente. I romagnoli erano ancora imbattuti: i torinesi di Rael avevano dimostrato di non conoscere alcun timore reverenziale, prima battendo il Parmalat e poi la Biemme. Così, puntualmente, caduta nella trappola anche la Derbigum. Sul monte lancio c'era Mike Romano; per i torinesi il giovane Malaroda la cui prestazione stata semplicemente eccezionale. L'oriundo, pur risentendo di dolore al braccio che porta dietro dall'inizio del campionato, ha macinato qualcosa come 15 outs al piatto. Non è record ma ci poco.

Malaroda è stato altrettanto efficace: concesso molto meno dell'americano, vale a dire un fuoricampo un punto che peraltro pareggiava quello messo segno in precedenza da Mitchell. Ben più importante, anzi decisivo, quello di Pietro da tre punti sesta ripresa quando cioè Romano è stato messo praticamente kappaò, venendo poi rilevato nel finale da Bazzarini, cosa che ha fatto con la consueta potenza nei confronti di Malaroda anche Vegni, collaudatissimo oramai come rilievo finale. Vegni fra l'altro ha realizzato un doppio. Costa, pur non eccellendo in attacco, ha messo a segno in difesa alcune eliminazioni notevoli.

Logico che nella gara successiva Lawson's fosse «costretta» perdere: nel senso che dopo la superconcentrazione del venerdì sera, l'indomani inevitabilmen si perde la carica mentre quella degli avversari tende ad aumentare. Così Colaello ha avuto la meglio su Adamo che ha registrato grosso calo fisico proprio nella cruciale dell'incontro. rilevare nella due giorni la Derbigum, la formidabile presa in tuffo dopo una gran volata di Servedio degna di un professionista Usa e nel complesso l'ottima regia di Tito Rael autentico dominatore dei diamanti. La Lawson's marcia 500 di media che non per niente male considerato che ha già affrontato Parma, Bologna Rimini, vale dire le tre aspiranti allo scudetto. Avesse un pochino di carica anche nel secondo incontro (a Milano contro l'Edilfonte ha perso proprio la seconda gara) a quest'ora la formazione torinese potrebbe fare pensierino al traguardo tricolore.

A Bologna, Caleppio Novara andato subito in vantaggio, ha controllato gli avversari per metà partita poi sotto il fuori campo di Mondalto è andato al tappeto. A nulla è valsa la bella prova attacco di Antonio Fini (500) e del Cremonesi iniziale. Contro c'era mostro, l'americano Barfield, che ha dimostrato ai pochi increduli la sua potenza offensiva: un fuori campo, un doppio, due singoli e base gratis cinque presen battuta.

Idem o quasi nella seconda partita un Caleppio ormai rassegnato alla seconda sconfitta una Biem più che sicura delle proprie possibilità, specie che ritrovando Barfield Mondalto.

Giorgio

La classifica: 1°) *Glen Grant Nettuno, Derbigum Rimini, Parmalat Parma e Biemme Bologna; 5°) Lawson's Torino; 6°) Edilfonte Milano; 7°) Caleppio Novara; 8°) Rio Grande Grosseto; 9°) Comelio Trieste; 10°) Hovalit Anzio.*

Abbiamo cominciato a seguire con grande interesse serie C. Facile spiegarlo: i tempi che corrono, può l'anno prossimo ci troviamo in casa squadre mai sentite nominare, o quasi. Meglio aggiornarsi per tempo, per non far brutte figure. non avremo più da strapparci i capelli per Milan-Inter, può darsi mo entusiasmarci un'affascinante Milan-Rimini. chissà, può anche essere che si debba rinunziare ad un derby Juventus-Torino, in cambio avremo un Juventus-Campobasso che promette scintille. Per intanto diciamo che e bianconeri fanno molto bene a rafforzarsi, prenotare stranieri, ad invidiare il Barcellona che ha acquistato Maradona, perché si sa mai: non vorremmo che dovessero trovarsi un giorno o l'altro in difficoltà Biellese il Castel Sant'Angelo (andate a controllare nelle classifiche, c'è davvero una squadra che si chiama così, un posto nelle Puglie).

Dopodiché facciamo un altro calcolo. La discesa agli inferi di Milan e Juve sarebbe un danno finanziario enorme queste due squadre; una sventura per tante della serie minore. E' difficile pensare che ci sarebbe a San Siro gremito per Milan-Forlì, non crediamo che la gente farà botte per assistere a Juve-Arezzo, ma Arezzo che a Forlì ricevere squadre siffattamente blasonate significherà triplicare gli incassi... Ecco perché conosciamo presidenti di serie B che stanno facendo voti, indicono tridui e pellegrinaggi, promettono ceri del peso di quintali se riceveranno la grazia di severità draconiana da parte della Lega: che manna, le sentenze saranno mannaia!

noi stiamo facendo futuribile, cioè almanaccando che cosa succederebbe se succedessero siamo presi da una maligna tentazione. Visto che basta che un giornalista affermi di sapere qualcosa di certi retroscena di partite per ingualare le squadre maggiori, ci vien voglia di

comportarci allo stesso modo verso grandi squadre che finora non assolutamente state sospettate, vedi l'Inter. Sì, questa sarebbe una buona soluzione: spedire in B rossoneri bianconeri, nerazzurri granata, e che se la vedano po' tra loro, ripetendo derby ed incontri al livello. Strano che abbia pensato a questa soluzione, eccetto quel tifosissimo di diciamo quale squadra torinese, il quale ieri asseriva che l'unico modo per rivincere uno scudetto al Torino consiproprio nello spedire B le rivali blasonate. Lasciamo a lui il dubbio della proposta...

giornata di ha confermato la vecchia tesi: le squadre sospettate giocano meglio di prima, volessero dimostrare che lottano fino in... fondo. Alla Juventus spetta l'onore del titolone gigante sulla prima pagina della *dello Sport:* Juve reagisce». Il che le fa onore ma fino ad certo punto: reagisce sconfitta, un'accusa: due che per la Juve non esistono. Per esistono sospetti, ed anche piuttosto inconsistenti.

Ma si meritavano, i bianconeri, questo successo? Sembra di a quanto dice ancora la *Gazzetta Sport* in

un «sommario» pagina tre: «La squadra di Trapattoni ha colto la vittoria più rocambolesca della stagione con un orgoglioso colpo d'ala finale, che stravolto il senso logico dell'incontro». Sapete perché? Perché Moro dell'Ascoli non riusciva segnare e portare la squadra sul tre uno, «la Juve iniziava la d'orgoglio e gli uomini di Trapattoni in 3' riuscifar centro due volte e due volte con il libero. Un evento non certo consueto nei campi di calcio e soprattutto per Scirea».

Ricordiamo che la Juve ha perso l'Arsenal per un gol al penultimo minuto, che ha perso con il Torino per la faccenda dei di rigore, e nessuno ha recriminato. Ed ora, per fare piacere all'Ascoli, Scirea avrebbe dovuto astenersi dal mettere dentro quei due palloni che proiettano i bianconeri in atmosfera Uefa. Comunque diamo atto alla «Gazzettissima» di riconoscere ai bianconeri quanto dovuto, nel paragrafo finale: **«La Juve non ha nulla. Non si è persa mai d'animo ed è stata questa la sua più apprezalla ha saputo approfittare freddezza degli errori avversari. La squadra si giovata soprattutto del gran di tutti, in zona calda di Bettega questo Scirea sorpresa è il jolly che le permette ora di degnamente una stagione in sordina. Seconda in campionato, probabilmente prima con Bettega nella classifica ri, sono questi i due traguardi che possservire da per il prossimo campionato».**

Ora siamo a nuove classifiche. C'è quella dei cannonieri con Bettega in testa (dovrebbe mordersi le mani, e con Juve: se i bianconeri una prima linea decente, Bettega rebbe dei massimi goleadores che la Madama mai avuto, dell'altezza — diciamo — di un Charles). Poi c'è la classifica degli insulti. La squadra più insultata ieri la Juventus, afferma il «Corriere della Sera», e quindi capeggia fin d'ora l'apposita classifica. Ultima la Lazio, risparmiata granata sotto la pioggia. Senza per ora Perugia e Avellino, incontratesi ieri, perché durante la partita non si poteva pere se il grido di «venduti!» si riferiva all'una all'altra squadra. Attenzione: a Milano, per l'incontro il Pescara c'erano quattromila paganti. Immaginiamo un Milan-Matera prossimo, alla presenza dei raccattapalle...

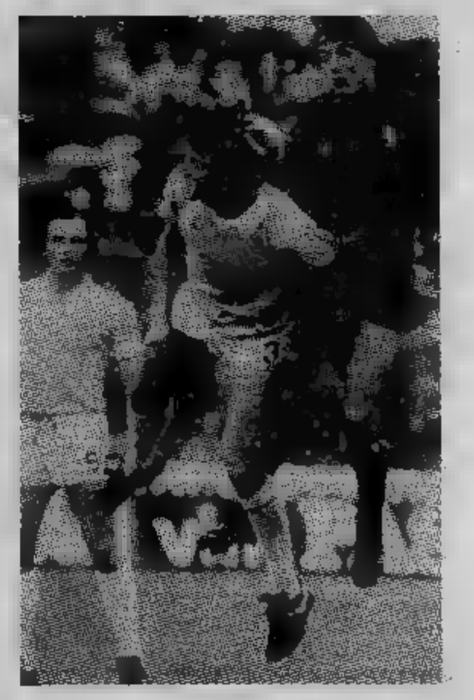
Secondo il «Corriere Sera» gli spettatori ascolani, la rabJuve, si domandavano: «Perché non ha giocato così anche contro il Bologna?». Al che è persin troppo facile ribattere: «E perché non ha rifper tre a due come Torino?». sua, il «Corrierone» ricorda poi la Juve ha colpito palo e subito un'autorete.

Per parlare di Torino-Lazio non vogliamo privarvi della prosa Vladimiro Caminiti, il d'Annunzio «Tuttosport». Ecco il brano iniziale, da antologia: **«L'estroso puntiglio di Pecci ha risolto per il Torino una partita non ha mai contorni se nella prima fase stata un po' sonnacchiosa. La tat-**

ta per ostruire al granata la via del gol, non previsto giocata di Eraldo di Cattolica, il quale un po' matto come tutti gli arsbaglia sul facile, poi il I pochi intimi presenti sotto l'acqua che non ha smesso di cadere un attimo, si sono spellare mani. Un gol emblematico del talento questo giovinotto, un così, pure lombi rispettabile piedoni quelli di Manfredini impallidiscono nell'archivio, a testiche nel calcio c'è nulla di prestabilito, che si può rotondetti e campioni, Pecci campione. il gol soltanto, la partita stata stupenda. Aveva il sotto i ed gioca guardando stelle. Aveva perso nel mondo ora con due l'avversario ed il pallone nuova vuole. Tante comutate Torino da quando Rabitti, il calcio. squadra va in campo e respira schemi, può momenti ma li supera con l'impegno e gioco».

Particolarmente notevole, anche dal punto di vista fisiologico, la trovata dei piedi che impallidiscono.

Intanto lo spettacolo arriva fine. Poi ci sarà il varietà, tutti ci precipiteremo per occupare le prime poltrone, come facevamo al vecchio cine Vittoria, al vecchio cine Ideal, per vedere vicino le gambe delle Il varietà questa volta è costituito da magistrature 2, che dal palcoscenico dei tribunali vuoi ordinari vuoi sportivi, cer-



cheranno di smuovere un poco di tanta melma, che ci arriva fin qui. Non siamo assolutamente ingenui, un poco soffriamo anche noi. ostinavamo a credere che almeno qui l'Italia fosse onesta. Come dice Del Buono:

«La deferiti del sospesi si allunga, parte sempre blasonati. un commentatore, ammirevolmente ingenuo, proprio perché da tempo, anzi, non c'è sappia meglio di lui, commoventemente ingenuo, come Gianni Brera, sorprende sorprende "Dal k.o. può attendo piena giustizia...". Mi preghiera, ma, qualcosuccia, so anch'io, mi capitato di imparare senza volerlo. E questo mi impedisce, nonoferovore nella preghiera, di ingannare l'ottimismo sarebbe peggio, i lettori. La verità calcio godendo I del progresso. Sic».

Morlondo

Hanno collaborato questo

Giovanni Capponi
Maurizio Caravella
Eugenio Ferraris

Supplemento al numero 109
STAMPA SERA del maggio 1980

Direttore responsabile **Sandro Doglio**

Tre Carradine, due Keach e due Quaid in «The Long Riders»

Tanti fratelli attori insieme nel West

Il vero Jesse James

Per qualche anno uno dei sogni di Hollywood è stato quello di fare un nuovo un grande western e di rompere così l'incertezza nella quale da tempo il filone è caduto. Per tutto questo tempo la stessa idea è pian piano maturata in due attori, i fratelli Stacy e Jim Keach: dopo averci pensato su per sette anni, ora l'idea si concretizza in un film. Il titolo è *The long riders*, e racconta le imprese di quattro gruppi di fratelli-banditi, realmente vissuti, interpretati da altrettanti fratelli-attori.

I nomi in questione sono il fior fiore della storia del West: Jesse e Frank James (interpretati da Jim e Stacy Keach), i fratelli Younger (David, Keith e Robert Carradine), i fratelli Miller (Randy e Dennis Quaid) e infine Bob e Charlie Ford (Nicholas e Christopher Guest).

La vicenda è, per quanto rimanzata, quella autentica delle famose bande western. In un paese appena uscito da una guerra civile (quella del 1861-65, sbandati e avventurieri si aggregano, un po' sotto il segno della criminalità comune, un po' nell'alone romantico del Robin Hood. E' nel Missouri che Jesse e Frank James incontrano i fratelli Younger, dando vita a quella che divenne la più leggendaria banda dell'epoca. Il film segue le loro gesta durante un periodo di quindici anni di vita fuori della legge.

The long riders vuole essere, contrariamente ad altri film del passato, una glorificazione di Jesse James che a lungo fu addirittura considerato un eroe nazionale. E' invece la storia di un gruppo di uomini che conducono una vita dura, combattono per la sopravvivenza, uccidono e rapinano ma nutrono anche un vago desiderio di «giustizia», e soprattutto un profondo sentimento della famiglia e del gruppo.

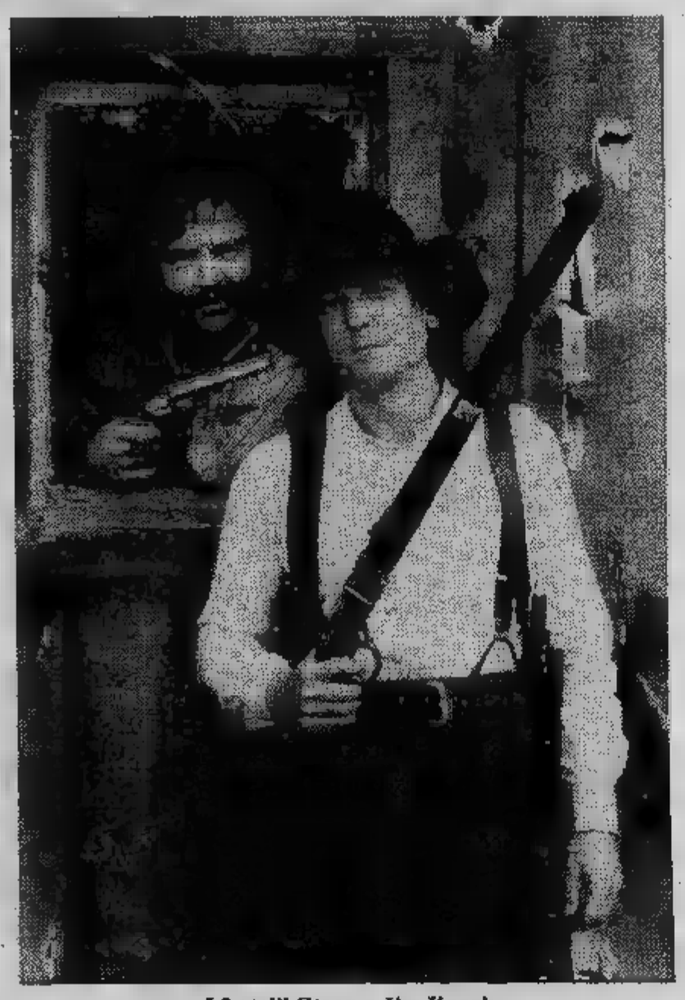
L'idea originaria, come s'è accennato, viene da lontano: l'ebbe Stacy Keach nel 1971, quando stava lavorando in un film sui fratelli Wright: «*Lavoravo con mio fratello* — spiega Stacy — *e l'esperienza ci sembrava così interessante che abbiamo cercato di continuarla in qualche modo*». Con l'aiuto finanziario del fratello, Jim scrisse e produsse una commedia musicale sui due James, che fu rappresentata in Pennsylvania. In seguito al successo dello spettacolo, Jim una sceneggiatura cinematografica. Alcuni anni dopo parlò del progetto a Robert Carradine che si mostrò interessato, e deciso di ampliare la sceneggiatura introducendo anche parti per i fratelli Carradine.

A quel punto un altro terzetto di fratelli famosi del cinema coinvolto: Jo, Sam e Timothy Bottoms; e in seguito perfino Beau e Jeff Bridges. Non se ne fece niente.

I piani dei due Keach e dei tre Carradine dovevano però trovare grosse opposizioni da parte delle produttrici, che non volevano impegnarsi in nuovi western, perché il genere pareva sempre più impopolare. Finalmente, durante la lavorazione di *Uragano*, i due Keach incontrarono Tim Zinnemann, al quale il progetto piacque. Zinnemann potè così assicurare il nome della United Artists e la direzione del regista Walter Hill.

E così è arrivato anche il giorno del primo colpo di manovella. I set sono stati piazzati a Clayton in Georgia, a Jacksonville in Texas e a Los Angeles in California. L'atmosfera, fra improvvisazione e entusiasmo, è quella di un campeggio estivo. Tutti gli attori sono seguiti dalla moglie e dai figli, e il tempo fuori delle riprese passa fra estemporanei concerti di chitarra e partite di football americano: «*La vicenda, il copione, il film* — dice Keith Carradine — *sono in fondo secondari rispetto al fatto di poter lavorare con amici e familiari. Posso dire che è la più bella esperienza che io abbia finora fatto nel cinema*».

Chi sono i protagonisti del film



I fratelli Stacy e Jim Keach

Ed ecco il curriculum dei protagonisti del film:

David Carradine, *come i suoi due fratelli, è figlio del celebre attore fordiano John Carradine. Ha interpretato, tra gli altri, ruoli da protagonista in* America 1929, sterminateli senza pietà *di Martin Scorsese*, Questa terra è la mia terra *di Hal Ashby*, L'uovo del serpente *di Ingmar Bergman e ha diretto* You and me, *non apparso in Italia.*

Keith Carradine, *attore favorito di Robert Altman, con il quale ha lavorato in* I compari, Gang, Nashville. *Tra gli altri suoi film principali,* L'imperatore del Nord *di Robert Aldrich*, Quattro tocchi di campana *di Lamont Johnson*, I duellanti *di Ridley Scott*, Pretty baby *di Louis Malle* e Welcome to L. A. *di Alan Rudolph.*

Robert Carradine *è il più giovane del terzetto. Finora ha ricoperto ruoli di secondo piano in film come* I cowboys *di Mark Rydell*, Tornando a casa *di Hal Ashby*, Mean Streets *di Martin Scorsese e altri.*

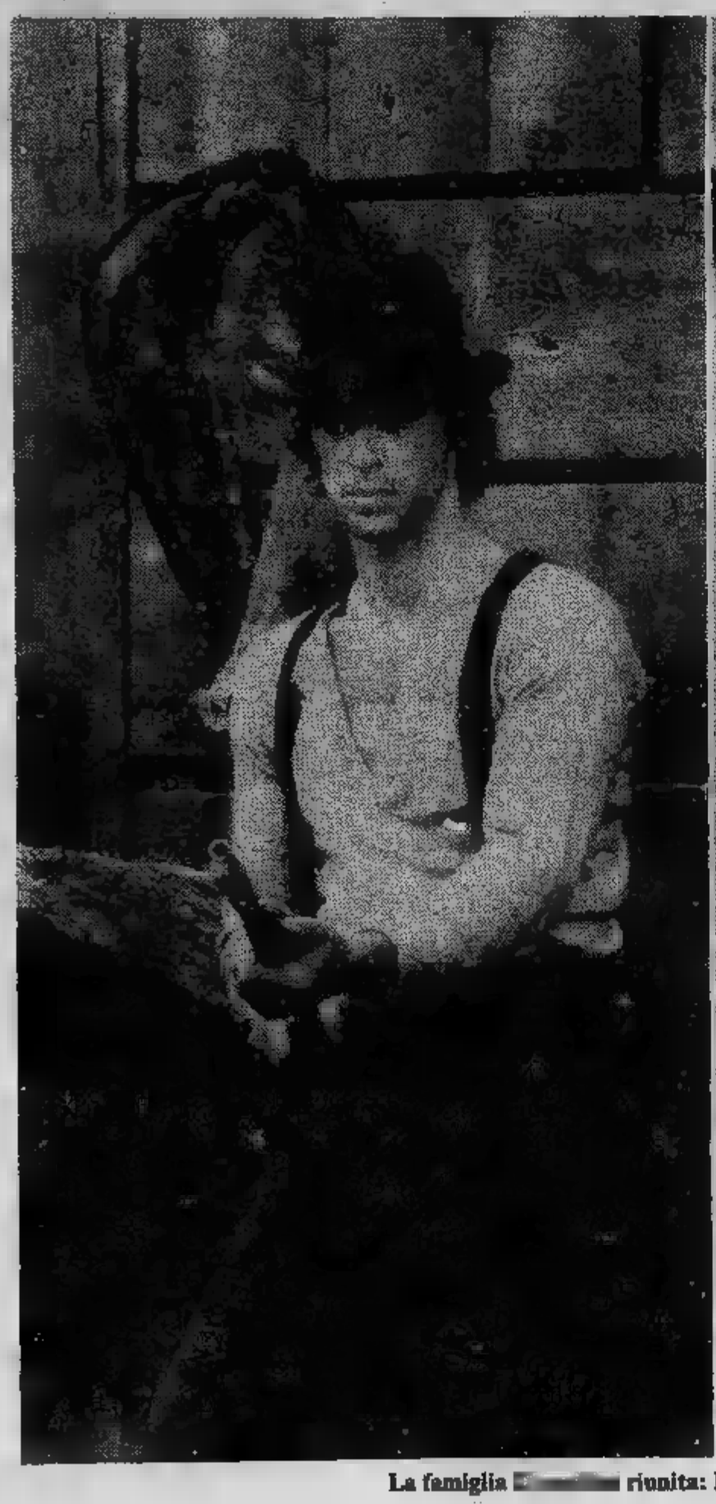
Stacy Keach, *che in Italia non è popolare come meriterebbe, ha interpretato* Anche gli uccelli uccidono di Robert Altman, Fat city *di John Huston*, Doc *di Frank Perry*, I nuovi centurioni *di Richard Fleischer*, L'uomo dei sette capestri *di John Huston*, Un colpevole senza volto *di Michael Anderson. E' notissimo negli Stati Uniti anche per le sue interpretazioni teatrali, in particolare del repertorio scespiriano.*

Jim Keach, *che è anche produttore cinematografico, ha lavorato come attore in* Welcome to L. A. *di Rudolph*, Arriva un cavaliere *di Alan Pakula* e Uragano *di Jan Troell.*

Randy Quaid, *oltre che in* Questa terra è la mia terra *di Ashby, è un attore ricercato soprattutto da Peter Bogdanovich, con il quale ha fatto* L'ultimo spettacolo, Ma papà ti manda sola? e Paper moon.

Dennis Quaid *è attore soprattutto televisivo. Sul grande schermo ha interpretato qualche film non arrivato in Italia.*

Nicholas e Christopher Guest *sono interpreti fissi di numerose serie di telefilm americani. Christopher ha vinto anche un Emmy Award per il «Lily Tomlin show» ed è autore di commedie di successo.*



La famiglia Keach riunita: Keith, Stacy (sopra) e David. Fotoservizio di Grazia Neri)

TV NAZIONALE

Rete uno

14 — **Speciale Parlamento** (replica) (c)
14,25 **lingua per il russo** (diciassettesima trasmissione) (c)
17 — **3, 2, 1...** Ty e Uan presentano: Oplà, il circo - Provaci! - Perché ucciderle - Le avventure di Huckleberry Finn - Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
18 — **Cineteca - Storia: La vita quotidiana negli anni ricostruzione 1946-1950** (quinta puntata) (c)
18,30 **I problemi signor Rossi,** programma curato e condotto Luisa Rivelli (c)
18,50 **L'ottavo giorno: La religiosità pittura** (c)
19,20 **Sette e mezzo,** gioco quotidiano premi condotto da Claudio Lippi (c)
19,45 **del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Angoscia,** di George Cukor, con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Joseph Cotten, Dame May Whitty, Angela Lansbury, Barr Everest, Emil Rameau, Edmund Brean (drammatico 1944) — *Gregory Anton ha ucciso un'anziana signora per derubarla dei gioielli che poi non è riuscito trovare. Paula Anquist, sua moglie, la nipote ignara dell'uccisa che vuol tornare nella casa del delitto per continuare le ricerche. Gregory organizza allora un perfido piano*
22,30 **Paul McCartney i Wings,** spettacolo musicale (seconda parte) (c)
23,10 **Telegiornale - Oggi** (c)

Rete due

14 — **Calcio: Sintesi un tempo partita serie A e di serie B**
15 — **Sport equestri.** 48° concorso ippico internazionale. Premio Giardini Roma (c)
17 — **L'Apemaia,** disegno animato (c)
17,30 **Spazio dispari** (La qualità della vita): **Risolidi** (c)
18 — **Appunti per ricerca etnologica: Il Ca** Seconda puntata: **La montagna** (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso. Rotary International:** «Cosa fa» (c)
19,05 **Buonasera con... il West: Alla conquista del West,** sceneggiato, con Bruce Boxleitner e Fionnula Flanagan (ventiseiesima puntata) (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Mixer,** cento minuti televisione per rotocalco lunedì (c)
22,25 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso. Comitato Natura e pesca dell'Arci-Caccia:** «Caccia sì, caccia no. Uomo-ambiente: un rapporto da cambiare» (c)
22,40 **Concerto all'italiana,** spettacolo musicale con Claudio Villa e con la partecipazione di Paola Tedesco (c)
23,15 **Sorgente di vita,** rubrica di vita e cultura ebraica, a cura dell'Unione delle Comunità israelitiche italiane (c)
23,50 **TG 2**

Rete tre

18,25 **Questa sera parliamo di...** con Enrico Ruggini (c)
18,30 **Progetto dirigenti tu** (prima puntata) (c)
19 — **TG 3** - fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **TG 3 Sport Regione,** edizione del lunedì (settimanale a diffusione regionale)
— **Teatrino: Primati olimpici** (c) - **Questa sera parliamo di...** (c)
20,05 **Viaggio sentimentale nell'Italia vini,** di Luigi Veronelli e Nichi Stefi (terza puntata) (c)
21 — **Tra scuola e lavoro** (Situazioni regionali): e Regia Roque Oppedisano (ventunesima trasmissione) (c)
21,30 **TG 3**
22 — **Teatrino** (replica)

canguro iberia
SPAGNA
eri e auto
Partenze ogni martedì
Prosecuzione per

TV ESTERE

Svizzera

18,30 **Telescuola** (c)
19 — **Programmi per i ragazzi** (c)
19,50 **Telegiornale** (c)
FILM 20,05 **Telefilm,** della serie «Flipper» (c)
20,35 **Obiettivo sport** (c)
21,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
21,45 **nuove europee** (c)
22,45 **Giovani concertisti** (c)
23,15 **Vedere ed essere visti** (c)
23,35 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,50 **Punto d'incontro** (c)
21,05 **L'angolino dei ragazzi** (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
FILM 21,45 **Otto** (dramm., Italia, 1963), con M. Mastroianni, S. Milo, regia di F. Fellini — *Un regista sui quarantacinque anni trascorre un periodo di riposo in una stazione termale. La forzata pausa si risolve in una specie di bilancio generale della sua vita...* (c)
24 — **Passo di danza** (c)

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 **La commedia all'italiana,** con Paolo Panelli (c)
17,15 **Shopping - contiamo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour, d'amitié beaucoup musique** (c)
19,10 **animati** della serie «Le favole della foresta» (c)
19,40 **Telemenù - Notiziario** (c)
FILM 20 — «Il principe Bajaja» (c)
FILM 21 — Il (avv., Italia, 1950), con V. Gassman, M. Vitale; regia di P. Francisci — *Roberto Guiscardo, dopo aver aiutato il Doge Stefano cacciare i Longobardi, s'impadronisce di Amalfi e uccide il vecchio capo della Repubblica...*
FILM 22,35 **el padrino** (nero, Italia, 1972); con R. Harrison, E. Blank; regia di F. Agrama — *Richard Murdock, che, bambino, assistito allo scempio della propria famiglia, diventato adulto attende il momento della vendetta che puntualmente si verifica...* (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **I magnifici otto.** Il Giro d'Italia al computer. Un'i Claudio realizzata con Bruno Raschi. 14ª tappa
14,30 **Le pecore mangiano gli uomini.** Breve storia rapporti fra mondo contadino e potere
15,25 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi «la sa
16,30 **Il di Benevento.** Sud, donne del Nord. Programma di Elena Vitas
17,03 Varie comunicazioni per il pubblico giovane musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi **Music Gazzette — Combinazione suono — Quaderni d'Oriente**
18,35 **del** Programma a cura di Marielia Serafini Giannotti 2ª puntata: Ermete Zacconi
20,20 **Sipario aperto.** Incontri e appuntamenti con il Teatro vivo a cura di Lucio Romeo
21,30 **parziali.** Esplorazioni radiofoniche del possibile
22 **Cattivissimo.** Programma di Roberto
Buonanotte con... La telefonata Enrico Vaime

DUE (FM 95,6)

15 **3131.** In studio: Ivano Balduini, Gabriella Lodolo, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli (II parte)
17,32 **stanze.** Enzo Caffarelli e Marco Ferranti alla ricerca musiche curiosità in casa di...
18,32 **Il racconto del lunedì** a cura di Luciana Corda. Manuela Kustermann legge: «Il valzer» di Dorothy Parker
19,57 **Spazio X.** Musiche per tutti i gusti per età presentate da Luciano C e Cesare De Robertis
21 **Prima** Fatti, problemi, dischi, libri...

TRE (FM 98,2)

15,30 **di Un certo discorso** con la partecipazione della Big della RAI
17,30 **Spazio Tre.** Musiche attualità culturali presentate Corrado Bologna
21 **musiche.** Aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
21,50 Claude Debussy **Le Martyre de Saint-Sébastien.** Mistero in cinque atti su testo di Gabriele D'Annunzio.

TV REGIONALI

Tva (Aosta) Canale 39

20 —
21 — Lo nell'era
21,45
23,15 **Pupazzi animati:** «Cappuccetto a pois»

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9 — **Mattina allo studio 2**
12 — **Cartoons: «Lupin III»**
12,30 **Tv City**
FILM 12,45 **Film**
14,15
14,30 **Film**
16 — **Anni verdi**
FILM 16,30 **Hunter.** Telefilm
17,30 **Videoshow**
FILM 18 — **Telefilm**
18,30 **«Lupin III»**
19 — **Teleflash**
19,15 **Servizio speciale**
FILM 19,45 **Tony e il professore.** Telefilm
20,45 **Shopper.** Compra-vendita televisiva
FILM — **Film**
23,30 **grande**
FILM 24 — **Film**

Videovercelli Canale 55-60

16,15 **Film**
FILM 17,45 **Lancillotto 006.** Telefilm
19,15 **Calcio: Pro Vercelli-Pontedecimo**
19,45
FILM — **L'ispettore Regan.** Telefilm
FILM 20,50 **Film**
22,25 **Videovercelli sport**
FILM 23 —

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15-14 **I gangsters mangiano lenticFilm** (commedia, '72)
19 — **Alta pressione.** Musicale
20 — **sport -**
20,45 **(serie C1)**
22,30 **Superclassifica**
23,15
FILM 23,30 **Chicago Anni - col piombo.** Film (drammatico, '74)

Telealto Mi. Canali 56-69

FILM 14,30 **Il splende alto.** Film (drammatico, '53)
16 — **Il grande click** (r)
16,30 **Cartoons: «Capitan**
17 — **Informazioni**
17,05 **Spendiamoli**
17,45 **Tam, tam.** Musicale
— **Il piatto ride.** Rubrica di gastronomia
18,30 **Disegni animati: «Pinocchio»**
19 — **Arcobaleno.** Gioco ecologico
19,30 **Corriere d'informazione tv**
20,15 **L'ora**
FILM 21,30 **Billy Cosby show.** Telefilm
FILM 22 — Film (drammatico, '67)
FILM 23,30 **Prima e dopo l'amore... un grido l'allarme.** Film (drammatico, '72)

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

13 — **Duerre** (presentata da Silvana Gavosto)
FILM 13,30 **La divorziata.** Film (drammatico)
17 — **Ragazzi Duerre** (condotto da Speedy)
FILM 18 — **Telefilm**
18,30 **Mondo** (condotto Filippo)
19,30 **Documentario d'attualità**
20 — **Lunedì sport** (a cura di Sergio Aloi)
21 — **Città e paesi** (di Luciano Sartori)
FILM 21,30 **Come la 7ª compagnia perse la** Film (comico)
— **Viaggio attraverso l'arte** (a cura Luciano Torre)
24 — **Buonanotte con**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili [illegible] all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

14 — **Splendidoi,** musica, chiacchiere e telefonate con Alba Parietti e [illegible] Spingor (c)
FILM 15 — **Jerome,** telefilm (c)
15,30 [illegible]
16 — [illegible] **piemontesi:** Burattini firmati in mostra [illegible] Torino; Quattro ruote per divertirsi: i fuoristrada [illegible] Salone; Il confessionale giallo: i torinesi si confessano [illegible] taxisti; La rivoluzione in cucina è stata rimandata: chi lava i piatti? A cura di Laura Cerro e Federico Peyretti (c)
16,30 **Classe [illegible] ferro,** quiz e premi per i ragazzi presentati da Renzo Palmer (c)
18 — **Documentario**
18,30 [illegible] **alla sopravvivenza** (c)
19 — **Videogruppo sport** (c)
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **La divorziata,** [illegible] Serge Korber, con Annie Girardot, Bernard Fresson, Gabriella Boccadoro, Ilaria Occhini, Jean Rochefort. Dramma psicologico 1973 — *Attivista comunista, separata da dieci anni dal marito notaio, cresciuti i figli, delusa dalla politica, vive nella speranza di un probabile ritorno di lui in famiglia* (c)
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Obiettivo Torino,** intervista a Umberto Orsini (c)
22,30 **Cronaca dell'incontro [illegible] [illegible] Ascoli-Juventus** (c)
24 — **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Il tesoro della foresta pietrificata,** di Emimmo Salvi, con Gordon Mitchell, Eleonora Bianchi, Pamela Tudor, Luisa Rivelli. Avventuroso-leggendario 1965 — *Su consiglio di [illegible] strega, un esercito di vichinghi dà l'assalto [illegible] foresta incantata in cui un guerriero e la regina delle walkirie custodiscono il tesoro dei Nibelunghi*
FILM 1,30 [illegible] **piramidi,** di Charlton Heston, con Charlton Heston, Hildegarde Neil, Eric Porter, John Castle, Fernando Rey, Carmen Sevilla. Dramma storico 1972 — *Da «Antonio e Cleopatra», di William Shakespeare, il dramma di Antonio soggiogato [illegible] bellezza [illegible] regina d'Egitto* (c)
FILM 3 — **L'incredibile viaggio nel [illegible] perduto,** di J.P. Simon, con Pep Munne, Yvonne Sents, Leone Flémyng. Avventuroso 1977 (c)
FILM 4,30 **Tobor,** [illegible] Lee Sholem, con Charles Drake, Karin Booth, Billy Chapmin. Fantascienza 1952
FILM 6 — **Il pianeta [illegible] [illegible] spenti,** di Anthony Dawson, con Umberto Orsini, Claude Rains. Fantascienza 1961 (c)

Tele Subalpina — Canale [illegible]

FILM 13 — **Un animale chiamato uomo,** western comico (c)
14,30 **Cartoni [illegible]**
FILM 17,30 **Telefilm**
18,45 **Cristianesimo [illegible]**
FILM 19,30 [illegible] **contro Al Capone,** di Phil Karlson, con Robert Stack, Neville Brand. Poliziesco 1960 — *Aiutato da sette uomini fidatissimi un agente Fbi ha tre mesi di tempo per far incarcerare Al Capone raccogliendo prove contro di lui [illegible] distruggere la sua banda*
FILM 21 — **I [illegible] figli del drago verde,** di Chang Chen, con David Chang, Lily Li. Avventuroso 1974 — *Gli eredi del Gran Kan tartaro sono lacerati da rivalità segrete. Ne approfittano i cinesi che tentano di dividerli [illegible] schierarli l'uno contro l'altro per eliminarli più facilmente* (c)
FILM 23.— [illegible] **pattuglia invisibile,** [illegible] Edward Dmytryk, con John Wayne, Antony Quinn. Bellico 1947 — *Armati di sciabole e fucili rubati, guidati da un colonnello americano, i guerriglieri filippini liberano le loro isole invase dai giapponesi*

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **Il grande Mazinger:** Operazione attacco speciale, cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Police Surgeon:** Per chi gioca la cantante?, telefilm (c)
FILM 14 — **Marcus Welby:** Il dono, telefilm (c)
FILM 15 — **I fidanzati,** di Ermanno Olmi, [illegible] Carlo Cabrini, Anna Canzi e attori non professionisti. Dramma intimista 1963 — *Trasferitosi in [illegible] stabilimento siciliano, un operaio milanese lascia senza rimpianti il padre e la fidanzata, colpevole quest'ultima di aver [illegible] scialba e consuetudinaria la loro relazione. La lontananza però stimola in lui una profonda revisione [illegible] valori, riavvicinandolo alla ragazza tramite un lungo epistolario*
16,30 **Roy Rogers:** L'agguato, telefilm (c)
FILM 17 — **Dal sbirro!,** di Pierre Granier Deferre, con Lino Ventura, Patrick Dewaere, Françoise Brion, Claude Rich. Poliziesco 1975 — *Commissario inflessibile, aiutato [illegible] un giovane ispettore, cerca di incastrare un picchiatore al soldo di un politicante corrotto che ha ucciso [illegible] botte un agente. Superiori in malafede e giudici ottusi lo ostacolano giungendo a trasferirlo. Infischiandosene degli ordini, solo, continua [illegible] indagare rischiando l'espulsione e la galera* (c)
18,30 **Pop corn,** sfida fra disc jockey presentata [illegible] Sammy Barbot (c)
19,30 **Informasera,** giornale televisivo (c)
19,40 **Il grande Mazinger:** Non c'è riposo per gli eroi, cartoni animati (c)
20 — **Police Surgeon:** La macchina della verità, telefilm (c)
FILM 20,30 **I grandi [illegible] missione segreta,** telefilm (c)
FILM 21,30 [illegible] **moralista,** di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Sylvia Lopez, Vittorio De Sica, Franca Valeri, Leopoldo Trieste, Franco Fabrizi. Comico 1959. Segretario di un Ufficio internazionale per [illegible] moralità, arrampicatore [illegible] scrupoli, bacchettone intransigente, arricchisce sfruttando di nascosto ragazzine ingenue. Quando [illegible] presidente dell'associazione cerca di silurarlo, lui si difende minacciandolo [illegible] rendere pubblico il suo flirt con un'attricetta
23,20 [illegible] (c)
23,30 [illegible] **dell'incontro di [illegible] Ascoli-Juventus** (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13,20 **La pazienza ha [illegible] limite, [illegible] no,** parodia western (c)
14,45 **Parliamone [illegible]** (c)
15,15 **Daltarn 3,** cartoni animati (c)
15,45 **Chiamate 393421,** annunci cercapersone (c)
16,15 **Parliamone insieme** (c)
16,45 **Ottovolante,** per i più piccoli (c)
FILM 17,45 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm (c)
18,15 **Non tutto ma di tutto,** rubrica di bricolage. Ultima puntata (c)
19,15 **Parliamone [illegible]** (c)
19,45 **Europa 3 informa,** [illegible] cura dell'Agp (c)
FILM 20 — **Papà ha ragione,** telefilm
FILM 20,30 **Un thriller per Twiggy,** di Richard Quine, con Twiggy, Michael Witney, Eugene Roche, Dirk Benedict. Giallo 1973 — *Scomparsa di casa (per sposare un altro), ha lasciato che il marito venisse sospettato di averla uccisa, processato e condannato. Passato qualche anno, appreso che lui è uscito di prigione, teme la sua vendetta* (c)
FILM 22 — **Nata libera,** telefilm (c)
FILM 23 — **Loretta Young,** telefilm (c)
23,30 **Parliamone insieme** (c)
FILM 24 — **Vogliamo dimagrire,** di Sidney Lamfield, con [illegible] Hope, Betty Hutton. Commedia musicale 1950 — *Sergente sottrae al magazzino del campo d'esercitazione viveri e dolciumi per aiutare le clienti della clinica della fidanzata a sgarrare sulla dieta imposta dalle cure dimagranti*
FILM 1,30 **Trentasei [illegible] all'inferno,** di Roberto Montero, con Richard Harrison, Pamela Tudor, Alain Gérard, Dan Harrison. Bellico 1969 — *Trentacinque marines agli ordini di un capitano si avventurano su un'isola bombardata di recente per snidare [illegible] pattuglia di giapponesi che ancora vi resiste respingendo ogni attacco* (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

13 — **Sequestro [illegible] persona,** dramma sociale (c)
15 — **Dimagrire in salute** (c)
15,30 **Arredare e comperare** (c)
FILM 16 — **Il giorno del toro,** di Geoffrey Reeve, con Charlotte Rampling, David Birney, Françoise Brion. Giallo 1972 — *Accompagnato da un'avvenente fotografa, un reduce dal Vietnam accetta per tremila dollari di scortare [illegible] Francia agli Usa uno scienziato ungherese ricercato dalle spie dell'Est* (c)
18 — **Tarallucci e vino,** varietà e canzoni da Napoli (c)
19 — **Conoscere la [illegible]** (c)
FILM 19,30 **Io [illegible] Bruce Lee la tigre ruggente,** di Bruce Lee, con Bruce Lee. Avventuroso 1976 — *Bruce Lee minatore combatte il losco proprietario della miniera, biscazziere [illegible] assassino* (c)
21,20 **Musica [illegible] sport** (c)
21,45 **Gran bazar,** vendite in diretta condotte da Pino Maffi (c)
23,30 **Un tango dalla Russia,** di Berwang Ross, con Seyna Seyn, Dan Christian, Britt Semand. Spionaggio 1965 — *Uno scienziato pazzo, in grado di trasferirsi nei corpi altrui, vuole sterminare l'umanità. Tutti i servizi segreti gli danno la caccia*

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp flash** - Listino prezzi della Borsa valori - Almanacco storico (c)
14,15 **Spazio 5,** rubriche per [illegible] donna a cura di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,55 **Lancillotto [illegible]** La grande corsa, telefilm interpretato da scimmie ammestrate (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **Siamo a...,** quiz (c)
16,40 **Gasparone,** [illegible] hit parade delle canzoni per i più piccoli (c)
17,35 **Candy Candy:** Anthony, non mi lasciare!, cartoni animati (c)
18,10 **Temple Tam Tam:** La canzone del barcaiolo, cartoni animati (c)
18,45 **Filo [illegible] [illegible] l'American Club** (c)
19,15 **Grp flash** - Almanacco storico (c)
19,40 [illegible] **Tesoro** (c)
20,15 **Siamo a...,** quiz (c)
FILM 20,30 **08/15 Keputt,** [illegible] Paul May, con O. E. Hasse, Hans Friedrich, Stig Roland. Satira bellica 1957 — *Tenente della fanteria tedesca rinchiuso in una sacca dagli alleati combatte due ufficiali delle [illegible] che tentano di coinvolgere un gruppo di soldati [illegible] una pazzesca manovra di sfondamento delle linee nemiche per sfuggire al tribunale di guerra*
21,50 **Almanacco storico** (c)
22 — [illegible] **piemontesi,** commenti ai fatti della settimana di Giovanni Arpino (c)
22,15 **L'oggetto misterioso,** quiz (c)
22,30 **Sabra,** minoranze etniche e religiose [illegible] Piemonte e della Val d'Aosta. A cura di Edoardo Ballone (c)
[illegible] — **Verso [illegible] prima delle Olimpiadi** (c)
FILM 23,30 **Vegas:** Quanto vale una cantante morta, telefilm (c)
0,30 **Mezzanotte con**
0,50 **Dai giornali di martedì** (c)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Due [illegible] [illegible] [illegible] su di lei,** di Jean-Luc Godard, con Marina Vlady, Anny Duperey, Roger Montsoret. Drammatico 1968 (c)
FILM 4 — **La [illegible] delle [illegible] giunche,** di André Pergament, con Dominique Wilms, Lise Bourdin. Avventuroso 1958
FILM 5,30 [illegible] **bugie nel [illegible] letto,** di Michel Vitold, con Marina Vlady, Macha Meril, Michel Vitold. Commedia 1963

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 12,50 **L'ultimo mercenario,** avventuroso (c)
14,30 **D come [illegible]** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
FILM 15,45 **Charlie's Angels:** Lo sponsor, telefilm (c)
16,45 [illegible]: Rientro sulla Terra, cartoni animati (c)
17,30 **Ciao ciao,** cartoni animati (c)
18,30 **Dimagrire [illegible] salute** (c)
19,20 [illegible] **sport** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,55 **Vidikon Incontri** (c)
20,40 **Conto alla rovescia,** attualità (c)
FILM 22 — **Thriller:** Terrore sul pentagramma, telefilm (c)
FILM 23,15 Giallo in poltrona: **I cacciatori [illegible] donne,** di Roy Rowland, con Shirley Eaton, Lloyd Nolan, Hy Gardner. Giallo 1963 — *Detective cerca di salvare la segretaria che, creduta morta e rispuntata dopo [illegible] anni, rischia [illegible] venire uccisa per davvero. Le indagini lo conducono nella villa di un senatore, ucciso da poco, implicato negli intrighi dei servizi segreti*
FILM 1 — **Jet Generation,** di Eckhart Schmidt, con Uta Levka, Margit Troocher, Dginn Moeller. Drammatico 1968 — *Decadenza dei giovani d'oggi: giunta ad Amburgo per indagare sulla sparizione del fratello, una giornalista americana s'imbatte in un ambiguo fotografo, ex amante di lui, [illegible] forse responsabile della scomparsa, che cerca di circuirla soggiogandola col [illegible] fascino* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionale con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Colosseo, Cristallo, Doria, Erba, Eridano, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, [redacted] Maior, [redacted] Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

[redacted] prime [redacted]

Cinema	Programma	Giudizio
[redacted] c. Vitt. Eman. 52 Tel. [redacted]	**La dérobade (vita e rabbia di una prostituta parigina)**, di Daniel Duval, [redacted] Miou-Miou, Maria Schneider (Francia - Colori) — Amicizia fra due giovani prostitute e [redacted] storia d'amore di una di queste. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 [redacted]. 454.621	OGGI CHIUSO	
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**[redacted] smarriti**, di Giuseppe Bertolucci, [redacted] Mariangela [redacted] Bruno Ganz (Italia - [redacted]) — Donna frustrata abbandona la famiglia e vag[redacted] in treno con un amico; ma l'avventura finisce drammaticamente. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Il cappotto di Astrakan**, di Marco Vicario, con Johnny Dorelli, Andrée Ferréol, Carole Bouquet (Italia - Colori) — Tratta dal romanzo di P. Chiara e aggiornata al 1980, la storia di [redacted] uomo alla ricerca [redacted] un alter ego. Orario: 15,15; 17,10; 18,50; 20,30; [redacted]. Non viet. ★ Comm. drammatica	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso [redacted]
ARTISTI **EROTIC Center** v. Artisti Tel. 831.374	**Le porno [redacted]** di Victor Newman, con [redacted] Miguel, [redacted] Blackman, Tony Mc Queen [redacted] - Colori) — Avventure erotiche in famiglia con due sorelle affiatatissime e [redacted] i medesimi gusti. Viet. [redacted]. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. [redacted] Commedia erotica	[redacted] VISIONE non [redacted] Ingresso L. [redacted]
ASTOR v. Viotti 3 Tel. [redacted]	**[redacted] contro Kramer**, di [redacted] Benton, con [redacted] Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato [redacted] moglie [redacted] e si attacca all'affetto del [redacted]io. Finché lei torna a pretende il [redacted] Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] Drammatico - 5 Oscar	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. [redacted] Tel. 530.714	**Apocalypse Now**, di Francis Coppola, con [redacted] Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini del Vietnam, tenente incontra [redacted] personaggi e conosce i tragici aspetti della guerra. V. 14. Orario: 15,30; 18,55; 22,20. ★ [redacted]	Critica ●●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. [redacted] 24 Tel. [redacted]	**Super rapina a Milano**, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori e il Clan (Italia - Colori) — Armato [redacted] mitra, cappello Borsalino e aria [redacted] duro, il super molleggiato compie clamorosa rapina. Orario: 14,40; 16,45; 18,40; 20,40; 22,40. Non viet. [redacted] Commedia	RIEDIZIONE (1962) Ingresso L. 3000
CENTRALE **d'Essai** v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**Un uomo da marciapiede**, di John Schlesinger, con Du[redacted] Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatiche esperienze di un giovane provinciale [redacted] effimero di New York. Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 3000
[redacted] v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Play girls: le porno adolescenti**, [redacted] Michel Tomas, con [redacted] Karmat, Martina Domingo, Rita Walderberg (Francia - Colori) — Giochi erotici di un gruppo di allegre, disinibite e disponibili porno ragazzine. Viet. 18. Orario: Ap. ore 16; ultimo 22,30. [redacted] Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**La[redacted] dei conigli**, di Martin Rosen (Usa - Colori) — Gruppo di conigli conquista una collina dove abitare in pace e sfuggire all'incalzante urbanizzazione. Tratto d[redacted] recente cel[redacted] best-seller. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. [redacted] Disegno animato	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
DORIA v. Gramsci Tel. [redacted]	**Le cicale**, [redacted] Alberto Lattuada, con Anthony Franciosa, Virna Lisi, Renato Salvatori, Clio Goldsmith (Italia - Colori) — In una stazione di servizio, tappa [redacted] camionisti, giovane disinibita [redacted] uomini e sesso. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Lulù**, di Walerian Borowczyk, con Anne Bennent, Michele Placido (Francia - Colori) — Tratta da due drammi di F. Wedekind, la storia di una donna che seduce uomini e donne distruggendoli e lasciandosi distruggere. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Fog**, di John Carpenter, [redacted] Adrienne Barbeau, Jamie Lee Curtis, [redacted] Houseman (Usa - Colori) — Misteriose morti [redacted]o [redacted] una leggenda legata [redacted] (a causa [redacted] nebbia) di un veliero. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Non viet. ★ [redacted]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**La città delle donne**, di Federico Fellini, con M. Mastroianni, E. Manni, Anna Prucnal (Italia - Colori) — Cinquantenne affronta in vari modi il gentil sesso nella ricerca di un'ideale creatura femminile. Viet. 14. Orario: 14; 16,45; 18,30; 22,15. [redacted] Fantastico	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	**Fuga dall'inferno**, [redacted] Antonio Isasi, con Jason Miller, Lea Massari (Italia - [redacted]lori) — Tratto dal romanzo [redacted] Alberto Vazquez Figueroa, la storia di una drammatica fuga da [redacted] campo [redacted] allucinante. N[redacted] viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Blue erotic movie**, di Andrew Whyte, con Barbi Andersson, Maria Bergman, Gabriel Pontello, Daniel Trabet, Carmelo Petix (Svezia - Colori) — Giunge dal paese dell'erotismo una vicenda carica [redacted] eccitanti avventure. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. V. 18. [redacted] Commedia erotica	PRIMA VISIONE [redacted]ita Ingresso L. 2500
MILANO **LUCE ROSSA** v. Milano 3 Tel. 530.255	**I piaceri particolari**, [redacted] Guy Maria, [redacted] Alice Arno, [redacted] Cuny (Francia - Colori) — Giovane [redacted] fanciulla con specifiche preferenze, cerca partners capaci di darle [redacted] e [redacted] sensazioni. Viet. 18. Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. [redacted] Commedia erotica	PRIMA VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 2500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Manaos**, di Alberto Vazquez Figueroa, con Fabio Testi, Agostina Belli, Florinda Bolkan (It.-Sp.-Mess.) — Due bianchi e una donna [redacted]dano schiavi di piantagione di caucciù [redacted] la rivolta contro i crudeli padroni. Non [redacted]. [redacted] 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. [redacted]	Critica ●● P[redacted] OOOO Ingresso L. 3000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Un [redacted] marciapiede**, [redacted] John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - [redacted]) — Drammatiche esperienze [redacted] giovane provinciale [redacted] dal fascino effimero di New York. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 3000
ORFEO [redacted]. Carlina Tel. 518.114	**Play girls: [redacted] porno adolescenti**, di Michel Tomas, con Ursula Karmat, Martina Domingo, Rita Walderberg (Francia - Colori) — Giochi erotici di un gruppo di allegre, disinibite e disponibili porno ragazzine. Viet. 18. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 780.951	**[redacted] love**, (attori e regista non comunicati) — Solita serie di audaci e scabr[redacted] vicende, con relativa passerella di belle ragazze svestite e disposte a qualsiasi avventura erotica. Vietato 18. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. [redacted] Commedia erotica	PRIMA [redacted] non recensita Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	**Qua la mano**, di Festa Campanile, con Montesano, Celentano, Lilli Carati (Italia - Colori) — Due film [redacted]: in [redacted] Celentano [redacted] balla il rock; [redacted] laico insegna il [redacted] al Papa. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Due film brillanti in uno	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
ROMANO Galleria Subalpina [redacted] 510.145	**[redacted] mio**, [redacted] J. P. Rawson, con J. Carmet, N. Manfredi, M. Vitalonga (Fr.-It. - Colori) — Uomo di mezza età oppresso dalla solitudine, prima monologa con un pitone (unico suo amico) e poi diventa ventriloquo. Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30. [redacted] [redacted]	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
[redacted] RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	OGGI CHIUSO	
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**[redacted] folli**, di [redacted] Lansac, con [redacted] Lahaie, Martine Grimaud, Veronique Maugarski, [redacted] Gilles (Francia - Colori) — [redacted] erotici [redacted] avventure sessuali della gioventù [redacted] più progredita. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. [redacted] Commedia erotica	PRIMA [redacted] non [redacted] Ingresso L. [redacted]
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	**Baltimore Bullet**, di Robert Ellis Miller, con James Coburn, Omar Sharif (Usa - Colori) — Campione di biliardo [redacted] antico avversario, vincitore della prima e lontana partita, e riscatta la sua fama. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. [redacted] Commedia	Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime [redacted]

Cinema	Programma	Giudizio
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	**Il Signore degli Anelli**, di Ralph Bakshi (Usa - Colori) — Tratto dai romanzi di J.R.R. Tolkien, la storia (per grandi e piccini) della lotta tra il Bene e il Male alla ricerca di un anello fatato. Orario: 20,10; 22,30. Non viet. [redacted] Disegno animato	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
[redacted]DRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Cinderella 2000**, c[redacted] Catherine Erhardt, Rena Harmon, Bhurni Cowals, Adina Rosa, Eddie Garetti (Usa - Colori) — La dolce e mite Cenerentola trasformata in una [redacted] galattica e super sexy fanciulla. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. [redacted] Commedia erotica	PRIMA VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 1200
APOLL[redacted] lg. Giachino 91 Tel. 215.685	**Squadra antigangster**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Asha Puthli (Italia - Colori) — Il noto commissario Girardi sventa in questa nuova avventura i piani criminosi della [redacted] Miami. Non viet. Orario: 20,30; 22,30. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 1500
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	OGGI CHIUSO	
FARO via Po 30 Tel. 332.214	OGGI [redacted]	
FIA[redacted] c. Trapani 57 Tel. 372.057	OGGI CHIUSO	
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	OGGI CHIUSO	
ITALIA **d'Essai** v. Nizza 138 Tel. 696.40.21	OGGI CHIUSO	
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	OGGI CHIUSO	
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Superporno nude look**, di Claude Derson, con Monique Ciron, Sylvio Chanteau, Ives Lombard (Francia - Colori) — Consuete vicende sessuali e desideri erotici, raccontati in una pellicola così detta «hard-core». Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	[redacted] [redacted] recensita Ingresso L. 2500
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Il ladrone**, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Caleb, ladruncolo che vive di espedienti in Palestina, incontra Gesù e finisce sulla croce accanto al Figlio di Dio. Orario: 20,30; [redacted]. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
[redacted] v. Montebello [redacted] Tel. 876.061	**[redacted] L'attacco [redacted] Cylon**, di V. Edwards e Christian J. Nybl II, con [redacted]ard Hatch, Dirk Benedict, Lorne Greene (Usa - Colori) — Guerra [redacted] due galassie dotate di armi terribili e super meccanizzate. Non viet. Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted]	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 1500
PUNTODUE **d'[redacted]** v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**La città difficile.** Documenti audiovisivi [redacted] disagio giovanile a Torino. Orario: 9; 15; 20,30. [redacted] Inch[redacted]	Ingresso libero
SEXY **MOVIE [redacted]** c. Belgio 53 Tel. 374.171	**Dentro di me**, con Kay Williams (regista ed altri interpreti non comunicati) — Titolo [redacted] esplicito per una vicenda [redacted] eccitante, con consueta passerella di [redacted] nude e insaziabili. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ [redacted]	[redacted] VISIONE non recensita Ingresso [redacted]
SOCIALE v. Courmayeur [redacted] Tel. 850.608	OGGI CHIUSO	
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Il lupo e l'agnello**, di F. Mas[redacted] con Michel Serrault, Tomas Milian (Italia - Colori) — Parrucchiere per signora che si finge omosessuale, stringe alleanza con bandito per impossessarsi dell'oro della suocera. Orario: [redacted] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ [redacted]	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
KELLER **STUDIO** v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	**L'oro [redacted] Napoli**, di W. Schroeter. Dal regista [redacted] un film ambientato nella pittoresca e contraddittoria città partenopea. Al termine: **André Tahon una vita per le marionette.** Orario: proiez. unica ore 21. Non viet. ★ Commedia drammatica	[redacted]EDI[redacted] Ingresso L. 2000
VITTORIO **VENETO** p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	**Le pornovoglie**, di Pierre Chevalier, con Monica Swine, Françoise Quentin, Evelyne Scott (Francia - Colori) — Sempre nuove ed eccitanti avventure erotiche in compagnia di [redacted] ragazze. Viet. 18. Orario: Ap. ore 14,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 697.058)
riposo

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, [redacted]. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì e sabato

GIANDUJA [redacted] LUPI
Proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica

HOLLYWOOD (corso R. Margheri[redacted] 106, tel. 851.904)
Kung Tze l'uomo dalle mani d'acciaio, Yan Tze. Non viet. [redacted] Lotta orientale

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, [redacted]. 7492.362)
Riposo

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. [redacted]y sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, [redacted] 518.046)
«La boite del cinema»: dalle 17 alle 24 erotismo nel cinema **La scuola del sesso**, novità assoluta; [redacted] **Sex parade.** Ingresso [redacted] ★ Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2888)
Questa sera in anteprima europea Hard-core, edizione originale tedesca **Manche mogen's sexy.** Ore 20,30; 22,30. Ingresso soci. ★ Erotico

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Chiuso. Domani inizio personale di Vittorio Cottafavi.

PO (via Po 21, tel. 510.498)
Sex emotion, C. Noel. Viet. 18. ★ Erotico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
Orgasmo bianco, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22. ★ [redacted]

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Una strada chiamata domani. Viet. 14. [redacted] Commedia drammatica

SMERALDO (via Tunisi 92, te[redacted] 390.711)
Oggi chiuso. Domani **Visite a domicilio**, W. Matthau, G. Jackson. ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Maggio in allegria»: oggi **Bruciati [redacted] cocente passione**, Aldo Maccione, Catherine Spaak, Jane Birkin. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30. ★ [redacted]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.764)
La compagna di banco, L. Carati, A. Vitali. ★ Commedia

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
L'esorcista, E. Burstyn. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

[redacted] (corso Tassoni 3, [redacted] 7493.834).
riposo

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 7492.907)
Trappola per un lupo, di C. Chabrol, con J.P. [redacted]do, L. Antonelli. V. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato [redacted] tel. 487.765)
riposo

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
oggi chiuso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. [redacted] 105, tel. 287.974)
Toro e Vergine. [redacted] 18. [redacted] Erotico

ZONA [redacted] - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 892.086)
Vivere giovane, J. Adjani. Ore 20,15; 22,30. [redacted] Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
Il prato, di P. e V. Taviani, con M. Placido, I. Rossellini. Or.: 20,15; 22,30. ★ Drammatico

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 5963.617)
riposo.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: riposo.
[redacted] - TEATRO STABILE: ore 20,30 Il Teatro di Roma presenta **Il ventaglio**, di Carlo Goldoni. Regia di Luigi Squarzina. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246 - [redacted]. Ultimi 4 giorni.
CABARET VOLTAIRE: ore 16 **More 3**, [redacted] Rino Sudano. 3° sintesi. Ingresso soci.
CENTRALINO (tel. 837.500): riposo.
ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema.
ITALIA: vedi cinema.
PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì Musicali Circolo Cameristico Piemontese. Direttore Massimo Bruni. Musiche di Telem[redacted] Ingresso libero.
TEATRO STABILE TORINO - Centro Culturale Franco Italiano: al Teatro Gobetti (v. Rossini, 8) mercoledì 7 maggio ore 21 unica recita de **I capricci di Marianna.** Teatro Universitario di Lione. Tel. 544.562 - 558.246.
TEATRO STABILE TORINO - IV Dipartimento del Comune di Torino - Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 2: al Teatro Gobetti (v. Rossini, 8) ore 14,30 la Compagnia The Hogart Puppets presenta: **Muffin il mulo e i suoi amici**, con i marionettisti inglesi Jan Bussel e Ann Hogart. Domani ore 10 e ore 14,30.

BELLE ARTI: ore 15,30 [redacted]
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi, 10 - tel. 537.340): Il Duo Cosmos.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Pino Show e i Vocalmen.

CAPRICE (Sacchi, 18): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] CLUB (Brofferio 3): Elsa.
[redacted]: Vito Tongiani.
GISSI (p. Solferino): Collettiva di Maestri Contemporanei. Or.: 10-13; 16-20.
[redacted]EGNI (v. S. Teresa 20/c - tel. 518.947): An[redacted] mobili coreani.
OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (M. Vittoria 45, t. 831.013): Jean [redacted]. Ceramiche «Raku». Or.: 10-12,30; 16-19,30.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. [illegible]): Disegni e sculture di Chana Orloff.
PORTICI (p. [redacted]. Veneto 22, t. 885.478): Aldo Boaro. Orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Paolo Marazzi. Sculture.
BERMAN: Gianni Sesia Della Merla.
CAVOUR - Moncalieri: Gian Masso Della Pieve, personale. Dal 3 al 15 maggio.
DAVICO: Bruno Caruso.
FOGLIATO (Mazzini, 9): Felice Andreasi.
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Personale di Sergio Fergola.
LA [redacted] - [redacted] Vendittelli.
LE IMMAGINI: Vespignani e i poeti.
S. AGOSTINO (535.963): Cassinari, Colombotto Rosso, Funi, Guidi, Lam, Menzio, Morando, Paulucci, Spazzapan, Tamburi, Tomea ecc.

STUFIONE: Enrico Baj - Il popolo dell'apocalisse.
VIOTTI: Flora Dell'Anese.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 550.238).

Il celebre ballerino-coreografo a Torino con il brio dei vent'anni

Don Lurio non va in pensione

Un Don Lurio «rétro» quello visto sabato sera al *music-hall dancing* Milleluci. Oltre a cantare, ballare, divertire il numeroso pubblico con aneddoti ■ barzellettine, il popolare ballerino ■ coreografo americano ha ricreato per un'ora il clima ■ l'ambiente delle più famose commedie musicali cinematografiche in auge tra ▮ 1930 e '40.

Con l'ausilio di Lauretta, Silvia, Laurie ■ Cristiana, indossatrici abituali e per l'occasione anche ballerine (con capi d'abbigliamento firmati da un noto stilista) Don Lurio ha offerto una sua personale interpretazione ■ canzoni ■ ■■ come *Tea for two, Singing in the rain, Lola, Hello Dolly, Over the rainbow, Night and day.*

— Don Lurio *showman* anche ■ di fuori ■ soliti schemi televisivi; com'è maturata questa ■■■■

«Gran parte di questa decisione — spiega — *è merito della mia segretaria e assistente che da un bel po' di tempo mi ripeteva che dal vivo non potevo ■■■ rivali. Io questo già lo sapevo, ma sapesse che paura e che tensione mi ritrovo ora addosso prima di ogni* show».

— Com'è avvenuta la scelta delle ragazze che l'accompagnano?

«Sono davvero quattro donne stupende; alte più ■ un m■■ tro e ottanta, perfettamente alla mia altezza. Non vengono per i soldi, io non guadagno molto con le mie esibizioni. Intendiamoci, rapportato a quel che loro percepiscono abitualmente a ■■■■ Pitti per una sfilata ■ poco ■■■■ di mezz'ora. Grazie a me però, ora possono dire di sapere già ballare con una buona dose di disinvoltura».

Un Don Lurio indaffaratissimo e più alacre che ■■■ ■ sentire i suoi impegni futuri. *«Da settembre* — prosegue — *insegnerò a ballare ■ tutti gli italiani, attraverso il video, per trenta puntate, in una specie di "Domenica in". Inoltre lavorerò per le televisioni svizzera, tedesca ■ spagnola, darò alle stampe un libro con le mie esperienze sulla tournée che sto facendo attualmente ■ attenderò con impazienza il giudizio del pubbli■■ sui numeri coreografici di mia creazione inseriti nel film di prossima uscita "White Pop Jesus" interpretato da Awana Gana».*

«Sono felice — continua ■■■ entusiasmo — *per me ogni giorno ▮ una piccola dose di felicità. Ho tanti amici, anche in questa città ■ cui sono legato in maniera particolare. Per la maggior parte del pubblico il mio nome è abbinato ■ "Canzonissima". Invece la mia prima registrazione televisiva l'ho fatta proprio ■ Torino. Partecipavo allo spettacolo "Crociera d'estate", parlo del 1959. ■■ ricordo che ▮ presentatore era Enzo Tortora, ■ sigla finale la cantava Betty Curtis ed io ■■ agosto ■■■ alloggiato in un albergo a due passi da un locale situato ■ una piazza bellissima. Rammento che in questa piazza c'era un ristorante molto buono, ■■■ carissimo (già allora). Per farci venire ■■ po' di fresco dicevamo: andiamo ■ mangiare al cavallo bianco; mi pare si chiamasse così».*

Ivano Barbiero

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CIRIE'
Italia: [illegible] Roma a mano armata.
RICHELINO
Supergo: Ragazza alla pari.
[illegible]
Italia: Squadra volante.
Nuovo: I porno amori ■ Eva.
VENARIA
Dante: Fantasie erotiche.

NOVARA
Astra: Adolescenza [illegible]
Coccia: Riposo.
[illegible] Rag. Arturo ■■■ Fanti bancario precario.
Excelsior: Avere vent'anni.
Faraggiana: Riposo.
Vittoria: Maneos.
[illegible]
Nuovo: Star trek.
[illegible]
Vittoria: Blue sensation.

[illegible]
Apollo: Indagini di ■■ giornalista sulla magia del sesso.
Impero: Il cappotto di astrakan.
Mazzini: La ■■■ notte con Maud.
[illegible]
Teatro Sociale: La pornoreporter.
PRAY
[illegible] contro [illegible]
Corso: ■■ soldatessa alla visita militare.
ACQUI
[illegible] La città delle donne.
[illegible] Sexy boat.

SAVONA
Olimpia: (Ore 17 e 21) ■■ Olimpiadi di Roma ■■■.
[illegible] (Stagione ■■■ Teatro Chiabrera) ore 21 Dracula il vampiro.
[illegible] Il matrimonio ■ [illegible] Braun.
Diana: Il cavaliere elettrico.
Ariston: Un dramma borghese.
Jolly: Blue excitation.
[illegible]
[illegible] Il cappotto di [illegible].
■■■ E ■■■ punto ■ a capo.
ALBENGA
[illegible] Confessioni di ■■■ [illegible] hostess.
Cristallo: Guerrieri all'inferno.
Astor: Cua ■ mano.

L'esecuzione perfetta scatena l'entusiasmo del pubblico

Boulez fa il miracolo alla Scala

A Milano è ■■■ domenica grigissima, piove deciso e fa freddo; ■■■ ■■■ del pomeriggio in piazza [illegible] ■■■ si vede nessuno. Anche il teatro è semideserto e all'inizio del concerto una buona fetta ■■■ platea resta vuota. ■ sbaragliare le nuove legioni di fans della musica classica basta dunque poco: un po' di pioggia, un'ora poco propizia, lo spauracchio mai abbastanza esorcizzato ■■■ musica moderna e il gioco ▮ fatto. Pierre Boulez col suo Ensemble Intercontemporein *si trova di fronte ad una sala piuttosto sguernita che solo dopo l'intervallo, con l'arrivo di qualche ritardatario e ■ calata in platea dei ragazzi pigiati nelle gallerie, acquista ■■■ densità decorosa.*

Gli ascoltatori più ■ ■■■ radi sono stati gratificati da un concerto che ricorderanno ■ lungo non solo per l'eccellenza dell'esecuzione, ma per un fatto quasi miracoloso. Boulez ■■■ è ovviamente San Gennaro, ma ■■■ ■ musica, specialmente quella contemporanea, ▮ miracoli sa farli davvero. Lui ha capito tanto tempo fa che la musica moderna spesso si risolve in ■■■ gran barba perché l'esecuzione è cattiva.

Il fatto sembra di un'evidenza lapalissiana ■■■ ■■■ è così. Posto di fronte ad una musica ben nota, poniamo quella dell'800, il pubblico «integra» e corregge automaticamente eventuali lacu■■ dell'esecuzione. Con ■ musica moderna si trova di fronte ad un linguaggio scarsamente noto e per comprenderlo ha bisogno di ■■u dizione ■ di ■■■ pronuncia estremamente chiare e precise. Fu così che alcuni anni fa Boulez fondò a Parigi il Domain Musical *che forni degli autori contemporanei esecuzioni illuminanti ■ decisive. Organizzatore instancabile, Boulez ha fondato da qualche anno ■ Parigi l'*Ensemble Intercontemporein *che agisce all'interno dell'Ircam. Questa favolosa équipe di specialisti è in grado sotto la sua direzione di «svelare» ■ partiture più astruse.*

Alla Scala si ▮ rinnovato anche ■■■ il miracolo di Boulez che ha proposto due componimenti sui quali grava la reputazione di grande difficoltà: la Suite op. 29 ■ Schoenberg ■ il proprio Eclat-Multiple. *La Suite per sette strumenti, tre archi, tre clarinetti ■ pianoforte, ▮ uno dei primi lavori dodecafonici ■ Schoenberg e indubbiamente il primo dal quale si dileguano le durezze sperimentali e si irradia un'intensa e nuovissima poesia del* [illegible] *Seguiva* Eclat-Multiple, ■■■ ■■ *lavori più affascinanti composti ■■ Boulez, in cui si assiste come in un lucidissimo gioco di specchi alla moltiplicazione di un'immagine sonora attraverso i suoi riflessi. L'immagine timbricamente frastagliatissima è disegnata ■■■ strumenti percussivi come il pianoforte, la celesta, le campane, ■ cimbalon. Capita poi che quello scintillante disegno metallico ■■ rifranga nell'orchestra ■■■ ■ ■■■ vetrata sulle ■■■ sfaccettature ■■■ rotea ■ si moltiplica all'infinito.*

L'esecuzione è stata così bella ■ perfetta da indurre tutti gli ascoltatori ■ un raro entusiasmo. **■■■ Restagno**

La settimana musicale

Concerti di qualità

■■■ appuntamenti musicali di questa settimana non ■■■ troppo nu■■■ ■■ di sicura qualità. Si comincia questa sera al Piccolo Regio dove [illegible] Bruni dirige il *Circolo Cameristico Piemontese.* ▮ concerto ▮ interamente dedicato ■ Telemann e si varrà della collaborazione ■■ solisti Mario Bricarello, flauto, Lee Robert Mosca, viola ■■ gamba, e Bruno De Rosa, oboe.

Nella serata ■ martedì, avrà luogo all'Unione Culturale un concerto della rassegna [illegible] ai giovani concertisti. Sarà ■ ■■■■ il Trio chitarristico del Conservatorio di Alessandria formato da Alberto Cogo, Davide Ficco e Carmelo Lacertosa. I ■■ giovani musicisti eseguiranno musiche di De Call, Giuliani, [illegible] e Granganl.

Mercoledì ■■■ l'Unione Musicale invita i suoi abbonati ad ■■ concerto che ■ potrebbe definire una vera ■ propria festa. L'ospite d'onore è l'ottantacinquenne pianista tedesco Wilhelm Kempff, ■ quale i musicofili torinesi non più giovanissimi debbono ▮ grato ricordo di tante sere indimenticabili. Kempff eseguirà per l'affezionato pubblico tori■■■ alcune pagine tra le più splendide ■■■ ■■■ repertorio, pagine cioè ■ Beethoven, Schubert e Chopin.

Anche l'ultimo appuntamento musicale della settimana, sarà ■■■ ■■■ festa. L'orchestra e il ■■■ ■■■ Rai, invitano il pubblico ■■ una serata deliziosamente charmante della quale il protagonista ▮ Johann Strauss, il viennese re ■■ valzer. Del celebre compositore viennese verrà eseguita l'operetta ▮ *Pipistrello.* Potrà sembrare paradossale, ma l'esecuzione di questo lavoro pone ■ Italia problemi ■■■■ ardui; oc■■■■ ■■■ ■■■ ■■ ■■■ di ■■■ bravura tutta speciale e un direttore capace ■ infondere nell'orchestra la fatidica ■■■■ viennese. Sul podio ci ■■■ ▮ maestro Peter Maag col quale le garanzie di ■■ ■■■ brillantissimo ■■■■ pressoché assolute e il cast dei cantanti, scelti scrupolosamente dallo ■■■■ Maag, riserverà ■ certo agli ascoltatori graditissime sorprese. Particolare ■■■ trascurabile ▮ *Pipistrello* verrà cantato ■■ una traduzione [illegible] approntata da Gino Negri.

PARIGI — Al centro culturale Pompidou di Parigi vengono proiettati, ■ cura ■■■■ cineteca francese, i film italiani presentati ■■ Festival del cinema italiano di Nizza. Ha aperto ■ proiezioni l'«Antologia del neorealismo» di Lu■■■ Verdone.

TEATRO STABILE TORINO
[illegible] ore 20,30
IL TEATRO DI ■■■■ presenta
IL VENTAGLIO
di Goldoni - Regia di L. Squarzina
Ultimi 4 giorni

TEATRO STABILE [illegible]
IV [illegible] ■■■■ DI TORINO
Festa [illegible]
■■ [illegible] *per* [illegible] *2*
AL TEATRO GOBETTI, ore 14,30
Domani, ore 10 e ore 14,30
La Comp. The Hogart Puppets in
[illegible] **IL** [illegible]
E I [illegible]
con i marionettisti inglesi
■■■ Bussel e ■■■ Hogart

PALASPORT [illegible]
Palco Ruffini
HOLIDAY ON ICE
con
ONDREJ NEPELA
- CAMPIONE DEL MONDO e OLIMPICO
- LA BELLISSIMA SUSAN COLBERG
- PER I BIMBI: LA PANTERA ROSA - SNOOPY
DA MERCOLEDÌ 7 ■■■■
A MERCOLEDÌ 14 ■■■■ [illegible]
SPETTACOLI:
— SERALI: ore 21.15 (escl. domenica)
— [illegible] 10: ■■■ 16 a prezzi familiari
■■■ 21.15 prezzi interi
— DOMENICA 11: ore 15 e [illegible]
VALIDITÀ RIDUZ. ■■■■ pg. 7-8-12-13-14 ■■■ 21,15
PRENOTAZIONI
Palasport ■■■■ ■■ (011) ■■■■■■
LA FAMOSA RIVISTA [illegible] SUL [illegible]

Le prime del cinema

Cane cattivo

Fuga dall'inferno *di Alberto Isasi con Jason Miller e Massari. Avventuroso, spagnolo, colori. (Cinema Lux).*

Antonio Isasi è il regista di *Fuga dall'inferno*. Tuttavia non sembra il regista la personalità determinante della pellicola quanto il soggettista Alberto Vazquez-Figueroa, autore del libro *Come un cane arrabbiato*.

Vazquez-Figueroa un anno quando famiglia lasciò patria per il Marocco spagnolo, deportatavi dal regime franchista. Tornato Madrid in tempo per la laurea per trovare un posto giornalistico *La Vanguardia* Barcellona, lo scrittore ha in seguito scoperto che l'attività di romanziere si integra (e frutta) con l'attività di cineasta. Suoi soggetto e regia di *Manaos*, suo contributo più personale *Fuga dall'inferno*.

Contributo che si concreta nella storia fuga disperata d'un coraggioso, Evaristides, dalle carceri del regime in un paese dell'America Centrale che sembra avere esportato i moduli e le bestialità Francisco Franco. Nel film la bestialità ha un suo significato visivo nel fatto che Evaristides è perseguitato da un lupo che sembra incarnare la determinazione e la ferocia del regime.

Raccontato con effetti minimi «suspense» dal regista Isasi, film non va oltre il livello della dignitosa confezione della prospettiva commerciale. Sostenere troppo la metafora «bestia / tiranno» come pure insinuare che il protagonista Miller dà una disinvolta venatura di cinismo suo eroe, forse porterebbe lontano. *Fuga dall'inferno* si troverebbe sostenere un peso assurdo.

p. per.

I premi al festival di Trento

Un neozelandese vince in montagna

TRENTO — Come si dice, sipario calato sulla XXVIII edizione del film festival montagna esplorazione «Città di Trento». Un'edizione discussa. Accade. Soprattutto quando si tratta di cinema specializzato, cioè riferito ad uno specifico tema. E il festival trentino, essendo prossimo al suo ventennio vita, più di altri può apparire esposto all'usura. Scherzando qualcuno diceva l'altro giorno che non v'è arrampicata su parete roccia capace non somigliare ad un'altra arrampicata.

Detto ciò, diciamo che s'è comunque trattato una edizione viva per la ricchezza di proposte (proiezioni anche fuori concorso, di film d'epoca, mostre convegni, incontri con autori) sulla direttiva «naturalistica» agganciata ai grandi temi dei viaggi di conoscenza della conservazione della vita in montagna, nonché sugli sport che la montagna consente:

La giuria del festival ha assegnato il gran premio «Genziana d'oro» al film neozelandese *Dall'oceano al cielo* di Michael Dillon, *«per la ricchezza, la varietà, umanità racconto di un'impresa sportiva che riassume spettacolarmente i principali temi che caratterizzano i festival di Trento»*.

From the ocean to the sky parla della risalita un tumultuoso fiume himalaiano, quindi controcorrente, di una équipe «idrogetti» (scafi a propulsione) alla cui guida sta sir Edmund Hillary. Un film spettacolare, professionalmente corretto, privo di punte autenticamente eclatanti, tuttavia capace di procurare continua emozione lungo tutti i suoi minuti di durata. Un film, in qualche modo, al di sopra delle parti. Nel senso che il viaggio esplorativo finalità però sportive si conclude anche sequenza alpinistica.

Le altre quattro genziane, «di categoria», tutte d'argento, sono state assegnate per il miglior film di montagna «*Fondo salto*» del polacco Bogdan Dziworski, autore che aveva avuto lo stesso premio anno che torna ai temi dello sci, cogliendo con rigore calligrafico, alleggerito un'arguzia di fondo piare, lo sciatore in difficoltà.

Per il miglior film d'alpinismo *Gli occhi degli - l'uomo sportivo americano* di Hoover, americano, già vincitore a Trento anni fa Gran Premio con un cortometraggio intitolato *Solo*, dove descrive originalità d'impianto scalata di un picco roccioso emergente dalla jungla amazzonica; per il miglior film che tratta un'azione alpinistica il premio è andato a *In punta di piedi* cortinesi Zardini e Gusella: appassionata rievocazione della lunga attività degli Scoiattoli Cortina, pur con qualche sul versante della retorica parlata; per il miglior film d'esplorazione un film britannico speleologico *Una volta nella vita - L'Eiger sotterraneo* di Barry Cockcroft.

Archiviata la XXVIII edizione, si pensa a Trento già alla ventinovesima. Vi sono state diverse proposte. La direzione s'è vista notificare più di quelli che nelle intenzioni dei realizzatori sarebbero dovuti entrare in calendario quest'anno. Film arrivati tardi, lavori di selezione conclusi. Segno anche questo che la partecipazione sullo schermo trentino sempre comunque un traguardo ambito.

p. z.

«La vita interiore», regia di Gianni Barcelloni

Un altro film da Moravia

VENEZIA — Una che presentata sullo schermo fosse Cortina d'Ampezzo; quindi alcune sequenze ambientarsi Venezia; poi la troupe si sposterà Questo il piano di lavoro film che Gianni Barcelloni realizza dal Alberto Moravia *La* sotto accusa e in quarantena a causa di contenuti co- dire quanto mai sessualmente. sappiamo che circola tranquillamente, tradotto, in Francia in Germania.

Venezia in realtà non esiste nelle pagine Moravia. L'intera sequenza, identica nella struttura narrativa, si svolge a Milano. Le ragioni di questa scelta da parte del regista veneto (i suoi di Belluno) hanno origini squisitamente personali. **«Amo non Milano** — dice esplicitamente —. **Anche Venezia legata ad mia adolescenza sommato ah- tristi, cupi, insomma felici. V'ero capitato, mi ci fermai per quindicina d'anni, il tempo di uscire per passare all'Università dove laureai architettura, dopo lungo soggiorno Bologna. L'impatto tra una tà piena vita Bolo- e realtà assonnata, rarefatta, incorporea di Venezia fu per zante».**

Barcelloni sintetizza il film in poche parole. **«Le parole che giovanissima protagonista, Desiderio, interpretata Lara Wendel, volta potrebbe pronunciare, ma non pronuncia, della storia, propria golazione adolescente entrata amaramente nella vita: "Amo la non amo società vivo". Più che condensato di è quindi un finale su ciò che il film dice e mostra».**

L'opera di Moravia è stata di ostentazione del sesso. Sarà così anche nel suo film?

«No. Col consenso dello scrittore, che scrisse l'altro soggetto mio primo film per la televisione, Abramo in Africa, operato cambiamenti. legati al diverso modo hanno i mezzi, e tografico, esprimersi. Nel mio il sesso certa- presente, in costante, tuttavia ostentazione. Vi sarà il cioè, ch'esso appaia».

Insieme Lara Wendel, questa quindicenne che sta diventando sotto ogni aspetto, fisico psicologico, donna, quali sono gli interpreti?

tutto Stefania Sandrelli, che interpreta la di Lara. Quindi Orso Maria Guerrini, Vittorio Mezzogiorno, Celloni, che risponde a ciò che narrazione è complessa. Mentre il libro ambientato nel '68, io colvicenda nel 1980. Quindi cogliendo gli echi, le eredità, quanto il nostro Paese visto trasformarsi nel tessuto sociale in questo periodo».

Nodo centrale è comunque rapporto madre, ricca, borghese, con la figlia adottata proveniente dalla campagna.

«Sì. Un rapporto La pri- la figlia, fisica- grassissima, a seguito un evento drammad'improvviso magra e bella; poi questo si in accettazione, è la ragazza, ora, a sfuggirle».

si presenta Venezia all'interno di quest'intreccio?

«Attraverso un solo esterno, il Canal Grande il ponte mia, in ripresa senstacco s'incolla al palazzo dove svolgono poi alcu- Una omaggio, inconfondibile e insostituibile, a una che amo e che sto ancora riscoprendo».

Lei nel è nato come produttore e sceneggiatore.

«Nel cinema e in tv. Esordii nel '67 col film di Gianni Amico Tristi tropici. Poi Appunti per film India, Porcile Orestiade africana di Pasolini, opere di Godard, Rocha, di Carmelo Bene.

Moravia... E mi convinsi dovevo av esperienze. Il passaggio alla regia queste ve intime esigenze. Per il per la televisione. Il mio di sarebbe quello di di- tra i mezzi espressivi. E viaggiare, come ho fatto a lungo».

Zanotto

Sarà la figlia di Stefania Sandrelli

Lara Wendel protagonista

VENEZIA — *Lara Wendel è dunque protagonista, con Stefania Sandrelli, del film che Gianni Barcelloni ha sceneggiato «liberamente» dal romanzo di Alberto Moravia* La vita interiore. *Quindicenne, quindi bisognosa d'uno specia- permesso per poter lavorare, la ricordiamo infantilmente inquieta in quello che, lo scorso agno, stato il suo secondo film:* Un dramma borghese *di Florestano Vancini.*

Ora è di nuovo nel zo d'un copione che scotta, anche se, personalmente, con voce tranquilla dice che «nel Barcelloni ha fatto sparire tutto ciò che di morboso Moravia inserito nella sua opera letteraria».

Spiegazione rinforzata dall'inserimento nel colloquio della madre di Lara, che ovviamente accompagna sempre la figliola nei suoi spostamenti cinematografici, «sa, per tenerle compagnia la sera, e anche perché l'ambiente cinema è quello che è».

Dice la signora: «Eppoi manca la controfigura che interviene nei momenti cruciali. In questo film vi sono due scene che Lara non avrebbe mai potuto interpretare. Una cui perde la verginità e un'altra di completo amplesso. Non sarà lei farle bensì appunto controfigura».

Però il pubblico non s'accorgerà di questo. Penserà che sia sempre Lara presente, perché così il copione deve fargli credere.

«Certamente — *continua la madre* — però a noi basta che della sostituzione siano al corrente parenti e amici».

Lara ascolta, sembra, abbastanza divertita. Aggiunge qualcosa anche lei riferendosi a Un dramma borghese. («Anche lì in più momenti ero sostituita da controfigura. Nei primi piani io, il mio corpo rappresentato da un'altra...»).

Siamo in un privato salotto d'un palazzo sul Canal Grande. Franco Cancian, direttore di produzio- per le sequenze veneziane, s'avvicina per avvertire Lara di prepararsi perché tra poco Barcelloni la chiamerà sul set. Lara annuisce allo stesso tempo c'invita continuare nelle nostre domande. Si capisce che le piace il ruolo dell'intervistata. Parliamo allora del suo «passato».

«Il primo film l'ho interpretato in Francia con Alan Bridges nel 1978. E' ancora inedito in Italia. Si chiama *La petite velour bleu*. Intendo dire il primo come protagonista, perché è fin bambina ch'io bazzico tra le cineprese le telecamere».

Spiega con evidente soddisfazione di avere fatto molti «caroselli» e avere partecipato con piccoli ruoli, talora semplici apparizioni, in molti film. E la scuola come si concilia con lavoro tutto sommato giocato su tempi disordinati?

«Cerco farli convivere. Frequento il liceo e accetto proposte di lavoro quando queste non disturbano troppo il mio studio. Perciò devo rifiutare occasioni che potrebbero che essere buone. Comunque non penso assolutamente di smettere».

Ha un volto pulito, forse già un po' più maturo di quanto dovrebbero mostrare i suoi quindici anni. Lara Wendel. E' un nome tedesco che la giovanissima attrice ha preso dalla madre, così come dalla madre ha imparato a parla- la lingua di Thomas Mann. Ci tiene. Ha voluto poi frequentare corsi di inglese e durante i suoi soggiorni oltre Alpi ha acquisito anche francese. Quattro lingue possono aiutare molto. Lei candidamente dice «per il doppiaggio dei miei film all'estero».

p. z.

Stefania Sandrelli sarà la madre di Lara Wendel

In Piemonte, Val d'Aosta e Liguria sono 6 mila

Blocco di scrutini ed esami Minaccia di 16 mila maestri

IMPERIA — Minaccia nuovi scioperi lo Snals, il sindacato autonomo dei lavoratori della scuola. Le agitazioni potrebbero avere inizio il 10 maggio. «L'azione sarà intensificata, se necessario, fino al blocco degli scrutini e degli esami», affermano decisi il segretario nazionale, Nino Gallotta, ed il consigliere Adelio Anfosso.

Perché questa presa di posizione? Per sollevare con maggiore incisività il problema degli insegnanti elementari che hanno superato il concorso magistrale del 1975, ma non sono ancora stati immessi in ruolo. Sono circa 15 mila in tutta Italia e, di questi, oltre sei mila appartengono a Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (i liguri, concentrati soprattutto a Genova, sono 1500; cento sono in provincia di Imperia e 90 in quella di Savona).

Protestano perché non sono stati compresi fra i 109 mila precari che passeranno presto di ruolo, in base al recente accordo stipulato fra il ministero della Pubblica Istruzione e i sindacati della scuola.

Per dare più consistenza alla lamentela, si sono recati a Roma. Hanno sfilato in corteo dal piazzale del Colosseo sino alla sede del ministero. La manifestazione era stata organizzata dal movimento di Napoli. Una delegazione di maestri è stata ricevuta dal vicecapo gabinetto Maniaci, massimo esponente del settore, poi si è incontrata anche con il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Baldassarre Armato.

I maestri hanno ribadito che bisogna trovare per gli esclusi una giusta collocazione nel disegno di legge, «in analogia a quanto stabilito per altri insegnanti». Se non verrà aperta con sollecitudine una trattativa, si sono dichiarati disposti allo sciopero ad oltranza, appoggiati dallo Snals. s. de.

Multe altissime a chi non osserva le regole

Aosta: calendari e decreto per disciplinare la caccia

AOSTA — *Tra il 1974 ed il 1979 sono stati abbattuti in Valle d'Aosta 30.750 capi di selvaggina, tra cui 2819 camosci, 1349 lepri bianche, 8438 lepri grigie, 9041 marmotte, 159 pernici rosse, 1300 coturnici, 1661 forcelli, 1193 pernici bianche, 3739 fagiani e 1051 conigli selvatici.*

Una notizia che farà piacere ai cacciatori è l'emissione del decreto destinato a disciplinare la prossima stagione venatoria. Il calendario è stato firmato dall'assessore all'agricoltura; prevede l'apertura della caccia il 7 settembre e per soli tre giorni la settimana, con assoluta esclusione del martedì e venerdì, considerati giorni di «silenzio venatorio».

La chiusura generale è fissata il 23 novembre, fatta eccezione per il camoscio che si chiuderà il 2 novembre od anche prima se si verificheranno nevicate eccezionali. La caccia alla coturnice ed al fagiano di monte dell'anno sarà permessa dal 28 settembre.

I cacciatori non residenti in Valle d'Aosta potranno cacciare nella Regione valdostana, previa richiesta di permesso, solo dalla data di apertura della caccia nelle rispettive regioni di residenza. Ciascuno potrà, per ogni giornata di caccia, catturare un camoscio (massimo tre capi a stagione e con il limite di 600 capi abbattibili nella riserva), oppure una lepre grigia o bianca, un fagiano di monte od una marmotta, oppure due pernici bianche, o coturnici, o fagiani di pianura, o conigli selvatici.

Sono oggetto di caccia, tra i mammiferi, solo il camoscio, lepre comune, marmotta, lepre alpina, coniglio selvatico, volpe, donnola e faina; tra i volatili l'allodola, la beccaccia, beccaccino, coturnice, fagiano, fagiano di monte, folaga, germano reale, passero, pernice bianca, quaglia, starna, storno, tordo, tortora ed altri minori.

Ai cacciatori (che potranno usare il mirino a cannocchiale) è vietato di far uso di radio rice-trasmittenti, del silenziatore, del furetto e di qualsiasi altro mezzo che non sia il fucile. Sarà proibito cacciare nelle 16 oasi di protezione create nella Regione e per la marmotta in sei oasi. I cani potranno essere addestrati a partire dal 7 agosto.

Le sanzioni sono piuttosto pesanti. Il mancato possesso del permesso di caccia comporta una pena pecuniaria da mezzo milione a due milioni di lire; caccia in tempo di divieto da 100 a 300 mila lire e ritiro del «carnet» di caccia da 6 a 12 mesi di periodo venatorio; rifiuto di far verificare agli agenti il permesso o di controllare il carniere da 200 a 600 mila lire e ritiro del «carnet» da 6 a 12 mesi con possibilità di radiazione; uso del fucile a palla inferiore a sei millimetri da 3 a 900 mila lire. I cacciatori provenienti da altre Regioni resisi responsabili di gravi violazioni potranno essere radiati e non potranno quindi più esercitare la caccia in Valle d'Aosta.

Oltre alle sanzioni è previsto il risarcimento del danno stabilito in due milioni e mezzo di lire per l'uccisione dello stambecco, dell'aquila e del gufo reale; due milioni di lire per il cervo ed il gallo cedrone, un milione e mezzo per la femmina di camoscio accompagnata dal piccolo, un milione per il cinghiale, 600 mila lire per il capriolo e 300 mila lire per falconidi, rapaci notturni, martora, puzzola

Giuseppe Margot

Vaccinazioni legittime? Dovrà decidere la Corte Costituzionale

ALBA — La Corte Costituzionale dovrà stabilire se la legge che obbliga alla vaccinazione antipoliomielitica ed antitetanica è incostituzionale. Il pretore di Alba dott. Sergio Gallucci con questa decisione ha sospeso il giudizio a carico del biologo trentaduenne, dott. Giampaolo Bonino di Lequio Berria e della moglie Rosanna Carugatti di 30 anni, che erano stati denunciati per essersi rifiutati ripetutamente di far vaccinare la loro bambina di due anni e mezzo, Diana Silvia.

Hanno sempre sostenuto che tali vaccinazioni sono «inutili, pericolose e anticostituzionali». Infatti, secondo loro, sarebbero in contrasto con l'articolo 32 della Costituzione.

Il pretore ha sollevato la questione di illegittimità costituzionale nella parte in cui, imponendo la vaccinazione, la legislazione italiana in materia non prevede l'obiezione di coscienza. «Non si può ignorare il largo movimento di pensiero — ha affermato il pretore nel ricorso — che ha dato luogo in Francia alla "Ligue Nationale pour la liberté des Vaccinations" che ha sottoposto a dura critica il dogma della vaccinazione cercando di dimostrare l'inutilità e la dannosità della stessa».

Il difensore dei coniugi Bonino, l'avv. Ponzio di Alba, sostiene che nella complessa materia occorre ancora distinguere le vaccinazioni che si riferiscono a malattie infettive come la poliomielite da quelle che ledono solo il soggetto che ne viene colpito come nel caso dell'antitetanica.

I coniugi Bonino dal canto loro, genitori di un altro bimbo di pochi mesi, hanno già annunciato che non faranno vaccinare neanche il secondogenito. g. f.

Presentate questa sera le liste al teatro «Vip»

Per le elezioni il pci assente in alcuni Comuni del Verbano

VERBANIA — Il partito comunista italiano presenterà questa sera con una pubblica manifestazione al teatro «Vip» i suoi candidati a Palazzo di Città e quelli del Verbano-Cusio-Ossola alla Regione e alla Provincia. Per le comunali si sa che la lista sarà capeggiata dall'attuale sindaco Pietro Mazzola seguito dal presidente degli Ospedali Riuniti Carlo Garlassi e da Mauro Bardaglio. Mazzola e Bardaglio vengono anche presentati quali candidati alla Provincia (il primo per il collegio di Verbania-Pallanza il secondo per quello di Verbania-Intra).

Il professor Giulio Cesare Rattazzi, assessore alle Finanze, membro della giunta esecutiva del comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola, preside dell'istituto tecnico statale Avogadro di Torino viene presentato come indipendente di sinistra sia alle comunali che come candidato alla Regione nelle liste comuniste. Gli altri candidati al Consiglio regionale sono il vicesindaco di Domodossola Guido Biazzi ed Elvino Matella assessore nella giunta comunale di Omegna.

Alla Provincia per il collegio di Cannobio il pci presenta Pierino Testori, per quello di Stresa Francesca Nucera, per quello di Invorio Ezio Colombo, per quello di Omegna Nadia Gallarotti, per Varzo-Villadossola Mario Caio, per Crodo Albino Barazzetti, per Gozzano Remiglio Allegri, per Domodossola Maria Anna Bianchi in Zingale e per Pieve Vergonte Silvano Rigotti.

Il partito comunista (è ufficiale) non sarà presente quest'anno in una decina dei novanta Comuni della zona, fra cui Cannero Riviera e forse anche Miazzina. Il partito socialista italiano è ancor più diviso degli altri anni da polemiche interne e le battaglie svoltesi nelle varie sezioni per la scelta dei candidati sono note a tutti. I socialisti a San Bernardino Verbano appaiono nettamente spaccati in due: in una lista definita ufficiale sono presenti coi comunisti; in un'altra, invece, con socialdemocratici, indipendenti e simpatizzanti democristiani.

Anche a Baveno il partito socialista si presenterebbe coi democristiani in una lista «cittadina», mentre fa blocco coi comunisti a Ghiffa e in alcuni centri delle valli. A Gurro ad una coalizione partito socialista, partito comunista, indipendenti si contrappone una lista destrorsa formata da persone che pur avendo mantenuto la residenza in Valle Cannobina abitano da anni nel Locarnese (Svizzera).

A Stresa sono confermate otto liste per poco più di 5000 abitanti: democrazia cristiana, partito socialista, partito repubblicano, partito socialdemocratico, partito comunista, nuova sinistra, partito liberale, movimento sociale; sei a Cannobio che ne ha 400 di più: partito comunista, partito socialista, partito liberale, democrazia cristiana, partito socialdemocratico, movimento sociale destra nazionale.

A Verbania, fallito il tentativo di dare corpo ad una lista ecologica, sono date per certe liste di: democrazia cristiana, partito comunista, partito socialista, partito socialdemocratico, partito repubblicano, partito liberale, movimento sociale-destra nazionale. Il partito di unità proletaria ha ufficialmente rinunciato a presentare candidature. a. c.

● **Novi Ligure** — Inaugurato a Villa Gardella di Stazzano Scrivia il piccolo museo di storia naturale.

Le armi e il denaro destinati a Lattanzio

Saluzzo. Il materiale sequestrato dai carabinieri nell'auto e addosso alle due donne arrestate a Venasca: Celestina Lattanzio e Marisa Soci. Le armi — un mitra e una Luger 7,65 —, il denaro (più di un milione), i 300 gettoni del telefono e le stecche di sigarette erano probabilmente destinati all'evaso Daniele Lattanzio che, con un'amica, si era rifugiato in una casa dell'alta Val Maira, di proprietà di un amico.

Gli allevatori dicono, tuttavia, di essere in crisi

Cuneo: ogni martedì si vendono oltre 700 mila polli sul mercato

CUNEO — *Oltre 450 aziende avicole del Cuneese stanno attraversando una seria crisi di mercato e, soprattutto, di identità. «Gli allevatori italiani — spiega Alvaro Poggiolesi, di Barge, presidente dell'Associazione interregionale di categoria — sono gli unici in Europa a non essere ancora considerati agricoltori. Anzi, di fatto non sappiamo cosa siamo perché i contributi dobbiamo versarli allo Scau e all'Inail, una doppia tassazione ingiusta e che pesa sui costi».*

I prezzi dei polli fatti crescere «a terra», in ampi capannoni, fanno registrare in questi giorni una perdita secca di 150 lire il chilo. «Mentre i mangimi aumentano continuamente di prezzo — aggiunge Poggiolesi — i consumi ristagnano e le quotazioni di conseguenza diminuiscono. Non so quanti allevatori potranno resistere alle continue perdite, ai conti sempre più in rosso». Negli ultimi dieci anni gli allevatori del Cuneese si sono già dimezzati di numero. Molti hanno completamente abbandonato l'attività, altri si sono indirizzati verso la produzione di tacchini e faraone, anitre e colombi che assicurano ancora guadagni modesti.

«Ma è soprattutto sul riconoscimento dell'allevatore come imprenditore agricolo che noi puntiamo — dice ancora Alvaro Poggiolesi — perché non è giusto che le nostre aziende siano tassate come industrie quando la grande maggioranza di noi lavora impegnando i propri familiari. Noi non abbiamo nulla da spartire con le grosse imprese della pianura padana che operano con capitali magari forniti da multinazionali». Gli avicoltori hanno ora deciso la mobilitazione delle forze politiche per giungere a ottenere una legge che sancisca senza più possibilità di dubbi la qualifica di imprenditori agricoli.

Il Cuneese è per produzione il secondo in Italia: ogni martedì sul mercato di Cuneo vengono contrattati oltre 700 mila animali con un giro di affari che si aggira sui 4 miliardi.

Gianni De Matteis

Protesta dei tabaccai

Cuneo senza marche per una settimana

CUNEO *(g.d.m.)* — Per una settimana, da oggi fino a domenica prossima, i cuneesi non potranno acquistare valori bollati e marche obbligatorie per numerosi atti amministrativi. I tabaccai hanno infatti deciso di astenersi dalla vendita per protestare contro il disservizio e le carenze delle banche abilitate alla fornitura.

Decine di cittadini si sono sentiti rispondere negativamente alla richiesta di comperare marche da bollo; chi non può farne a meno ha cercato di aggirare l'insolita protesta dei tabaccai rivolgendosi a privative della cintura.

Con una stele - Discorso di Nahoum

Commemorato a Santhià l'eccidio nazista del '45

SANTHIA' — *(a. r.)* Parlamentari, autorità regionali e provinciali, ex partigiani, insieme con le rappresentanze dei comuni di Milano, Torino, Genova e della provincia di Ascoli Piceno; aderenti alla cerimonia l'università di Padova e il comune di Villaminozzo (Reggio Emilia), hanno partecipato ieri a Santhià all'inaugurazione della stele che ricorda il martirio di 52 persone, fra partigiani e civili, fucilati la notte del 29 aprile 1945 da una colonna nazista in ritirata.

L'opera è dello scultore vercellese Gastone Cecconello e sorge accanto al nuovo asilo nido in via Dante angolo via Cavalcanti. Dopo brevi discorsi del sindaco di Santhià dott. Edmondo Di Bitonto, del dott. Giuseppino Costanzo, già sindaco della città e membro del Cln, del perseguitato politico Battista Santhià (santhiatese di adozione e fondatore insieme con Gramsci di Ordine nuovo), l'on. Isacco Nahoum (Milan), presidente regionale dell'Anpi, ha tenuto l'orazione ufficiale.

Sulla To-Savona

Auto nel fosso Tre sono feriti

MARENE — *(a. g.)* Ancora un incidente sull'autostrada Torino-Savona: tre persone sono state ricoverate all'ospedale di Savigliano perché ferite in uno scontro in prossimità dello svincolo di Marene. Sono Gualtiero Marucco, 40 anni, impiegato, residente a Saluzzo in via Martiri della Liberazione; sua moglie Olga Martini 43 anni, e Gilberto Sozzi, 22 anni, rappresentante, abitante a Valmossola (Parma).

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente fatta dalla polizia stradale di Bra, Marucco, che viaggiava con la moglie ed il figlioletto, non avrebbe dato la precedenza con la sua Volkswagen alla «Giulietta» del Sozzi che, per evitare un violento urto, ha sterzato ed è finito in un fosso laterale.

Al pronto soccorso di Savigliano i medici hanno diagnosticato ai ricoverati fratture varie guaribili, per Olga Martini in 60 giorni, 15 giorni per Marucco e 10 per Sozzi. Illesi gli altri occupanti delle auto.

Innocenti. Inn... inn... inn... hurrá!

USIAMO PRODOTTI Agip

mille ...e non più mille!

Mille: la vettura di lusso dalla cilindrata più piccola!

Nella Mille, stile, classe e comfort si toccano, si vedono e si usano: fuori e dentro!

Fuori: una linea filante, slanciata ed elegante con un frontale aggressivo e un retro estremamente sportivo.

Dentro: il massimo della cura e del rispetto per le comodità.

Sedili in due tonalità di colore, anatomici, regolabili e muniti di poggiatesta.

Cruscotto, plancia, strumentazione e volante studiati per avere tutto sotto controllo: a portata di mano e... di occhio.

Inoltre: vetri azzurrati, per guidare sempre sotto un bel cielo blu! Ed elettrici: aperti... chiusi, chiusi... aperti, tutto con un dito!

E come motore, Mille offre un cuore di 1000 cc. forte, generoso, scattante e resistente.

Tutto questo è la nuova Innocenti Mille! ...Niente a che vedere con le altre "mille".

INNOCENTI

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO libero acquistasi per contanti da privato 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.884.

CASABIANCA acquista in Torino e dintorni alloggi liberi ed occupati. Telefonare 531.310 531.008.

PRIVATO
acquista appartamento anche occupato purché in buono stato soggiorno 2-3 vani servizi in Torino pagamento contanti. Telefonare 309.6830.

CENTRO CASA
RICERCA appartamenti liberi ed occupati anche da ristrutturare da 50 a 200 metri Torino e Cintura rapida definizione per contanti. Centrocasa 513.831.

19 Vendita alloggi

A. CASETTA libera 4 vani alta vicinanze Lanzi vendiamo 18 milioni 800 mila. Tel. 585.333.

A pochi minuti centro prenotasi nuovo libero 2-3 vani servizi tranquillo verde 13 milioni più dilazioni. Telefonare 787.044.

A soli 6 milioni offriamo ultimo camera cucina servizi presso corso Belgio. Vera occasione Consuledile 533.322.

BELLETTI vende libero alloggio in palazzotto signorile zona pedonale Crocetta otto vani tripli servizi 2° piano ampio box.

BOSCONERO affare villa recente costruzione 1978 ottime rifiniture uni-bi familiare giardino mq 700. Tel. 505.632.

CASALEGNO A Collegno (To) due alloggi di cui uno libero, tre camere servizi cantina con muri negozio 80 mq L. 23 milioni 500 mila; due camere tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni. Tel. 838.444.

CASALEGNO B via Exilles (Parella) camera cucina servizi cantina L. 14 milioni 500 mila; volendo box auto L. 7 milioni mutuo fondiario. Tel. 838444.

CASALEGNO C via Mombarcaro (S. Rita) camera cucina servizi cantina mutuo fondiario. Tel. 838444.

CASALEGNO D via Nizza due camere cucina servizi cantina L. 13 milioni mutuo fondiario occasione! Tel. 838444.

CASALEGNO E via Mercadante (S. Milano) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 32 milioni. Tel. 838.444.

CASALEGNO F via Biglieri libero recente 2 camere cucina servizi cantina L. 42 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO G c.so Cassie 2 alloggi stesso stabile: camera cucina servizi cantina L. 10 milioni 500 mila cadauno. Tel. 838.444.

CASALEGNO H c.so Racconigi 2 alloggi stesso stabile: 1-2 camere cucina servizi cantina da L. 11 milioni. Tel. 838.444.

CASALEGNO I via Ellero libero camera cucina servizi cantina L. 8 milioni. Occasione. Tel. 838.444.

CASALEGNO L piazza E. Filiberto libero 3 camere cucina servizi cantina L. 25 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASCINE VICA
recenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Lux Case, tel. 546.476.

CENTROCASA 513831 Mirafiori stabile lussuoso appartamenti tre camere cucina bagno, salone 2-3 camere cucina due bagni, mutuo dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 Crocetta liberi ristrutturati 2 camere cucina bagno da 41 milioni a 50 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare appartamenti 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni 900 mila a 7 milioni 600 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 zona San Salvario stessa casa prezzi occasione, 2-6 camere cucina bagno da 6 milioni 700 mila a 19 milioni 500 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 libero corso Traiano 2 camere tinello bagno 42 milioni 500 mila. Possibilità dilazioni.

CENTROCASA 513.831 per definizione vendesi via Berthoz appartamenti liberi ed occupati 1-2 camere cucina servizio da 6 milioni 200 mila a 40 milioni. Dilazionabili.

CORSO Vittorio mansarda libera completamente ristrutturata 2 vani servizi termo ascensore 35 milioni Coberi 517.495.

FIRMAN
Chieri bell'palazzina costruzione centrale corso Chieri vende direttamente appartamenti signorili 2-3-4 camere tinello o sala doppi servizi box auto magazzeni taverniette possibilità mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 650.4444.

FIRMAN
Poirino in nuovo complesso residenziale zona verde tranquilla vende direttamente 1-2-3 camere cucina servizi semplici doppi 2 villette unifamiliari taverniette box auto 350.000 mq circa anche mutuo e facilitazioni pagamento ottimo investimento. Tel. 650.4444.

LA Dega Vivaro Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nord in strada Stupinigi Vivaro cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

LIBERI monolocali via G. Reni stessa casa mai abitati ottimo investimento dilazioni s/o permute. Centro Immobiliare tel. 548153.

LIBERO a Collegno alloggio di camera cucina bagno e terrazzo di mq 40 sufficienti 10 milioni contanti. Telefono 920.97.05.

LIBERO adiacenza piazza Vittorio Veneto tre camere cucina servizi in costruzione d'epoca. Centro Immobiliare tel. 516229.

LIBERO Borgata Parella (via Romagnano) 4 camere servizio L. 18.900.000 pagamento facilitato. Agenzia Torino Mare tel. 779.712.

LIBERO camera cucina servizio (via Reggio) L. 12 milioni pagamento agevolato agenzia Torino mare. Tel. 779.712.

LIBERO corso Moncalieri costruzione recente due camere tinello cucinino servizi. Centro Immobiliare tel. 548153 516229.

LIBERO zona Lucento vendo camera cucina ang. cottura servizi 25 milioni tel. 442333.

LIBERO zona Statuto monolocale da ristrutturare sufficienti L. 4 milioni dilazioni. Centro Immobiliare tel. 548153 516229.

MONOCAMERE e bicamere da mq. 43 a mq. 71 vendonsi a Cantoira 45 km. da Torino in villaggio residenziale riscaldamento indipendente doppi ascensori - box isolamento termo-acustico consegna alloggi primavera '80. Tel. ore ufficio 011 920.8941.

OTTIMO investimento in via Ribordone 21, alloggi recenti 1-2 camere tinello servizi da 17 milioni. Tecnimmobili 781073.

PRIVATO vende occupato appartamento camera tinello cucinino corso Francia Pozzo Strada richiesta 19 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 619.0029.

RISPARMIOCASA 513.078-549.916 vende zona Molinette stessa casa camera cucina servizi 2 camere cucina servizi da L. 15 milioni 500 mila.

RISPARMIOCASA 549.916-513.078 vende Barriera Milano 3 camere cucina servizio L. 18 milioni volendo dilazionabili.

RISPARMIOCASA 549.916-513.078 vende libero recente None 2 camere cucinotto servizi box auto L. 27 milioni 300 mila.

RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 vende Pianezza camera tinello servizi L. 5 milioni 500 mila più mutuo fondiario e dilazioni.

RISPARMIOCASA 549.916-513.078 vende via Suniva camera cucina contanti L. 2 milioni 200 mila più L. 138 mila mensili.

RISPARMIOCASA
513.078-549.916 vende libero via Madama Cristina 11 appartamento mq 300 circa uso ufficio rappresentanza abitazione.

RISPARMIOCASA 549.916-513.078 vende zona Francia signorile camera tinello cucinino bagno L. 27 milioni 300 mila dilazioni.

RISPARMIOCASA
549.916 513.078 vende Revigliasco villa libera ampia metratura abitabile accogliente taverna sala giochi garage alloggio custodi giardino comoda tutti i servizi.

RISPARMIOCASA 549.916 513.078 vende corso Bramante piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi L. 47 milioni.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via De Sanctis (Pozzo Strada) camera tinello cucinino termo bagno L. 26 milioni 500 mila.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero Orbassano (centro) recente salottino camera tinello cucinino servizi 45 milioni 900 mila.

SABATELLI IMMOBILI 655359 libero via Torino Nichelino due camere tinello cucinino termobagno 33 milioni 700 mila dilazioni.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Carmagnola adiacenze corso Vercelli arredato camera cucina L. 7 milioni 900 mila.

USAV 747729 vende libero via Pozzo Strada angolo corso Francia alloggio due camere cucina bagno ascensore dilazioni.

USAV 7493309 vende in Verolengo centro stesso stabile appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno con box auto.

UTIP 547828 531186 vende via Cuneo, tre camere cucina bagno 18 milioni 900 mila mutuo dilazioni di pagamento.

VIA BENGASI 8
(Grugliasco) liquidiamo ultimi recenti camera tinello termo bagno. Lux Case tel. 546.476.

VIA FRASSINETTO 33
liquidiamo ultimi alloggi 2 camere cucina servizio anche liberi. Lux Case tel. 546.476.

VIA LA Bruino splendida zona splendida alloggi giardino garage indipendenti vendo mutui dilazioni permute. Tel. 967.4687.

21 Offerte affitto

A Buttigliera Alta dopo Rivoli affittasi monolocale arredato moquettato con servizio no uso cucina a L. 90 mila. Telefonare 658.859.

FABIANO 695.4670 Nichelino: ufficio 3 camere ingresso servizi 4° piano ascensore nuova costruzione. Affitto: 220 mila mensili.

UFFICIO centralissimo signorile ammobiliato segretaria e servizi centralizzati adatto professionista rappresentante affittasi. Tel. 535.501.

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte località con furgoni smontaggio e montaggio mobili. Tel. 502.625 Zignali.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti Raspino via Cirio 2 nel cortile tel. 287368.

GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi incisodati al 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

36 Nautica

RATEAZIONI senza cambiali e interessi canotti da 5 a 40 Hp motore 10 Hp 625 mila Mt. Via Barletta 99, tel. 321.720.

37 Campeggio e sport

OCCASIONISSIME roulottes Tabber Krona e Contessa e altre marche al rimessaggio Claudia, Strada San Gillio 14 - Druento. Telefonare 984.6423.

SUPER autocaravan nuovi a prezzo super inconvenienza da L. 11 milioni 990 mila iva compresa visibili presso Caravan Center strada Aeroporto. Tel. 262.1271.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cuccioli bobtail barboncini toi boxer shihtzu pechinesi yorkshire pastori tedeschi e scozzesi a richiesta tutte le razze. Tel. 011 9696539.

42 Antiquariato

ACQUISTO oggetti antichi vari, dipinti e soprammobili vari di epoca o assumo incarichi di vendita all'asta sono gratuite Ifir Piemonte, tel. 011 - 858.463.

ANTICHITA' «Il Gabbiano» compra vendita mobili d'epoca. Nei locali sono presenti mobili dal 500 all'800; comò piattaie credenze librerie tavoli rocchetto fratine cassapanche trumò ecc. Esposizione dal martedì alla domenica. Moncalieri strada Torino 39. Telefonare 640.7352 (proseguimento corso Moncalieri).

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ECCEZIONALE in Sardegna davanti Costa Smeralda ancora ai prezzi bloccati 1979 potrete acquistare con pochissimo acconto la vostra casa per le vacanze con consegna estate 1980 o 1981. Telefonare 011 680.051.

A Vesime (AT) vendo cascina panoramica 40 Km dal mare 4 milioni la giornata; complessive 22 colture varie Bait 011 347.1219.

BELLETTI vende libero Sanremo alloggio 4° piano vista mare 2 camere cucina bagno termo ascensore.

CASALEGNO B Pianfei (CN) villa unifamiliare indipendente: salone, 4 camere disimpegno ampio cucinino bisservizi garage due auto lavanderia locale caldaia cantina laboratorio. Terreno 4 mila mq L. 130 milioni mutuo. Tel. 011 838444.

CHALET recente panoramico con giardino in Pecco Canavese vendiamo a prezzo affare con pagamento agevolato agenzia Torino Mare tel. 779.712.

CORIO casa di montagna 800 metri altitudine 6 camere cucina tavernetta servizi terreno ristrutturata. Galotto 488.972.

MONESI stazione sciistica altezza 1450 mt vendesi monolocale con servizi e zona fuoco in stabile di nuova costruzione consegna settembre 80, prezzi da L. 19 milioni distanze km 41 da Imperia; 120 da Nizza e Genova. Telefonare 011 657.472 - 0183 38.531 solo sabato e domenica.

PIOSSASCO in palazzina recente alloggi di 2-3 camere cucina servizi box magazzino terreno 1600 mq dilazioni e/o permuta. Centro Immobiliare tel. 548153.

RISPARMIOCASA
513.078 - 549.916 vende Corio Canavese villette in costruzione 2 piani fuori terra 120 mq. terreno 1500 mq L. 24 milioni 500 mila.

RISPARMIOCASA
513.078-549.916 vende villa libera Ivrea Burolo collinare panoramica su 3 piani riscaldamento box terrazzi L. 125.000.000.

SARDEGNA Costa Smeralda a pochi metri dall'incantevole mare del golfo di Marinella circondato da una natura aspra e selvaggia è in corso di ultimazione il villaggio residenziale Baia Bahas. A condizioni interessanti disponiamo ancora di appartamenti di varia dimensioni, investimento sicuro con buon reddito annuo. Vendita dall'impresa Padan 011 555.178.

1.000.000 contanti buon saldo vendesi Riviera Adriatica casa vacanze in residence o in ville con pineta e piscine. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefono 011/558.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERCO urge bella villa ammobiliata in affitto 3/5 mesi 3/5 camere giardino campagna raggio 30 km da Torino. Tel. 542781 ore ufficio.

49 Informazioni

DETECTIVE esegue controlli infedeltà indagini private commerciali documentate via Meucci 2. Telefonare 011 538.132.

52 Varie

A. CARTOMANTE veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce riavvicinamenti sentimentali matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne. Tel. 550.342 per appuntamento.

A. SGOMBERO alloggi ville soffitte cantine acquisto argenteria quadri tappeti '800 soprammobili. Tel. 578.241 - 359.943.

CHIAROVEGGENTE maga cartomante medium diplomata risolve fortuna, leva contrarietà ritrovasi a persona amata, esiti. Tel. 303.250.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

Rialzi selettivi affari modesti

TORINO — In questa riunione, la prima di una nuova ottava, il mercato azionario, pur facendo registrare selettivi progressi, ha dimostrato una carenza quasi assoluta di affari. Gli scambi sono rimasti infatti circoscritti a pochi valori: i soliti assicurativi (Generali e Ras), alcuni industriali (Olivetti e Fiat), e qualche finanziario (Bastogi e Centrale). Il resto del listino appare resistente ma trascurato. I progressi più sensibili si sono avuti per le Viscosa privilegio (+ 6,60%), le Mirolanza (+ 6%), Ras (+ 2,15%), Generali (+ 1,05%). Flessioni invece per l'Italgas — 2%, Sifa — 1,50% e Pirelli SpA — 1,15%. Nei valori locali netto progresso per le Westinghouse (+ 7,50%), Condotte Acqua Torino + 6 % e Unicem + 3%. Riflessive le Fiorio — 5,70%.

FIXING — Fiat ord. 1855; Fiat priv. 1561-1560.

MILANO

Posizione di stallo. La ripresa degli scambi ridottissima non ha portato nulla di nuovo in una Borsa che continua a fare dell'ordinaria amministrazione, in attesa di qualche stimolo che possa dare un po' di vitalità al mercato, che non ha finora avuto alcun beneficio dalla campagna dividendi, salvo casi particolari.

Naturalmente, in Borsa è apparsa ancora in evidenza la situazione di alcuni titoli farmaceutici come le Lepetit; buona tenuta delle Olivetti, della Centrale, delle Italcementi, di Mediobanca e delle Ras, oggi salite a 120 mila; in complesso la seduta non ha presentato nulla di nuovo e molti valori si sono iscritti a listino allo stesso livello di apertura, segno che non vi sono state pressioni sia da parte della domanda sia da parte dell'offerta.

Sempre calme le due Fiat e le Montedison, specialmente nelle ultime battute. La compilazione del listino ha così confermato la monotonia della tendenza odierna, priva di qualsiasi indicazione. Dopoborsa ancora calmo, con attività quasi nulla. Il settore del reddito fisso ha registrato un volume ancora più ridotto di scambi con tendenza resistente e ristrette variazioni.

Ecco le quotazioni:

Abelle 19.500; Aedes 4055; Alitalia 1178; Alivar 8560; Alleanza 18.990; Anic 8,50; Assicuratr. 30.300; Autos. To-Mi 981; Bastogi 658; B.co Roma 12.390; Beni Imm. or. 555; Beni Imm. pr. 555; Binda 1150; Breda 1354; Brioschi 1670; Burgo or. 8720; Burgo pr. 6851; Caffaro 519; Cantoni 9395; Carlo Erba or. 2865; Carlo Erba pr. 2660.

Cascami 5750; Cementir 1208; Ciga 2540; Cir 10.800; Coge 1791; Comit 13.000; Comp. Milano or. 9550; Comp. Milano pr. 8490; Comp. Toro or. 13.900; Comp. Toro pr. 8170; Cond. Acqua 215; Credit 1638; Cucirini 2701; Dalmine 122; De Ferrari 1720; E. Marelli 349; Eridania 5648; Eternit 490; Falk or. 4280; Falk pr. 3570; Fiat or. 1860; Fiat pr. 1561,50.

Finmare 64,50; Finsider 77,75; Fisac 2006; Fond. Incendio 8170; Fond. Vita 30.120; Generalfin 670; Generali 51.560; Gilardini 4295; Gim 4850; Ginori 102; Ifi pr. 2340; Ifil 3970; Ilssa Viola 1650; Imm. Roma 56; Iniziativa 11.780; Interbanca 15.499; Invest 2179; Isvim 5500; Italcable 6300; Italcementi 20.800.

Italgas 829; Italia Ass. 18.320; Italsider 314; La Centrale 9360; L'Ausiliare 7550; Lepetit or. 30.880; Lepetit pr. 29.890; Linificio 1085; Magneti M. 580; Magona 2880; Marzotto 1441; Mediobanca 46.700; Metalli 3761; Mira Lanza 16.900; Mittel 1060; Mondadori pr. 4475; Montedison 168,25.

N.A.I. 491; Nord Milano 1300; Olcese 53; Olivetti or. 2095; Olivetti pr. 1788; Pacchetti 83,50; Pertusola 1905; Perlier 2120; Pierrel 822; Pirelli e C. 1988; Pirelli S.p.A. 679; Ras 120.000; Rinascente or. 123,75; Rinascente pr. 90; Risanamento 12.695; Rotondi 18.950.

Saffa 6100; Sai 12.000; Snrom 721; Sifa 981; Silos 3295; Sip 1200; Sme 2275; Stampati 7800; Standa 1580; Stet 1250; Tecnomasio 403; Tosi Franco 27.710; Trafilerie 920; Un. Manifat. 20.500; Viscosa or. 700; Viscosa pr. 559; Westinghouse 18.240.

Dollaro in ribasso Oro: nuovi rialzi

• **FRANCOFORTE** — Il dollaro, pur avendo aperto al rialzo, nella prima mezz'ora di mercato è sceso al di sotto dei livelli registrati venerdì sera a New York. Gli operatori di Francoforte riferiscono che gli scambi sono «difficoltosi», per il fatto che i mercati di Londra e del Giappone sono chiusi per festività nazionali. L'andamento dei tassi d'interesse continua a condizionare il mercato. I tassi sugli eurodollari sono scesi fino a tre quarti di punto rispetto ai livelli di venerdì scorso in Europa.

Il dollaro ha aperto a 1,8526 marchi, subendo successivamente a 1,8174 contro 1,8200 della fine della settimana scorsa a New York; è sceso anche nei confronti del franco svizzero e del franco francese, passando rispettivamente da 1,6940 a 1,6840 e da 4,2495 a 4,2360. La sterlina ha aperto a 2,2595 dollari, salendo successivamente a 2,2610, contro il livello di 2,2560 di venerdì sera.

A Zurigo l'oro è salito a 517-522 dollari l'oncia, rispetto ai 510-515 della chiusura della settimana scorsa.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	8400	8400
Eridania	5600	5600
Fiorio	520	490
Imm. Agr. Vitt.	11000	11000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	9900	9550
C. Ass. MI priv.	8800	8800
Comp. Latina ord.	305	305
Comp. Latina priv.	405	405
Generali	51300	51840
RAS	118250	120800
SAI	12100	12100
Toro Ass. ord.	14100	14100
Toro Ass. priv.	8120	8120
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12900	12900
Banco di Roma	12300	12300
Credito Italiano	1650	1650
Interbanca priv.	15400	15400
Mediobanca	46500	46500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7900	7900
Burgo priv.	6850	6850
Cart. Ital. Riunite	437	437
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	110	110
Pozzi Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	495	495
Eternit pref.	550	550
Unicem	8550	8810
CHIMICI		
Anic	9	9
Italgas	842	825
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16100	17000
Montedison	168 50	169
Paramatti	1240	1240
Pierrel	820	820
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6075	6075
Saffa risp.	5900	5900
SAIAG	1375	1375
Schiapparelli	595	595
COMMERCIO		
Rinascente ord.	122	123 75
Rinascente priv.	92	92
Silos Genova	3225	3225
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1190	1190
Autostr. To-MI	965	965
Italcable	6290	6290
NAI	500	500
SIP	1210	1205
Torino Nord	84	84
ELETTROTEC.		
M. Marelli	595	595
E. Marelli	340	340
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	655	655
Borgosesia ord.	3155	3155
Borgosesia risp.	2925	2925
Centrale	9385	9350
Finsider	79 25	79 25
GIM	4900	4900
IFI priv.	2380	2380
IFIL	4100	4100
Invest	2190	2190
Mittel	1080	1080
Fiscambi	2720	2720
Pirelli & C.	1980	1980
Pirelli S.p.A.	690	682
SAROM	715	715
SME	2290	2290
SMI	3850	3850
SIFA	990	975
STET	1250	1250
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	585	585
B.I.I. priv.	570	570
Condotte Acqua	215	215
Fer-Co	234	225
Gen. Imm. Sogene	58	58
I.P.I.	2400	2380
ISVIM	5800	5800
Risan. Napoli	12000	12000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1065	1040
FIAT ord.	—	—
FIAT priv.	—	—
Gilardini	4320	4320
Graziano	1210	1210
Olivetti ord.	2085	2100
Olivetti priv.	1770	1760
Westinghouse	17200	18500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	125	125
Fornara	465	465
Italsider	314	314
Talco Grafite	37100	37100
TESSILI		
Cantoni	9350	9350
Fisac	2030	2000
Snia Visc. ord.	695	700
Snia Visc. priv.	525	560
DIVERSI		
Acque Potabili	825	872
CIGA	2480	2530
CIR	10800	10800
Pacchetti	83	93
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	72
GIM 6% 73/88	159	159
M.C. Er. 7% 73/88	91 30	91 30
M.S. Vis. 7% 73/88	95	95
M.S. Spir. 7% 73/88	114 50	114 50
M. Mont. 7% 73/88	83 30	82 30
M. Oliv. 12% 79/89	193 50	193 50
Met. Ital. 6% 73/88	169 50	169 50
Mira L. 12% 77/82	103	103 80
IRI Stet 7% 73/88	91	91

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-5	5-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63	63
Edil. Scol. 5,50% 68	87	87
» » 5,50% 69	83 50	83 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 76/90	79	79
» » 9% 76/91	80 80	80 80
» » 10% 77/97	86	86
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 70	99 70
» » » 1/8/80	99 50	99 50
» » » 1/12/80	99 40	99 40
» » » 1/3/81	99 20	99 30
» » » 1/5/82	98 70	98 85
» » » 1/7/81	98 20	98 40
» » » 1/7/82	97 70	97 70
B.T.N 5,50% 1982	85 60	85 60
B.T.Q. 10% 1981	94 85	95 85
» 12% 1982 I	95 80	95 80
» 12% 1982 II	95 55	95 70
» 12% 1983	93 50	93 35
» 12% 1984 I	93 35	93 35
» 12% 1984 II	93 55	93 25
» 12% 1987	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	78 40	78 40
» » '69 II	69 40	68 50
» 7% '73	66 10	65 80
Enel '74 indicizz.	130 70	130 70
» 10% '75 II	94 30	94 30
» '77 ind. II	115 50	115 50
» 12% '78 I	93 10	93 40
» 12% '78 II	92 85	92 85
I.R.I. 6% '64	89 20	89 20
I.R.I. 6% '65	84 50	84 50
Autostrade 6% '68 I	71 20	71 20
» 6% '69	68	68
» 7% '72	76 40	76 40
OO.PP. 6%	59 20	59 20
» 7%	59 20	59 20
» 8% Auto '75	56 40	57
» Int. St. 6% IV	68 10	68 30
» Int. St. 7% IV	67 20	67 20
» Anas 6% 66	57 30	57 30
» » 7% 72 I	57 50	57 50
» Autostr. 7% II	56 90	56 90
FF.SS. 6% '66 I	77	77
» 6% '67	74 20	74
» 7% '72 II	68 50	68 50
A.F.S. 7% '70	70 70	70 70
» 10% '75 II	92	92
P.S.Agr. 6% Sp VIII	69	69
» 7% II	68 80	68 80
ICIPU vent. 6%	73 75	74
» » 7% I	72	72
Imi XXVI 6%	74 10	74 10
» XXIX 7%	74 80	75 30
» XXXIII 7%	75	75
» XXXVIII 7%	68	68
» XLII 8%	67	67
» IL 10%	76 70	76 70
Isvetmer 7% '71 XIX	77 50	77 50
» 6% XIII	80 20	80 20
Torino Aem 5,50% 60	82	82
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	78 50	78 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 50	65 50
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	83	83
» » 7% '70	84	84
C. R. PP.LL. 6%	90 20	90 20
M. Pasohi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '82 II	97	97
Catini 5,50% '62	96 90	96 90
Viscosa 6% '64	87 50	87 50
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	89 20	89 20
RIV 5,50%	89 50	89 50
Lancia 5,50% '62	96	96
Tor.-Sav. 5,50%	82	82
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	193	193
M. Sip 7%	91 90	91 90
M. Viscosa 7%	94 50	94 50
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	80 70	80 70
S. Paolo it. 12%	127 50	127 50

Auto Fiat più care

La Fiat ha ritoccato i prezzi di cinque sue autovetture. Eccoli:

	Listino prezzi	Chiavi in mano
126 base	**2.575.000**	**3.239.910**
Panda 30	**3.355.000**	**4.177.200**
127/900 L 2 porte	**3.850.000**	**4.761.300**
Ritmo 60 L 3 porte	**4.520.000**	**5.581.400**
132 1600 cc benzina	**8.150.000**	**9.864.800**

I nuovi prezzi sono in vigore da domani.

Vino italiano preferito in Usa

• Oltre 1,6 milioni di ettolitri di vino sono stati esportati nel 1979 dall'Italia negli Stati Uniti, per un valore di oltre 180 milioni di dollari, con un incremento di circa il 10 per cento in quantità e del 22 per cento in valore rispetto al 1978. Con queste cifre l'Italia è al primo posto assoluto nell'export di vino negli Usa, sia in quantità che in valore. le nostre esportazioni di vino rappresentando oltre il 13 per cento della quota del mercato degli Stati Uniti.

Bilancia commerciale Italia-Usa

• La bilancia commerciale Italia-Stati Uniti nel '79 si è chiusa con un saldo attivo per l'Italia di 559,6 milioni di dollari, rispetto ai 742,1 milioni di dollari dell'intero '78. Nel 1979 l'interscambio fra Stati Uniti ed Italia è stato pari a 9276,6 milioni di dollari. derivante per 4918,1 milioni di dollari da esportazioni dall'Italia agli Usa. E per 4358,5 milioni di dollari da importazioni italiane. Il calo dell'attivo italiano è stato determinato dal fatto che mentre le esportazioni dell'Italia verso gli Usa sono aumentate del 19,9 per cento rispetto all'anno precedente. le importazioni italiane dagli Usa sono cresciute del 29,7 per cento.

Argentina: cala l'inflazione

• La nuova politica economica dell'Argentina «dimostra che si può rallentare l'inflazione abolendo i controlli, anzichè imponendoli»: questo il giudizio espresso in un editoriale del Wall Street Journal che sottolinea i risultati della politica liberista del governo di Buenos Aires. Il ministro argentino dell'economia José Alfredo Martinez De Hoz ha eliminato i controlli sui prezzi, i massimali sui tassi d'interesse, i controlli valutari, quelli sul credito e sugli affitti, il monopolio di Stato sulle esportazioni, i dazi export, i contingentamenti import, le tariffe fisse sui beni di pubblica utilità e gli altri sussidi statali, oltre alla maggior parte delle restrizioni sugli investimenti stranieri.

Tutto ciò non ha portato a un miracolo economico. Tuttavia la crescita reale, gli investimenti fissi e le esportazioni stanno aumentando a ritmo sostenuto e l'inflazione, calcolata in base ai prezzi all'ingrosso, è scesa in marzo al 45,8%, contro il 900% di quattro anni fa.

42 mila allevamenti

Più capre in Italia

La gravità della situazione sanitaria negli allevamenti ovini e caprini in Italia permane pesante. Attualmente si calcola attorno al 40 per cento la perdita di produttività e di reddito che si registra in conseguenza delle varie malattie degli animali.

Finora i piani e le varie iniziative che si sono impostati ed in parte applicati per porre rimedio a questa situazione non hanno portato i frutti consistenti che si contava di ottenere. Da ciò, una nuova serie di programmi

Al miglioramento genetico si conta di arrivare con nuovi programmi razionali d'incrocio, necessari soprattutto per gli allevamenti ovini da carne poiché in Italia, mentre vi è una presenza di diverse razze da latte con un buon indice di produttività, altrettanto non si registra con le razze ovine, in prevalenza «da carne».

L'impegno degli allevatori, nonostante le difficoltà alle quali sono andati incontro e per le quali non è stato possibile finora procedere ad un superamento dei motivi di tensione, rimane costante. Il numero delle aziende ovine è rimasto stabile (219 mila) nell'ultimo decennio, mentre quello delle aziende caprine è in apprezzabile aumento: sono arrivate a 42 mila.

• **VOGHERA: Ricostruite case dopo le frane** — Saranno ricostruite le abitazioni delle 14 famiglie di Santa Giulietta distrutte dalle frane nel 1976 e nel 1978. La Regione Lombardia ha concesso ai sinistrati un contributo a fondo perduto pari all'ottanta per cento del danno subito, mentre il consiglio comunale ha approvato le opere di urbanizzazione primaria nella zona.

Convegno di Camere di Commercio a Sanremo

Province italiane e francesi ora cercano soluzioni comuni

IMPERIA — Venerdì e sabato si terrà, a Sanremo, la 29ª assemblea plenaria delle Camere di commercio italiane e francesi della zona di frontiera. L'iniziativa è dell'ente camerale di Imperia. Ai lavori parteciperanno, per l'Italia, le delegazioni delle Camere di commercio di Asti, Alessandria, Cuneo, Imperia, Novara, Sassari, Savona, Torino, Vercelli e Aosta (assessorato all'Annona); la parte francese sarà rappresentata dalle Camere di commercio di Greboble, Ajaccio, Annecy, Bastia, Chambery, Digne, Gap, Nice, Tolone e Vienne.

Durante i lavori saranno esaminati i rapporti delle attività delle commissioni di studio e gruppi di lavoro, che si sono riuniti nel corso dell'anno

Spiega Giovanni Parodi, presidente dell'ente camerale di Imperia: «L'esame degli argomenti già trattati da commissioni o da gruppi, sarà finalizzato all'elaborazione di proposte concrete per il superamento delle difficoltà — peraltro già messe in luce nei lavori delle precedenti assemblee — che tuttora sussistono e impediscono il favorirsi di rapporti più stretti fra regioni di confine, dotate di caratteristiche comuni».

Le proposte che scaturiranno dall'assemblea di Sanremo si tradurranno in interventi di stimolo presso i poteri pubblici. Per meglio affrontare e risolvere i temi di interesse comune, aggiunge Parodi, «la conferenza permanente delle Camere di commercio italo-francesi delle zone di frontiera si ripropone di diventare un organismo internazionale in contatto diretto con i problemi concreti che si pongono nei vari settori di attività: saranno oggetto di approfondita analisi **s. de.**

Per la Wolf 15 miliardi di fatturato

Nata nel 1925 come commissionaria della Bianchi, la A. Wolf e C. Spa di Grugliasco opera nel settore dei veicoli industriali. L'azienda, che fa parte del gruppo Iveco, dispone di un'area operativa di circa 35 mila metri quadrati e occupa 65 dipendenti. Esporta parti di ricambio in Francia e nei Paesi arabi del Mediterraneo (Libia, Tunisia).

«Negli ultimi anni sono stati effettuati notevoli investimenti» dice l'amministratore delegato Biallo «in vista del potenziamento della nostra società. Abbiamo puntato sullo snellimento dell'azienda, sul miglioramento degli impianti

Il fatturato della Wolf è stato nel '78 di circa 13 miliardi, di circa 15 nel '79. **e. b.**

Spendiamo 44 mila lire per farmaci

In Italia, l'anno scorso, è diminuito il consumo dei medicinali con il ticket. Il calo è stato del 2,6 per cento, rispetto al '78. Sono aumentate, invece, le vendite dei farmaci esenti dalla tassa.

L'anno scorso, ogni italiano ha speso in farmacia in media 44 mila lire. Nello stesso periodo il francese medio ha comprato farmaci per 92 mila lire, il tedesco per 110 mila, l'inglese per 36 mila

L'industria farmaceutica, nel nostro Paese, dà lavoro a circa 64 mila persone. Nel '79 la sua produzione è cresciuta dell'8,6 per cento. La domanda interna di medicinali è salita del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente, quella estera, invece, ha avuto una spinta del 33,1 per cento.

Speranze di lavoro per ossolani

DOMODOSSOLA — Sono 1057 a tutt'oggi i disoccupati nel Canton Ticino, trecento in meno rispetto al dicembre 1978. Nel Canton Ticino vi sono circa 132 mila posti di lavoro. Si calcola che almeno 43 mila siano occupati da operai stranieri, per lo più italiani.

Dati l'andamento della situazione occupazionale, il rilancio in atto dell'economia svizzera, la diminuzione del numero di disoccupati (le persone realmente senza lavoro non dovrebbero superare le ottocento unità), nessun timore dovrebbe più esistere per i frontalieri, dopo i licenziamenti e le paure dei mesi passati; anzi, per alcuni settori (edilizia e alberghiero) si potrebbero aprire nuovi sbocchi. **a.c.**

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: + 14 - Ieri max + 13 min + 11

Situazione: area di bassa pressione in movimento verso Levante. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge sparse. TEMPERATURA: in lieve diminuzione sulla Sicilia; sulla Sardegna e sul versante tirrenico. VENTI: deboli. MARI: generalmente mossi con moto ondoso in diminuzione.

In Italia		
Bolzano	+11	+15
Verona	+12	+15
Milano	+11	+14
Firenze	+10	+19
Bologna	+10	+17
Roma	+ 9	+23
Napoli	+ 9	+22
Reggio C.	+11	+15
Palermo	+17	+24

Aosta	+ 7	+13
Alessan.	+ 8	+17
Asti	+11	+16
Cuneo	+ 8	+ 8
Novara	+12	+17
Vercelli	+13	+18
Biella	+ 8	+18
Genova	+13	+18
Imperia	+14	+21
Savona	+ 8	+13

all'estero		
Amsterdam	+ 4	+11
Atene	+14	+22
Beirut	+18	+24
Berlino	+ 3	+ 6
Bruxelles	+ 6	+15
Francoforte	+ 4	+11
Ginevra	+ 9	+14
Helsinki	+ 2	+12
Il Cairo	+17	+27

Londra	+ 5	+15
Madrid	+10	+17
Montreal	+ 7	+22
Mosca	+ 3	+ 8
New York	+11	+27
Oslo	+ 8	+19
Parigi	+ 7	+16
Stoccolma	+ 5	+10
Tokyo	+17	+27
Vienna	+ 8	+13

Appena un centinaio ha superato il traguardo della Torino - Saint-Vincent

La carica dei mille (e undici)

I podisti dei gruppi sportivi di Foglizzo, Alpignano, Lombardore, Chivasso, Rivarolo, Vinovo, Moncalieri. La «Libertas» di Pinerolo, la società Camotu, la «Eco-Italia». E centinaia di camminatori «della domenica», marciatori per hobby, che si sono infilati la prima maglietta che hanno trovato.

Insieme, in 1011, hanno partecipato alla diciottesima edizione della Torino - SaintVincent, una corsa massacrante che fino all'anno scorso era di 98 chilometri ma che questa volta (per non fare le cose troppo facili?) è stata allungata di due chilometri e 400 metri.

Il plotoncino dei corridori è partito alle 8 e 2 minuti da via Garibaldi, davanti al municipio, ha fatto un giro per via Pietro Micca e per via Cernaia, infine è tornato in via Garibaldi e ha percorso via Milano, corso Vercelli, fino a Leini, Volpiano, Montalenghe, Ivrea.

Una marcia da spaccare le gambe ai podisti più preparati. E infatti 900 iscritti si sono ritirati prima di raggiungere il traguardo sfiancati dalla fatica e dalla pioggia che ha cominciato a cadere poco dopo la partenza aumentando via via di intensità fino a diventare insopportabile. Alle terme di Saint-Vincent, ai piedi del Col di Joux, sono arrivati 111. Con i piedi in fiamme per la stanchezza.

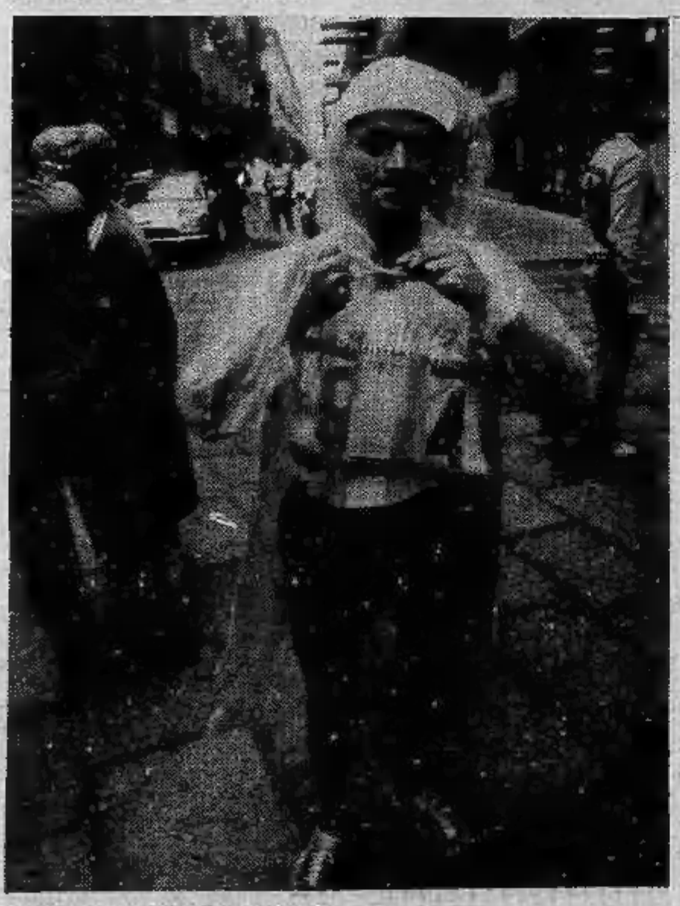
I più freschi sono apparsi proprio i primi classificati. Il migliore è stato uno scozzese, Dom Riche, 34 anni, impiegato in un'industria chimica che per allenarsi corre ogni giorno per trenta miglia. E' arrivato alle 14 e 37, impiegando 6 ore e 35 minuti a una media record di 18 chilometri all'ora senza mollare nemmeno sulla salita «stroncagambe» del Montjovet. Al secondo posto un'altra «locomotiva umana»: Elvino Gennari di un quarto d'ora più lento del vincitore. Poi Jean-Luis Bodé, Antonio Anastasio, Costanze Andreis. l. d. b.

Un sorso di tè a Leini

Il vincitore della corsa

Un massaggiatore alle prese con un pericoloso «strappo»

la corsa è appena partita (Fotoservizio Mario Solavaggione)



Un impermeabile d'emergenza

Antonio «'l cunt», cardinale improvvisato

Lelio Labbate «strappato»